



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISS "MANLIO ROSSI DORIA"

NAIS134005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISS "MANLIO ROSSI DORIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7874/4-1** del **24/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 51** Principali elementi di innovazione
- 55** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 64** Traguardi attesi in uscita
- 88** Insegnamenti e quadri orario
- 90** Curricolo di Istituto
- 143** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 151** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 164** Moduli di orientamento formativo
- 171** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 196** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 285** Attività previste in relazione al PNSD
- 291** Valutazione degli apprendimenti

295 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

304 Aspetti generali

306 Modello organizzativo

326 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

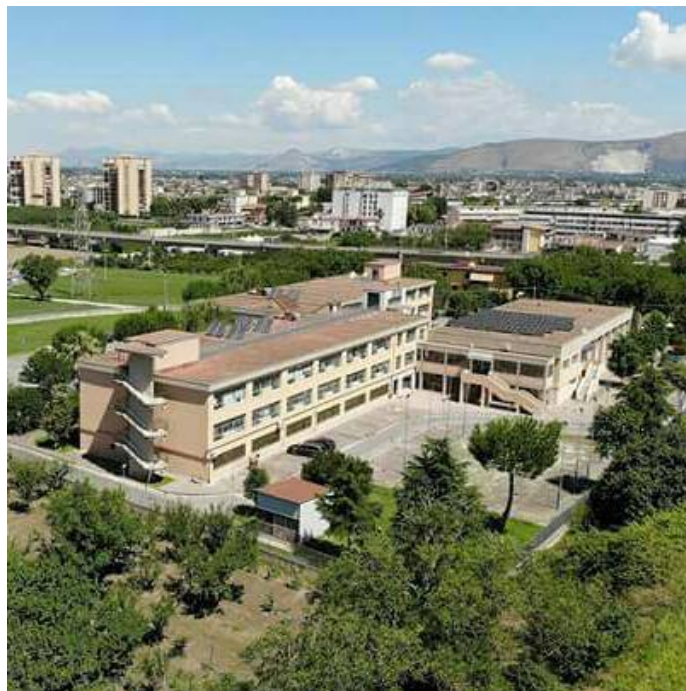
328 Reti e Convenzioni attivate

342 Piano di formazione del personale docente

350 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il bacino di utenza in cui l'Istituto opera è localizzato a Nord-Est della provincia di Napoli e comprende i comuni che vanno da Somma Vesuviana a Polvica di Nola (nord-sud) e da Saviano a Casalnuovo (est-ovest). L'area è dotata di una buona rete viaria urbana, collegata a quella autostradale, alle principali arterie ordinarie e all'aeroporto di Capodichino. Il comune è servito dalla Circumvesuviana e presenta zone storiche interessanti tra i Regi laghi e le pendici settentrionali del complesso Somma-Vesuvio. L'area è stata oggetto di uno sviluppo economico squilibrato e di un incremento urbanistico caotico (soprattutto negli anni '60-'80), che ne hanno completamente stravolto l'originaria vocazione contadina e agro-alimentare ed hanno fortemente compromesso l'ambiente. La struttura produttiva dell'area è costituita da una miriade di piccole e piccolissime imprese locali di diverse tipologie, frammentate ed operanti in isolamento, prive di strutture di servizi e di orientamento al mercato e, soprattutto, prive di infrastrutture funzionali allo sviluppo. Accanto a tale realtà convive, inoltre, un'agglomerazione di imprese medio-grandi, le quali, tuttavia, operano all'interno di sistemi chiusi ed autosufficienti, con scarsa interazione nei confronti



Popolazione scolastica

Opportunità: Il settore Tecnico presenta un contesto socio-economico tendenzialmente più avvantaggiato (0% di famiglie con doppio disoccupato), mentre il settore Professionale accoglie una popolazione con un certo svantaggio socio-economico (2,4% di famiglie con doppio disoccupato) e un marcato svantaggio scolastico (50% con voto 6). Il nostro istituto ha un carico di gestione della disabilità significativamente più elevato rispetto ai contesti medi, richiedendo un maggiore investimento in personale di supporto, di risorse strutturali, nonché della necessità di personalizzazione didattica e l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative. In merito alla formazione delle classi, l'istituto dimostra un'ottima pratica inclusiva. Il background socio-economico-culturale degli studenti è distribuito in modo equo e omogeneo tra tutte le classi. Questo favorisce un clima di coesione sociale e riduce il rischio di segregazione scolastica. Ogni classe è un microcosmo della diversità complessiva della scuola, il che è un potente fattore di crescita reciproca e di educazione alla cittadinanza. La capacità inoltre del settore Tecnico di attrarre un'alta percentuale di studenti con punteggio 10 è un'opportunità e dimostra che la scuola è percepita come un'opzione di qualità per gli studenti meritevoli. Questo permette di creare percorsi di potenziamento e di utilizzare gli studenti più preparati come peer tutor, rafforzando l'apprendimento per tutti.

Vincoli: La variabilità bassa "tra le classi" implica, per definizione, alta variabilità "dentro le classi". Il vincolo risiede nel dover gestire una vasta gamma di livelli di partenza, stili di apprendimento e motivazioni all'interno di ogni singola aula. I docenti devono essere formati per attuare quotidianamente la didattica differenziata e l'individualizzazione, evitando che gli studenti più avvantaggiati si annoino o che quelli meno preparati vengano lasciati indietro. Si evidenzia inoltre che per il settore professionale, l'ingresso del 50% di studenti con punteggio 6 (e il 76,3% con 6 o 7) pone la scuola di fronte al vincolo primario di dover recuperare e consolidare le competenze fondamentali (italiano, matematica, cittadinanza) prima di poter affrontare i contenuti curriculari specifici dell'indirizzo. Il rischio è un tasso di dispersione scolastica elevato nel biennio. Per il settore Tecnico, la presenza contemporanea di studenti con punteggio 6 (più della media nazionale) e di studenti con 10 (più della media nazionale) crea il vincolo di dover gestire un'aula in cui la distanza tra il livello più basso e quello più alto è massima. La didattica deve riuscire a stimolare gli studenti eccellenti senza perdere di vista quelli che necessitano di un forte supporto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità: Il capitale sociale con il quale la scuola intrattiene relazioni con finalità educative è ampio ed è costituito non solo dalle altre istituzioni scolastiche del I e del II ciclo del territorio, ma anche dagli enti locali, pubblici e privati (Comuni, città metropolitana, università associazioni



culturali, onlus, fondazioni, etc.) che rappresentano i maggiori partner educativi, insieme alle aziende/stakeholders che collaborano nella realizzazione della FSL. Si avverte, quindi, per più aspetti l'appartenenza ad una comunità educante attiva e attenta non solo ai bisogni dell'utenza, ma anche ai sogni e alle passioni di tutti in un territorio che avverte l'esigenza di riscatto e di crescita e sa intercettare i fattori del cambiamento. Si sottolinea, inoltre, che il nostro Istituto, considerato il tessuto socio- economico e culturale del territorio nel quale opera, diventa un cruciale presidio di legalità e promozione sociale in un contesto ad alto rischio di esclusione, con la missione prioritaria di ricostruire la fiducia nello studio come strumento di emancipazione individuale.

Vincoli: Il nostro Istituto è situato nella Prov. di Napoli, in un'area dell'hinterland campano che affronta una crisi socio-economica di ampia portata, documentata dai dati ISTAT 2024. Il territorio è soffocato da un tasso di disoccupazione nella fascia 15+ tra i più alti d'Italia. Il dato in Campania, infatti, è del 17,7%, che culmina nella Prov. di Napoli con un 20,3%. Questo valore è quasi il triplo del tasso di disoccupazione nazionale (8,1%). La persistente assenza di opportunità lavorative, per note ragioni storiche e politiche, determina due effetti principali: alimenta il ricorso a forme assistenzialistiche che riducono nelle nuove generazioni il desiderio di un impiego guadagnato con lo studio, innescando una profonda disaffezione alla scuola; aumenta il rischio di fenomeni di delinquenza e di devianza sociale. Il contesto si caratterizza anche per una limitata eterogeneità culturale. Il Tasso di Immigrazione in Campania è del 4,7%, e scende al 4,4% nella Prov. di Napoli (meno della metà del 9,0% nazionale). La scarsa incidenza migratoria, sebbene correlata alla limitata offerta di lavoro, rappresenta un vincolo per la comunità scolastica, limitando le opportunità di crescita interculturale all'interno della scuola. La pressione socio-economica esterna e amplificata da una crisi valoriale diffusa, la crescita di una rabbia esistenziale e l'assenza di figure genitoriali autorevoli. Questi fattori si manifestano con comportamenti devianti e contribuiscono all'abbandono.

Risorse economiche e materiali

Opportunità: La scuola si distingue nettamente per il rispetto delle norme di sicurezza e il superamento delle barriere fisiche, aspetti cruciali per l'organizzazione e l'accoglienza: il 100,0% degli edifici con più piani ha scale di sicurezza esterne, un dato nettamente superiore ai riferimenti (es. Napoli: 55,5%). Il 100,0% ha porte antipanco; il 100,0% degli edifici è dotato di rampe o ascensori e il 100,0% dispone di servizi igienici per disabili. Questi dati sono molto più alti dei riferimenti (es. Napoli: 71,0% e 79,9%). Essendo la scuola con un numero di studenti con disabilità certificata molto alto (47), questa dotazione completa è una straordinaria opportunità che garantisce piena inclusione fisica e risponde in modo ottimale alle esigenze organizzative e di sicurezza di questa specifica utenza. Un ulteriore punto di forza è la ricca dotazione multimediale e di laboratori. La scuola si distingue nettamente per il rispetto delle norme di sicurezza e il superamento delle barriere fisiche, aspetti cruciali per l'organizzazione e l'accoglienza: il 100,0% degli edifici con più piani ha scale di sicurezza esterne, un dato nettamente superiore ai riferimenti (es. Napoli: 55,5%). Il



100,0% ha porte antipanico; il 100,0% degli edifici è dotato di rampe o ascensori e il 100,0% dispone di servizi igienici per disabili. Questi dati sono molto più alti dei riferimenti (es. Napoli: 71,0% e 79,9%). Essendo la scuola con un numero di studenti con disabilità certificata molto alto (47), questa dotazione completa è una straordinaria opportunità che garantisce piena inclusione fisica e risponde in modo ottimale alle esigenze organizzative e di sicurezza di questa specifica utenza. Un ulteriore punto di forza è la ricca dotazione multimediale e di laboratori specifici per indirizzi e discipline studiate. Per i trasporti, la scuola è servita da mezzi pubblici, che tuttavia a volte risentono delle disfunzioni determinate dai percorsi autorizzati e dalle interruzioni di servizio per lavori di manutenzione ordinarie e straordinarie (soprattutto della Circumvesuviana).

Vincoli: Il vincolo più evidente in termini di inclusione è l'assenza di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per i ciechi, etc.). Il dato è 0,0% contro il 12,2% provinciale e 7,5% nazionale. Nonostante, quindi, l'eccellenza nell'accessibilità fisica, questa lacuna limita l'inclusione di studenti con disabilità sensoriali, un fattore critico data l'elevata presenza di studenti con BES. Per l'indirizzo di enogastronomia e ospitalità alberghiera, nonostante l'istituto si sia dotato di una piccola struttura laboratoriale (cambiando la destinazione d'uso della casa del custode), si denuncia l'assenza di un laboratorio specifico più ampio e più opportunamente attrezzato.

Risorse professionali

Opportunità: La Dirigente Scolastica è in Incarico Effettivo (97%), un dato superiore alla media provinciale e nazionale, indicando stabilità e autonomia gestionale; ha una vasta esperienza complessiva, garantendo una visione strategica consolidata e coerenza nelle decisioni. La maggioranza dei docenti a tempo indeterminato nell'Istituto Tecnico ha più di 5 anni di servizio nella scuola (68,9%), un dato nettamente superiore alla media provinciale e nazionale (circa 57%). Questa alta stabilità è un'opportunità per la continuità didattica, l'efficacia dei progetti a lungo termine e lo sviluppo di competenze specifiche di indirizzo. La scuola, inoltre, vanta un numero di docenti di sostegno estremamente alto rispetto alle medie (media Italia: 16,9; Napoli: 19,6). Questa dotazione è una risposta diretta e robusta all'elevato numero di studenti con disabilità certificata (47) presente nella scuola. La presenza di Funzioni Strumentali per l'Inclusione (56,4%) e di Docenti dell'Organico dell'Autonomia specificamente dedicati all'inclusione (37%) indica una struttura organizzativa solida che facilita la gestione dei BES e l'applicazione di piani individualizzati. La scuola si avvale anche dello Psicologo (68,0%) in misura superiore alla media provinciale, un servizio cruciale per affrontare la "rabbia" e la crisi valoriale del contesto, come identificato nella presentazione. La disponibilità di esperti esterni arricchisce l'offerta formativa in settori specifici, compensando eventuali carenze interne.

Vincoli: L'indirizzo Professionale presenta un alto tasso di docenti a tempo indeterminato con meno di 1 anno di servizio (23,4%), quasi il doppio della media (12-13%). Questo alto ricambio iniziale è un



vincolo per la continuità educativa, cruciale in un indirizzo che accoglie studenti con forte svantaggio scolastico. Le figure professionali mancanti, nell'ambito dei docenti, riguardano soprattutto quelle con certificazioni valide per la CLIL, anche se, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, è garantito il supporto del docente di lingua inglese in compresenza con un docente di materie professionali. Per quanto riguarda il personale ATA, servono più unità, per far fronte alla crescita costante del numero dell'utenza, al fine di migliorare il supporto alla didattica e alla comunicazione con l'utenza interna ed esterna.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISS "MANLIO ROSSI DORIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	NAIS134005
Indirizzo	VIA MANLIO ROSSI DORIA, 2 MARIGLIANO 80034 MARIGLIANO
Telefono	0818412867
Email	NAIS134005@istruzione.it
Pec	NAIS134005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.issmanliorossidoria.edu.it/

Plessi

IPSAR MANLIO ROSSI DORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	NARH134019
Indirizzo	VIA ROSSI DORIA, 2 MARIGLIANO 80034 MARIGLIANO
Indirizzi di Studio	• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA



I.S.S. "MANLIO ROSSI DORIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	NATD13401B
Indirizzo	VIA MANLIO ROSSI DORIA, 2 MARIGLIANO 80034 MARIGLIANO

Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO • INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE • AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. • TURISMO QUADRIENNALE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO • GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO • INFORMATICA • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
---------------------	--

I.S.S. "MANLIO ROSSI DORIA" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	NATD13451R
Indirizzo	VIA ROSSI DORIA, 2 MARIGLIANO 80034 MARIGLIANO

Indirizzi di Studio	• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO • GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
---------------------	---



Approfondimento

Nei percorsi quadriennali, il curriculum è co- progettato con gli ITS di riferimento e le aziende del settore : si definiscono i profili di competenze della filiera per la continuità con gli ITS, si delineano le metodologie e le strategie didattiche soprattutto laboratoriali , si prevedono percorsi di formazione in azienda , FSL, Unità di Apprendimento , uscite didattiche, viaggi di istruzione, produzione di artefatti, project work e didattica per progetti per allineare l'offerta formativa ai fabbisogni del territorio e all'evoluzione delle conoscenze e delle tecnologie di settore. Attraverso un dialogo educativo continuo tra scuola, imprese e territorio, si introduce un nuovo modo di imparare ed insegnare, con l'obiettivo di creare un profilo professionale mirato ad un contesto globale, transnazionale e multiculturale. Il percorso quadriennale permette :

- di conseguire il diploma di maturità con la stessa validità del percorso quinquennale, immediatamente spendibile nel mondo del lavoro sia nel settore pubblico che nel settore privato delle aziende;
- di proseguire gli studi universitari , con accesso a tutte le facoltà , il titolo è riconosciuto da tutte gli atenei italiani e stranieri;
- proseguire il percorso di formazione con i due anni di studi presso l' ITS di riferimento, senza effettuare il test d'ingresso , specializzandosi nel settore previsto e diventare "tecnico superiore " o tecnologo, con altissima possibilità di occupazione . Al termine dei due anni di ITS , gli studenti ottengono Crediti Formativi per accedere all'Università e conseguire la laurea triennale.

In particolare l'organizzazione del nostro Istituto per garantire il monte ore pari a quello dei percorsi quinquennali prevede un'articolazione oraria di 35 ore settimanali per 34 settimane nel primo e quarto anno e 36 settimane nel secondo e terzo anno (le settimane aggiuntive sono dedicate a stage eventualmente anche all'estero). Un monte ore dell'anno scolastico sarà dedicato al potenziamento delle discipline STEM e della metodologia CLIL, alla preparazione necessaria per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e informatiche, anche attraverso le ore di compresenza tra discipline affini.



L'attivazione del percorso di studi quadriennale sperimentale per l'indirizzo Turismo nel nostro istituto rappresenta una significativa opportunità di accelerazione e specializzazione della formazione superiore. Questo modello riduce la durata del corso da cinque a quattro anni, pur mantenendo il profilo formativo completo e gli obiettivi specifici dell'indirizzo. L'obiettivo primario è rendere gli studenti più rapidamente pronti per l'accesso all'università agli ITS o per l'inserimento nel mondo del lavoro, particolarmente in un settore dinamico come quello turistico, che richiede competenze aggiornate e flessibilità. La sperimentazione implica una rimodulazione intensiva delle discipline, concentrando il monte ore e potenziando le metodologie didattiche attive, come l'apprendimento per progetti (Project-Based Learning) e l'utilizzo di strumenti digitali avanzati. Questo approccio è mirato a sviluppare competenze linguistiche, economico-gestionali e digitali in un arco di tempo ridotto, valorizzando l'autonomia dello studente e l'efficacia dell'apprendimento.

Il percorso quadriennale in Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera di nuova attivazione permette l'accesso anticipato al mondo del lavoro o all'università. Questo indirizzo si focalizza su una didattica fortemente orientata alle competenze pratiche e laboratoriali, integrando fin dal primo anno l'uso di metodologie digitali e un potenziamento delle lingue straniere per rispondere agli standard internazionali del settore. Il piano di studi fonde armoniosamente le materie di indirizzo, come cucina, sala-vendita e accoglienza turistica, con una solida base di cultura generale, sfruttando spesso la flessibilità oraria per approfondire temi attuali come la sostenibilità alimentare, la valorizzazione del Made in Italy e il marketing digitale. Un elemento distintivo è lo stretto legame con le aziende del territorio, che si traduce in percorsi di formazione scuola-lavoro più intensivi e in una progettazione didattica condivisa con esperti del settore, garantendo che le abilità acquisite dagli studenti siano immediatamente spendibili in contesti lavorativi di alto profilo.

Anche il nuovo percorso quadriennale in Informatica e Telecomunicazioni è una sperimentazione didattica d'avanguardia che permette agli studenti di conseguire il diploma allineandosi ai tempi dei sistemi scolastici europei e internazionali. Questo indirizzo si distingue per una struttura intensiva e flessibile, dove l'apprendimento non avviene per compartimenti stagni ma attraverso una forte integrazione tra le materie scientifiche e lo sviluppo di competenze tecniche verticali, come la programmazione avanzata, la gestione di reti e la sicurezza informatica. Fin dai primi anni, la didattica laboratoriale occupa un ruolo centrale, affiancando lo studio dei linguaggi di



programmazione a temi emergenti come l'intelligenza artificiale, il cloud computing e l'Internet of Things. Un pilastro fondamentale del percorso è il potenziamento delle materie STEM e della lingua inglese tecnica, essenziale per operare in un mercato del software globale, uniti a un dialogo costante con le imprese del settore tecnologico. Attraverso progetti di Formazione scuola-lavoro ottimizzati e moduli interdisciplinari, gli studenti sviluppano una mentalità problem-solving che li prepara sia per un inserimento rapido in aziende tecnologiche ad alto valore aggiunto, sia per il proseguimento degli studi in ambito universitario o negli ITS.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Scienze	1
	Sistemi e reti	1
	Biotechnologie	1
	Orto didattico	1
	Serre idroponiche	6
	Edilizia e Topografia	1
	Aula didattica green	1
	Lab. di degustazione e trasformazione prodotti	1
	Laboratori mobili per i nuovi ambienti di apprendi	7
	Laboratorio per alunni con disabilità	1
	Laboratorio STEM	1
	Aula immersiva	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	aule con LIM	20
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1



	Palestra	1
Servizi	Buvette	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	117
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	100
	Touch screen presenti nelle aule	42

Approfondimento

Nel solco del Piano Nazionale Scuola Digitale, proseguiranno ammodernamento delle dotazioni e degli ambienti, estensione dei servizi digitali e dematerializzazione dei processi. La Didattica Digitale Integrata resterà come piano di continuità del servizio in caso di esigenze straordinarie, con attenzione agli alunni fragili e alle condizioni di accesso. La gestione amministrativa sarà improntata a efficienza, efficacia, economicità e trasparenza; saranno ricercate risorse tramite PON, Erasmus+, reti territoriali, fundraising e crowdfunding, garantendo sostenibilità e qualità della spesa. Strumenti digitali di monitoraggio consentiranno di verificare risultati e di comunicare con chiarezza avanzamenti e criticità agli stakeholder. Di seguito l'approfondimento sui nuovi ambienti di apprendimento dedicati ai vari indirizzi:

I laboratori di sistemi e reti e di biotecnologia sono dotati di attrezzature pienamente integrabili con quelle esistenti e aumentano la capacità per: collaborare nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti e sistemi di automazione; operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi; sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzare le tecniche di controllo e



interfaccia HMI mediante software dedicato; integrare conoscenze di elettrotecnica, elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione; contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende; collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Le serre idroponiche, hanno una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico. La ricerca utilizza questo strumento per attivare una didattica laboratoriale innovativa e introdurre il metodo scientifico in classe. L'idroponia è l'arte di far crescere le piante nell'acqua. La parola deriva dal greco "hydro" ="acqua" e "pónos" ="lavoro, fatica". L'idrocoltura è una tecnica di coltivazione fuori dal suolo con un basso impatto ambientale. Nelle coltivazioni idroponiche la terra è sostituita da un substrato inerte e la pianta vive con le sue radici nell'acqua addizionata dei nutrienti e dell'ossigeno di cui necessita per la crescita. Il processo prevede un controllo di tutte le condizioni fisiche e ambientali in cui vivono le piante e dei fattori che ne influenzano la crescita. La velocità di crescita dipende da molti fattori tra cui: la temperatura dell'aria, l'intensità della luce, il consumo d'acqua, i nutrienti disciolti.

Il laboratorio di edilizia e topografia è il luogo dove si studia, si sperimentano nuove tecniche e idee. E' un luogo dedicato al perfezionamento e al processo introduttivo al mondo della professione, per incentivare e provare ad essere volano, per quei ragazzi che volessero scegliere scuole superiori di indirizzo specifico. Gli studenti sentendosi sicuri nel loro spazio di lavoro, danno vita e stabiliscono quella giusta osmosi tra interattività e apprendimento, dove con una giusta proiezione nell'ambito delle lezioni si crea e si dispone un ambiente di apprendimento migliore per tutti. Il nostro laboratorio attualmente ristrutturato nelle sussistenze digitali e ancora in previsione progettuale, per PNRR in fase di miglioramento, dispone di personal computer di ultima generazione con schede grafiche dedicate per l'utilizzo di software per renderizzazione, per disegno 2D/3D (Autocad della Autodesk, Archicad della Graphisoft, Edificius della Acca Software); è munito, inoltre, di un monitor display interattivo al posto della tradizionale lavagna e della Smartv.

Il nostro laboratorio dispone di materiali e strutture edili varie di utile e normale uso ed utilizzo nel



campo di tale professione quale una strumentazione specialistica come: il cono di Abrams, il Pacometro, lo Sclerometro, il Livello laser, il Teodolite, il Tacheometro, una Stazione totale, un drone Parrot Anafi per il rilievo architettonico e/o topografico, un laser Scanner Focus 3d, un GPS HiperV della Topcon.

Grazie a tale strumentazione ed attrezzature, con l'aiuto di docenti con esperienze curriculari di sicura qualità, i ragazzi hanno l'opportunità di apprendere sin dal primo incontro tutte le varie sfaccettature della professione che si appresteranno a vivere.

Con i fondi PNRR dei progetti "Next Generation Labs" e "Next Generation Classroom" sono stati creati il laboratorio STEM che attraverso la sperimentazione educativa legata al mondo delle materie scientifiche (tinkering, coding, inquiry based learning, robotica educativa , engineering, sperimentazione agro-ecologica), infatti, Stem*Lab promuove la costruzione di relazioni con un approccio inclusivo, in cui gli alunni acquisiscano **soft skills** fondamentali per la loro crescita come la creatività, il problem solving , la capacità di innovare, la resilienza, la leadership e lo spirito collaborativo. e il laboratorio linguistico digitale è molto più che uno strumento per la pratica e la comprensione orale delle lingue; è uno spazio dove studiare e sperimentare le lingue con esempi reali, imparare il loro funzionamento ed esercitarsi ad usarle; oltre alla realizzazione di un'aula immersiva, uno spazio di apprendimento immersivo e collaborativo che permette di accedere a contenuti interattivi in 3D, per fruire o scoprire nuovi contenuti. Anche i nuovi ambienti di apprendimento sono stati dotati di device che sono contenuti all'interno di carrelli mobili per favorire la didattica laboratoriale direttamente nelle aule.

L'Istituto dispone anche di un campo esterno polivalente regolamentare per pallavolo e pallacanestro, dotato di pavimentazione antiscivolo, marcatura precisa e attrezzature idonee (canestri e pali con rete regolabile).

Questa risorsa è fondamentale per le ore curricolari di Scienze Motorie, permettendo ai docenti di condurre lezioni pratiche all'aperto e di far acquisire agli studenti, in particolare negli Istituti Tecnici e Professionali, le competenze motorie specifiche in un contesto fedele a quello agonistico. Inoltre, il campo è un ambiente ideale per l'inclusione, poiché la sua flessibilità facilita l'adattamento delle attività per coinvolgere gli alunni con disabilità, anche attraverso l'assegnazione di ruoli di supporto.



Al di fuori dell'orario scolastico, è utilizzato dal Centro Sportivo Scolastico (CSS) per allenamenti e tornei, rafforzando la socializzazione e la qualità dell'offerta sportiva dell'Istituto.



Risorse professionali

Docenti	135
Personale ATA	31

Approfondimento

La presenza di risorse professionali con contratti a tempo indeterminato da oltre cinque anni nell'istituto, specialmente quelle radicate nel territorio, è il fondamento della nostra eccellenza operativa e didattica. Questo assetto genera continuità, benessere e resilienza a beneficio dell'intera comunità scolastica.

La stabilità si traduce in una maggiore efficacia didattica grazie alla coerenza curriculare e alla profonda memoria storica dell'istituto. Il personale consolidato sviluppa una cultura educativa coesa e, liberato dallo stress dell'incertezza contrattuale, può concentrarsi interamente sulla qualità dell'insegnamento e sull'innovazione. L'esperienza accumulata e la fiducia reciproca tra colleghi e con le famiglie potenziano la collaborazione e rafforzano il senso di appartenenza.

La permanenza dei professionisti è il motore per trasformare le idee in realtà strutturali durature. Permette una pianificazione strategica pluriennale dei progetti complessi, assicurando che l'ingente investimento in formazione e competenze non si disperda. I team stabili hanno il tempo di implementare, valutare con rigore e affinare continuamente le metodologie, garantendo l'istituzionalizzazione dell'innovazione e la diffusione efficace delle pratiche migliori.

Il personale stabile è cruciale nella gestione delle situazioni critiche. La profonda conoscenza dei protocolli e le esercitazioni ripetute assicurano una risposta rapida e coordinata in caso di emergenza.

- **Inclusione:** Questo modello apporta un immenso vantaggio all'inclusione. Il team di sostegno e curricolare sviluppa una conoscenza storica e dettagliata delle esigenze specifiche degli studenti con BES o disabilità, permettendo l'attuazione di PEI/PDP coerenti e non frammentati, garantendo un'assistenza olistica e sostenibile.
- **Ruolo Comunitario:** Il forte legame con il territorio, dato dalle risorse che vi risiedono, rende la scuola un pilastro sociale e un punto di riferimento autorevole e fidato.



A integrazione di questi benefici, la stabilità del Personale ATA è cruciale per l'efficienza operativa. La loro lunga permanenza garantisce la conoscenza capillare delle procedure logistiche, amministrative e tecniche dell'edificio e dei laboratori, permettendo una gestione ottimizzata e preventiva della sicurezza e della manutenzione. Inoltre, la familiarità del personale ATA con gli studenti e le famiglie contribuisce a creare un clima scolastico accogliente e ordinato, essenziale per il benessere quotidiano e per supportare con immediatezza l'attività didattica.

La crescita professionale del personale è condizione della qualità dell'offerta formativa. Piano di formazione riguarderà docenti e personale A T A su didattica per competenze, valutazione e miglioramento, metodologie innovative, inclusione e disabilità, competenze digitali e gestione documentale. Particolare attenzione sarà data al CLIL e all'uso educativo dell'Intelligenza Artificiale, con percorsi laboratoriali e tutoraggio tra pari. Le comunità di pratica- dipartimenti, gruppi DADA, team di progetto - condivideranno strumenti, unità di apprendimento e criteri comuni, alimentando una cultura professionale basata su ricerca-azione e peer learning, con momenti pubblici di restituzione e di confronto sugli esiti.

In sintesi, la permanenza professionale trasforma la nostra scuola in una squadra altamente competente, capace di evolvere con consapevolezza e di tutelare il successo formativo e l'incolumità di tutti i suoi membri.



Aspetti generali

L'Istituto "Manlio Rossi Doria" è una scuola dalle grandi tradizioni, ma allo stesso tempo vuole essere fortemente proiettata verso il futuro e parte attiva nello sviluppo economico e sociale del territorio. Questo è lo spirito che caratterizza questa Istituzione Scolastica e che anima tutti coloro che operano a vario titolo all'interno del nostro istituto. L'Istituto "Manlio Rossi Doria" vuole essere un vero e proprio volano culturale e professionale ricco di stimoli, aperto all'intensa e feconda collaborazione con le varie realtà aziendali, economiche culturali e sociali presenti nel territorio e pienamente rispondente alle esigenze degli stakeholders.

Il Piano si pone, in continuità con quello predisposto negli anni precedenti, come motore di cambiamento e innovazione per l'intera comunità e mira a offrire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM) nonché quelli di "personalizzazione" dei percorsi, sono coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano.

L'Istituto "Manlio Rossi Doria" intende:

- Formare studenti che sappiano AGIRE con consapevolezza, flessibilità, creatività nel contesto sociale e professionale locale ed europeo e possano raggiungere i propri livelli di eccellenza sul piano umano e culturale.
- Educare all'AGIRE perché ciascuno possa imparare attraverso esperienze concrete;
- Consentire ai propri studenti di fare scelte CONSAPEVOLI perché possano predisporre e realizzare il proprio progetto di vita;
- Essere FLESSIBILI perché è opportuno confrontarsi con chiunque per continuare ad imparare



in un'ottica di formazione continua per non uscire dal mercato del lavoro (lifelong learning).

La formazione integrale della persona, che rientra nella "MISSION" del successo formativo degli allievi, deve, quindi, contribuire al recupero di una cultura del lavoro che valorizzi la dignità di ogni attività onesta che consente all'uomo di esprimersi, di sostenere se stesso e la propria famiglia e di contribuire al benessere della società e che, quindi, è esperienza di legalità, giustizia, equità, solidarietà e sobrietà, nello spirito degli artt. 1 e 3 della Costituzione della Repubblica Italiana. In tale prospettiva, va perseguito il fondamentale obiettivo di integrare la dimensione tecnico-professionale con la formazione generale del giovane e del cittadino, cercando di fornire agli studenti un bagaglio di conoscenze capacità e competenze flessibile e completo, nell'ottica sia di un possibile inserimento nel mondo del lavoro, sia del proseguimento degli studi a livello universitario. In altre parole, la formazione globale dello studente si dovrà basare sulla complementarietà e sull'integrazione delle discipline tecnico-professionali con le materie di formazione culturale generale, di pari rilevanza formativa.

In seguito all'emanazione del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 relativo all'adozione delle linee guida per l'orientamento, la nostra scuola ha elaborato uno specifico Piano per l'orientamento finalizzato ad

Implementare nell'arco temporale del quinquennio della scuola secondaria di II grado :

- Attività di didattica orientativa che coinvolgono tutti i docenti nelle loro attività di insegnamento anche disciplinare;
- Attività specialistiche di orientamento che coinvolgono anche altri attori,

Attraverso tre azioni principali:

- Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti
- Esplorare le opportunità di studio e di lavoro sul territorio
- Supportare il processo decisionale degli studenti

Vision della scuola

La crescente complessità di una realtà che evolve rapidamente, in direzioni non sempre prevedibili, ha portato i nostri sistemi di formazione, ad un continuo adattamento alle nuove esigenze sociali. Da



qui la necessità, per il nostro Istituto, di offrire numerosi, diversificati e validi progetti curriculari ed extra curriculari, nonché di rendere le nostre metodologie e i nostri contenuti aggiornati e al passo con i tempi. Un'attenzione particolare viene pertanto rivolta alla formazione degli studenti, nel rispetto delle loro potenzialità e delle loro inclinazioni, nell'ottica specifica di garantire il successo scolastico a ciascuno, favorendo lo sviluppo di precisi talenti, nuove e migliori occasioni di ingresso nel mercato del lavoro, mirando allo sviluppo turistico, culturale, locale ed enogastronomico, puntando, in particolare, sulla riscoperta dei nostri prodotti agricoli tipici. La risposta educativa dell'Istituto è articolata in diverse fasi e in diversi ambiti. Nell'ottica di un costante rafforzamento della formazione di base, l'istituto promuove, con una didattica sempre più laboratoriale e innovativa orientata alla costruzione di competenze, un sapere critico che faciliti lo studente ad inserirsi una volta terminati gli studi, in maniera flessibile e attiva in una realtà in rapido cambiamento, caratterizzata da una sempre più accentuata e crescente globalizzazione dei fenomeni economici, produttivi e culturali da un lato e dall'altro, in una logica glocal, da una crescente necessità di valorizzare la cultura, le vocazioni produttive locali oltre che la tutela del territorio. Perseguire questi obiettivi comporta anche la necessità di rinnovare e adeguare ai bisogni formativi l'Offerta dell'Istituto con necessari adeguamenti alla domanda del territorio, riuscendo a dare risposte concrete in termini di qualità e riscoperta della nostra cultura, delle nostre tradizioni nonché delle nostre eccellenze e vocazioni. agricole-enogastronomiche. L'Istituto intende così soddisfare le esigenze del territorio e dell'utenza, divenendo, altresì, una fonte di informazioni e servizi in costante aggiornamento, in una realtà in cui agli agricoltori mancano riferimenti di tipo tecnico per la gestione delle coltivazioni, delle innovazioni tecnologiche e degli aspetti legati alla valorizzazione dei prodotti agro alimentari del proprio territorio.

Educare ai valori

Al centro dell'azione educativa di ogni soggetto in crescita, famiglia e scuola rappresentano le due più significative agenzie formative. Anche se tutti concordano nel ritenere imprescindibile l'integrazione degli interventi, in realtà tale relazione costituisce tuttora un nodo critico nell'ambito del processo educativo delle nuove generazioni.

Da tempo la famiglia, definita per la prima volta nel nostro ordinamento come 'società naturale' (art. 29, Cost.), sembra aver smarrito la dimensione aggregante della solidarietà per diventare un



semplice profilo della privacy di ciascun individuo. Da qui, la necessità della scuola di favorire l'acquisizione di un nuovo paradigma educativo con un approccio valoriale congruente con il più ampio e contemporaneo sistema sociale. Di fronte all'incertezza e problematicità del tempo presente è importante non solo coniugare la razionalità con l'aderenza alla quotidianità della vita, ma anche armonizzare la vita razionale con quella emozionale, il pensiero con il cuore. La capacità di orientarsi nella complessità è meta ardua, ma è l'unica via perseguibile che orienta direttamente l'azione allo scopo e volge il pensiero al bene.

La persona al centro

Vicinanza, relazione e continuità costituiscono, pertanto, i vincoli di fondo di un corretto linguaggio solidale che pone la persona al centro del progetto educativo. È un compito che scuola e famiglie sono chiamate a perseguire attraverso una riprogrammazione continua e costante per l'intera vita, perché nessuno nasce persona, ma lo diventa nel corso del proprio arco vitale, nel suo proiettarsi oltre il presente, perché non si giunge mai ad una forma definitiva e conclusa dell'esistenza. Persona, dunque, come punto di partenza e punto di arrivo, come statuto originario e destinale, come condizione ontologica e teleologica dell'essere umano, frutto di una conquista che si rinnova continuamente nell'orizzonte della propria temporalità: la vita si traduce in un incessante processo di revisione e correzione, in un'apertura al continuo trascendimento del proprio sé che si estende fino a coincidere con l'intero corso della vita.

La scuola deve essere il luogo dove il bambino può vivere in libertà. - Maria Montessori

In quest'ottica l'istituto ha fatto proprie le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo in attuazione della L. 71/2017 adottate con il D.M. 13 gennaio 2021 n. 18 per comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono ragazze e ragazzi, grazie a strumenti di comprovata evidenza scientifica.

Il progetto prevede iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi del bullismo e cyberbullismo e permette alla comunità scolastica di riflettere sulle tematiche legate alla sicurezza online. Gli interventi hanno come obiettivo la prevenzione dei fenomeni di bullismo e la diffusione di competenze sul tema ma anche di strumenti di intervento per contrastare eventuali episodi di bullismo e cyberbullismo.



Obiettivi formativi e competenze attese sono la prevenzione e il contrasto a comportamenti difformi da un sano sviluppo della sfera relazionale/affettiva. Le competenze sono dunque principalmente legate alla sfera relazionale e sociale.

Si implementeranno pertanto nell'istituto nell'ambito del progetto Safer Internet centre-Generazioni Connesse:

- la formazione e-learning dei docenti referenti sulla Piattaforma ELISA (e-learning degli insegnanti sulle strategie anti bullismo);
- la costituzione di un Gruppo di Lavoro (Team Antibullismo) a livello scolastico;
- le indicazioni di procedure operative da realizzare tramite azioni efficaci, suddivise a loro volta, in "prioritarie" e B "consigliate";
- la creazione di un protocollo d'intervento per un primo esame dei casi d'emergenza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico con particolare riguardo al primo anno scolastico

Traguardo

Mantenere la percentuale di non ammessi per profitto e per assenze al termine del primo anno al di sotto del 20%

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti delle classi seconde e quinte che si collocano al livello 1 e 2 nelle prove standardizzate di italiano e matematica

● Competenze chiave europee

Priorità

Sostenere le competenze chiave europee valutando, in particolare, la competenza



sociale e civica in materia di cittadinanza

Traguardo

Incrementare annualmente il numero di alunni delle classi quarte e quinte con valutazione pari o superiore a 9 in educazione civica al termine dell'anno scolastico



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Strategie motivazionali per diminuire l'abbandono scolastico.**

Includere è il punto di partenza della scuola: ogni studente ha il diritto allo studio e al successo formativo. Per aiutare gli studenti nel loro percorso di crescita motivazionale, una prima cosa da fare è capire le ragioni individuali e sociali della demotivazione scolastica, perchè anche la demotivazione ha una sua base razionale, le sue ragioni, i suoi diritti di cittadinanza. La demotivazione è, infatti, quasi sempre profondamente motivata. Lo studente demotivato segue una sua logica, un suo percorso di valutazione costi-benefici: esistono ragioni individuali, familiari, socio-ambientali, storiche (la scuola si dimostra incapace di garantire un futuro lavorativo). Migliorare il clima relazionale (star bene a scuola, insieme) attraverso progetti in rete e collaborazione per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con le comunità locali e le imprese, nonché la valorizzazione delle risorse professionali e la realizzazione di progetti e iniziative didattiche di interesse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico con particolare riguardo al primo anno scolastico

Traguardo

Mantenere la percentuale di non ammessi per profitto e per assenze al termine del primo anno al di sotto del 20%



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attraverso la condivisione di profili in uscita e curricoli ponte, si punta a una progettazione didattica coerente. Il dialogo costante con la scuola secondaria di primo grado garantisce continuit  educativa e una valutazione basata sui reali livelli per conoscere i prerequisiti e le fragilit  degli studenti prima dell'inizio delle lezioni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Aule flessibili, laboratori e spazi comuni che trasformi la scuola in un ambiente accogliente e personalizzato. segnali di una scuola moderna che valorizza la didattica attiva. L'ambiente diventa un sistema di protezione che aiuta a rispettare i tempi di apprendimento individuali

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire il successo formativo personalizzando i percorsi didattici tramite metodologie inclusive e laboratoriali. L'obiettivo   ridurre il divario negli apprendimenti e il disorientamento iniziale, valorizzando i diversi stili cognitivi e bisogni educativi per prevenire l'abbandono precoce e favorire il benessere relazionale.

○ **Continuit  e orientamento**

Strutturare percorsi di continuit  verticale per armonizzare il passaggio tra ordini di scuola e uniformare gli obiettivi minimi. L'obiettivo   monitorare i prerequisiti in



ingresso e attivare moduli di orientamento alle prove standardizzate, riducendo i divari formativi e potenziando le competenze chiave sin dai primi mesi del ciclo scolastico.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare la governance del passaggio scolastico strutturando gruppi di lavoro per la continuit  e il monitoraggio dei dati in ingresso. L'obiettivo   potenziare il coordinamento tra i consigli di classe e i referenti dell'orientamento, garantendo una gestione strategica delle risorse per personalizzare l'inserimento degli studenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua dei docenti su metodologie didattiche innovative e gestione del gruppo classe. L'obiettivo   valorizzare le competenze del personale attraverso il tutoring tra pari e lo scambio di buone pratiche, per garantire un approccio pedagogico condiviso e di alta qualit  nel supporto agli studenti del primo anno.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare il patto di corresponsabilit  attraverso sportelli di ascolto per le famiglie e protocolli con enti territoriali. L'obiettivo   costruire una rete di supporto extrascolastica che intercetti precocemente il disagio, promuovendo patti di comunit  per arricchire l'offerta formativa e sostenere lo studente nel passaggio critico.



Attività prevista nel percorso: Psicologia a scuola

Descrizione dell'attività

L'intervento psicologico mirato ai singoli alunni per il contrasto alla dispersione scolastica si fonda sulla personalizzazione dei percorsi di supporto attraverso lo sportello d'ascolto individuale gestito da professionisti abilitati. L'attività principale consiste in colloqui clinici di sostegno volti a identificare tempestivamente le cause profonde del disinvestimento formativo, siano esse legate a disturbi dell'apprendimento non diagnosticati, ansia scolastica o fragilità emotive personali. Lo psicologo opera in sinergia con il corpo docente per strutturare piani di intervento individualizzati che aiutino lo studente a rielaborare il proprio rapporto con lo studio e a ricostruire una visione positiva di sé come soggetto capace di apprendere. Queste sessioni individuali permettono di lavorare sulla gestione delle emozioni negative legate al fallimento scolastico, trasformando il senso di impotenza in una maggiore resilienza e capacità di problem solving di fronte alle difficoltà didattiche. A livello di gruppo classe vengono attivati laboratori di psicologia positiva e gestione dei conflitti che mirano a migliorare il clima interno e a trasformare il gruppo in una rete di supporto reciproco contro l'isolamento sociale. I docenti partecipano a sessioni di formazione specifica per affinare le proprie competenze osservative e comunicative, imparando a riconoscere i segnali predittivi del drop-out e a gestire le dinamiche emotive che influenzano l'apprendimento. Le attività includono inoltre percorsi di orientamento e ri-orientamento consapevole che aiutano gli alunni a riscoprire i propri talenti e a dare un senso personale al percorso di studi, riducendo il gap tra aspettative individuali e richieste istituzionali. Questo approccio integrato agisce direttamente sulle cause psicologiche della dispersione, promuovendo il benessere



psicofisico come condizione imprescindibile per il successo formativo e la permanenza nel sistema scolastico.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Psicologo

Responsabile

Responsabile dell'attività è il consiglio di classe rappresentato dal coordinatore, la famiglia, la funzione strumentale preposta, lo Psicologo.

Risultati attesi

Offrire una serie d'informazioni sull'adolescenza e problematiche affini; far emergere situazioni di disagio non ancora conclamate e di per sé non patologiche ma che, se non sostenute, possono evolvere in disturbi più gravi; Offrire interventi a studenti che manifestano bisogni di ascolto o che percepiscano sintomi di ansia; individuare e prevenire comportamenti a rischio; sostenere ragazze che affrontano la maternità; costituire un'opportunità per favorire delle riflessioni, da parte dei ragazzi, su quanto da loro percepito come problematico o meritevole di un confronto con la figura dello Psicologo; promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; ascoltare gli allievi e informarli per facilitare loro l'inserimento nel mondo del lavoro; rimuovere e/o eliminare le cause del disagio; promuovere



lo "star bene"; favorire la socializzazione, la relazione, l'apprendimento; migliorare la qualità dell' offerta formativa ; promuovere la formazione di un adulto maturo e responsabile.

Attività prevista nel percorso: Life Skills

Descrizione dell'attività

L'integrazione delle Life Skills all'interno del piano di miglioramento contro la dispersione scolastica si concretizza in percorsi laboratoriali mirati a rafforzare l'autoconsapevolezza e la resilienza degli studenti a rischio. Le attività si focalizzano sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva e della gestione dello stress per fornire ai ragazzi gli strumenti necessari a superare le frustrazioni legate agli insuccessi formativi e personali. Attraverso metodologie didattiche attive come il peer tutoring e il role playing, i docenti e gli esperti esterni lavorano sulla capacità di comunicazione efficace e sul pensiero critico, trasformando l'aula in un luogo di confronto protetto dove l'errore viene vissuto come tappa del processo di apprendimento. Parallelamente vengono attivate Unità Didattiche di Apprendimento interdisciplinari che pongono il benessere dello studente al centro, favorendo la cooperazione e il senso di appartenenza al gruppo classe per contrastare il senso di isolamento che spesso precede l'abbandono. Il consiglio di classe collabora sinergicamente per monitorare i progressi nelle abilità relazionali e decisionali, integrando queste competenze trasversali nella valutazione complessiva per valorizzare le potenzialità individuali oltre il semplice rendimento scolastico. Questo approccio sistemico mira a ricostruire la motivazione intrinseca e a migliorare il clima



d'istituto, rendendo la scuola un ambiente accogliente capace di promuovere l'autostima e la progettualità futura di ogni alunno.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

docenti interni

Risultati attesi

Il risultato finale è la formazione di una personalità più solida. Un ragazzo con buone Life Skills è un giovane che si conosce meglio, che sa comunicare quello che pensa e che non ha paura di affrontare le sfide, perché sente di avere nella "cassetta degli attrezzi" gli strumenti giusti per uscirne bene.

Attività prevista nel percorso: Ri-genera 2.3

Descrizione dell'attività

Il progetto mira alla promozione di programmi di Educativa Territoriale e Giustizia Riparativa attraverso azioni volte a realizzare laboratori di pratiche riflessive. Per ogni ragazzo coinvolto nel percorso sarà preparato un programma individualizzato. La proposta è quella di creare, attraverso 3 fasi individuate di orientamento, di attivazione di gruppi e di implementazione della motivazione, percorsi di responsabilizzazione e di contrasto al disagio. L'azione si dovrà concretizzare in una vera esperienza di Comunità educante e la strategia dell'intervento, condotta grazie a risorse di personale altamente specializzato, dovrà essere ispirata alle tre fasi della



metodologia del laboratorio: quella analitica, quella espressiva e, infine, quella riappropriativa, ognuna con le proprie peculiarità.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Associazioni

Responsabile

personale esterno

Finalità del progetto:

- coinvolgere i minori compresi tra gli 11 e i 17 anni in attività inserite in un viatico educativo che renda possibile la loro crescita personale
- lavorare alla costruzione di una rete di soggetti che fronteggino il problema della povertà educativa
- migliorare le relazioni , sviluppandone nuove;
- aumentare le competenze di quanti coinvolti nel progetto, per poter realizzare ulteriori azioni ;
- diminuire la dispersione scolastica sul territorio;
- realizzare la frequenza scolastica assidua di tutti i ragazzi coinvolti ;
- realizzare una " cabina di regia estesa " , per tutte le azioni socio-educative

Risultati attesi

● **Percorso n° 2: Potenziamento per Prove Nazionali**



Standardizzate INVALSI

Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive e logiche, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

Discussione con i docenti sulla necessità di un lavoro mirato per il recupero e/o rafforzamento delle competenze oggetto della rilevazione a carattere nazionale;

Incontro con il Collegio docenti, con i dipartimenti disciplinari e successivamente con gli insegnanti delle classi seconde e quinte per illustrare i dati restituiti dall'INVALSI in seguito alla precedente rilevazione;

Partecipazione alle riunioni dipartimentali previste dal Piano delle Attività per implementare le azioni programmate; Simulazioni prove (febbraio – aprile) per le classi seconde – (gennaio – marzo) per le classi quinte in vista delle nuove disposizioni: prove online rispettivamente marzo e maggio.

Le simulazioni prevedono anche la prova di inglese come da prova ufficiale per l'anno in corso. Predisposizione turni di vigilanza, verbali e prove differenziate per alunni diversamente abili. durante le simulazioni con lo scopo di rilevare i punti di debolezza e cercare di elaborare strategie migliorative;

Tutti i docenti, di tutte le discipline, nell'ambito del 20% del monte ore complessivo predisporranno lezioni di approfondimento e verifiche per le classi seconde e quinte; per le classi prime e quarte saranno programmate 1h di italiano, 1h di matematica e 1 h di inglese settimanali finalizzate alle attività INVALSI.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti delle classi seconde e quinte che si collocano al livello 1 e 2 nelle prove standardizzate di italiano e matematica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisionare il curricolo verticale per competenze, allineando la progettazione disciplinare ai quadri di riferimento nazionali. L'obiettivo è integrare la valutazione formativa e compiti di realtà nelle pratiche quotidiane, garantendo un monitoraggio costante degli apprendimenti per ottimizzare i risultati nelle prove standardizzate.

○ **Ambiente di apprendimento**

Massimizzare l'uso delle aule innovative attraverso metodologie attive e cooperative che favoriscano il benessere relazionale. L'obiettivo è trasformare il setting in una comunità di ricerca, dove il clima positivo e l'interattività stimolino il ragionamento logico e critico, migliorando così gli esiti nelle prove standardizzate.



○ **Inclusione e differenziazione**

Innalzare i livelli di competenza nelle prove standardizzate adottando metodologie didattiche flessibili e laboratori di recupero per piccoli gruppi. L'obiettivo e' ridurre la varianza tra le classi attraverso la personalizzazione dei materiali e l'uso di tecnologie inclusive, garantendo a ogni studente il supporto necessario per il successo.

○ **Continuita' e orientamento**

Coordinare la gestione dei dati INVALSI per pianificare interventi didattici mirati e strutturare il tempo scuola con moduli di potenziamento per supportare i docenti nel monitoraggio costante degli apprendimenti. L'obiettivo e' ottimizzare l'organizzazione dei dipartimenti e l'uso delle risorse organiche per monitorare gli esiti nelle classi ponte

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attraverso il coordinamento dei dipartimenti, l'analisi dei dati e una gestione mirata delle risorse, si punta a integrare i quadri di riferimento nazionali nella didattica ordinaria, garantendo il successo formativo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attraverso la formazione continua dei docenti dedicata all'analisi dei dati e alla didattica per competenze. Valorizzando la professionalita' interna e allineando le metodologie ai quadri nazionali, si garantisce un insegnamento piu' efficace e mirato al successo.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attraverso patti educativi e sinergie locali, si punta a sensibilizzare i genitori sul valore delle prove e a creare contesti di apprendimento diffuso, migliorando la motivazione e il successo degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Dalle conoscenze alle competenze: verso la prova invalsi classi seconde

Descrizione dell'attività

Il percorso verso le prove INVALSI per le classi seconde della scuola secondaria di secondo grado si focalizza sulla trasformazione delle nozioni disciplinari in strumenti operativi per l'analisi della realtà. Per le classi seconde si arricchisce attraverso la progettazione di specifiche Unità Didattiche di Apprendimento trasversali che vedono la partecipazione attiva di tutti i docenti del consiglio di classe. Questa sinergia permette di affrontare i nuclei fondanti delle discipline non come compartimenti stagni ma come strumenti integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Durante queste attività ogni insegnante contribuisce ad allenare le capacità logiche e di analisi partendo dalla propria materia per convergere verso obiettivi comuni come la gestione di dati complessi e l'interpretazione critica delle informazioni. I docenti collaborano per creare percorsi di apprendimento in cui la padronanza linguistica e il ragionamento logico-matematico diventano competenze condivise migliorando la capacità degli studenti di muoversi agilmente tra diversi ambiti del sapere. Questo lavoro corale assicura una preparazione organica e



profonda che va oltre la semplice simulazione tecnica e valorizza l'interdisciplinarietà come metodo per superare con successo le prove nazionali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Responsabili delle attività sono tutti i docenti del consiglio delle classi seconde di tutti gli indirizzi tecnici e professionali.

Risultati attesi

Innalzamento delle percentuali delle performance degli alunni; Miglioramento dell'autostima e maggiore coinvolgimento degli alunni; Miglioramento delle competenze di base propedeutiche ai successivi apprendimenti e con fondamentale ricaduta trasversale; Miglioramento delle capacità logiche/deduttive; Partecipazione di tutte le discipline al miglioramento delle competenze degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Dalle conoscenze alle competenze: verso la prova invalsi classi quinte

Descrizione dell'attività

Il percorso di preparazione verso le prove INVALSI per le classi quinte della scuola secondaria di secondo grado segna il passaggio fondamentale dalla pura acquisizione di nozioni teoriche alla loro applicazione pratica in contesti reali. Per le classi quinte si arricchisce attraverso la progettazione di specifiche Unità Didattiche di Apprendimento trasversali che



vedono la partecipazione attiva di tutti i docenti del consiglio di classe. Questa sinergia permette di affrontare i nuclei fondanti delle discipline non come compartimenti stagni ma come strumenti integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Durante queste attività ogni insegnante contribuisce ad allenare le capacità logiche e di analisi partendo dalla propria materia per convergere verso obiettivi comuni come la gestione di dati complessi e l'interpretazione critica delle informazioni. I docenti collaborano per creare percorsi di apprendimento in cui la padronanza linguistica e il ragionamento logico-matematico diventano competenze condivise migliorando la capacità degli studenti di muoversi agilmente tra diversi ambiti del sapere. Questo lavoro corale assicura una preparazione organica e profonda che va oltre la semplice simulazione tecnica e valorizza l'interdisciplinarietà come metodo per superare con successo le prove nazionali. Questa metodologia didattica mira a consolidare le competenze trasversali e la capacità di problem solving preparando lo studente non solo per l'esame di Stato ma anche per le sfide accademiche e professionali del futuro.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Responsabili delle attività sono tutti i docenti del consiglio delle classi quinte di tutti gli indirizzi tecnici e professionali.
Risultati attesi	Innalzamento delle percentuali delle performance degli alunni; Miglioramento dell'autostima e maggiore coinvolgimento degli alunni; Miglioramento delle competenze di base propedeutiche ai successivi apprendimenti e con fondamentale ricaduta



trasversale; Miglioramento delle capacità logiche/deduttive;
Partecipazione di tutte le discipline al miglioramento delle
competenze degli alunni.

● **Percorso n° 3: competenze chiave europee : competenza sociale e civica in materia di cittadinanza**

Il percorso per potenziare le competenze chiave europee, con un focus specifico sulla dimensione sociale e civica, si articola come un itinerario di crescita che trasforma l'aula in un laboratorio di democrazia attiva. Per raggiungere l'obiettivo di un incremento annuale degli alunni con valutazioni di eccellenza nelle classi quarte e quinte, è fondamentale che l'educazione civica non venga percepita come una disciplina teorica isolata, ma come il filo conduttore che lega i saperi scolastici alla realtà del mondo esterno. L'approccio didattico deve spostarsi decisamente verso metodologie esperienziali, dove il protagonismo degli studenti è il motore principale dell'apprendimento. Attraverso lo studio della Costituzione e dei trattati internazionali, i ragazzi non si limitano a memorizzare articoli, ma analizzano criticamente i fatti di attualità, imparando a distinguere le fonti affidabili dalle fake news e sviluppando così quella cittadinanza digitale ormai indispensabile. In questo contesto, il ruolo dei docenti diventa quello di facilitatori che promuovono il dibattito regolamentato e il lavoro di gruppo, permettendo agli studenti di esercitare concretamente l'empatia, la negoziazione e la risoluzione dei conflitti. Per elevare la qualità dei risultati e portare un numero maggiore di studenti verso il voto 9 o 10, la valutazione deve farsi autentica, premiando non solo il "sapere" ma soprattutto il "saper fare" e il "saper essere". Questo significa valorizzare i compiti di realtà, come la progettazione di campagne di sensibilizzazione ambientale o la partecipazione a percorsi di **Service Learning** in collaborazione con il territorio. Quando un alunno di quarta o quinta classe riesce a trasferire le conoscenze civiche in un'azione concreta che genera un impatto positivo sulla comunità, dimostra quel grado di autonomia e responsabilità che giustifica pienamente il massimo dei voti. Il monitoraggio costante di questo incremento si realizza attraverso una riflessione continua: l'uso di portfolio delle competenze e schede di autovalutazione permette agli studenti di prendere coscienza del proprio percorso di crescita. In questo modo, l'eccellenza non resta un traguardo per pochi, ma diventa un obiettivo accessibile per chiunque scelga di abitare la scuola con consapevolezza, trasformando il dovere dello studio nel diritto di diventare cittadini



europei liberi e responsabili.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sostenere le competenze chiave europee valutando, in particolare, la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Traguardo

Incrementare annualmente il numero di alunni delle classi quarte e quinte con valutazione pari o superiore a 9 in educazione civica al termine dell'anno scolastico

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire criteri chiari per la competenza sociale e civica con rubriche e compiti di realta'. L'obiettivo e' rendere la cittadinanza trasversale, promuovendo consapevolezza e partecipazione. Inoltre Innovare la valutazione, rendendola formativa e trasversale, certificando eccellenza e impegno civile.

○ **Ambiente di apprendimento**

Aule flessibili, laboratori e spazi comuni che trasformi la scuola in un ambiente accogliente e personalizzato. segnali di una scuola moderna che valorizza la



didattica attiva. L'ambiente diventa un sistema di protezione che aiuta a rispettare i tempi di apprendimento individuali

○ **Inclusione e differenziazione**

Inclusione e differenziazione creano una palestra di democrazia dove l'empatia nasce dal confronto con la diversità. I percorsi su misura favoriscono l'equità e la partecipazione, con l'obiettivo di incrementare annualmente il numero di alunni di quarta e quinta con valutazione pari o superiore a 9 in educazione civica

○ **Continuità e orientamento**

Strutturare percorsi di continuità verticale per armonizzare il passaggio tra ordini di scuola e uniformare gli obiettivi minimi. L'obiettivo è monitorare i prerequisiti in ingresso e attivare moduli di orientamento alle prove standardizzate, riducendo i divari formativi e potenziando le competenze chiave sin dai primi mesi del ciclo scolastico.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attraverso il coordinamento dei dipartimenti, l'analisi dei dati e una gestione mirata delle risorse, si punta a integrare i quadri di riferimento nazionali nella didattica ordinaria, garantendo il successo formativo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua dei docenti su metodologie didattiche



innovative e gestione del gruppo classe. L'obiettivo è valorizzare le competenze del personale attraverso il tutoring tra pari e lo scambio di buone pratiche, per garantire un approccio pedagogico condiviso e di alta qualità nel supporto agli studenti del primo anno.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare il patto di corresponsabilità attraverso sportelli di ascolto per le famiglie e protocolli con enti territoriali. L'obiettivo è costruire una rete di supporto extrascolastica che intercetti precocemente il disagio, promuovendo patti di comunità per arricchire l'offerta formativa e sostenere lo studente nel passaggio critico.

Attività prevista nel percorso: Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità

Descrizione dell'attività

Per promuovere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto delle regole democratiche, il senso di responsabilità individuale e collettiva e la partecipazione attiva alla vita civile e sociale, contrastando comportamenti illegali e disfunzionali, si prevede di realizzare, come del resto è già consuetudine nel nostro Istituto, dei percorsi di educazione alla legalità.

Il punto di partenza è l'analisi guidata dei principi fondamentali della Costituzione italiana, con particolare riferimento ai diritti civili, sociali ed economici : attraverso lo studio di casi reali (cronaca, sentenze, eventi storici) e momenti di discussione e



riflessione su temi quali: rispetto delle regole, giustizia, responsabilità, bene comune, gli studenti potranno comprendere quali sono le conseguenze dell'illegalità.

Questi momenti di riflessione saranno integrati con incontri con rappresentanti delle istituzioni e testimoni della legalità : interventi di magistrati, avvocati, forze dell'ordine, amministratori pubblici, rappresentanti di associazioni antimafia o del terzo settore : gli studenti si prepareranno agli incontri attraverso ricerche, per proporre domande o semplici curiosità , successivamente la restituzione finale avverrà tramite relazioni, articoli, podcast o presentazioni multimediali.

Altra attività proposta , dopo lo studio delle Istituzioni democratiche è un laboratori di cittadinanza attiva ovvero la simulazione di situazioni di vita civica come la partecipazione ad assemblee o consigli comunali o ancora l'elaborazione di proposte concrete per migliorare la scuola o il territorio (regole condivise, campagne di sensibilizzazione).

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Il docente di diritto ricopre un ruolo cardine e trasversale nell'Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, agendo non solo come trasmettitore di nozioni giuridiche, ma come vero e proprio facilitatore di consapevolezza democratica. Egli



guida gli studenti nella comprensione critica dei principi costituzionali, trasformando i concetti astratti di norma e sanzione in strumenti vivi per interpretare la realtà sociale e partecipare responsabilmente alla vita pubblica. Attraverso l'analisi delle istituzioni e dei diritti fondamentali, il docente promuove la cultura del rispetto e della solidarietà, educando i giovani a riconoscere il valore del bene comune e a contrastare ogni forma di illegalità. In questo processo, la materia giuridica diventa il linguaggio attraverso cui lo studente impara a esercitare i propri doveri e a rivendicare i propri diritti, sviluppando un senso di appartenenza consapevole alla comunità nazionale, europea e globale.

Risultati attesi

In termini di competenze queste attività avranno come risultato la maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino; la capacità di riconoscere comportamenti legali e illegali e di valutarne le conseguenze; lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di argomentazione; il rafforzamento delle competenze di partecipazione democratica e collaborazione.

In termini di atteggiamenti e comportamenti : l'aumento del rispetto delle regole condivise e delle istituzioni, il miglioramento del clima relazionale e del senso di appartenenza alla comunità scolastica, la riduzione di comportamenti scorretti, prevaricanti o a rischio

Strumenti ed Indicatori di monitoraggio dei risultati saranno la partecipazione attiva degli studenti alle attività, la qualità degli elaborati prodotti e dei questionari di autovalutazione e percezione, ma soprattutto l'osservazione di comportamenti responsabili e collaborativi.

Attività prevista nel percorso: Service learning e volontariato



Descrizione dell'attività

Il Service Learning è un approccio educativo che integra l'apprendimento scolastico (learning) con l'azione solidale e il servizio alla comunità (service), mettendo gli studenti in grado di rispondere a bisogni reali del territorio tramite progetti concreti e interdisciplinari, sviluppando così competenze civiche, personali e professionali. L'azione di servizio è intrinsecamente collegata al curriculum, supportata da fasi di studio e riflessione critica, e finalizzata all'acquisizione di conoscenze e abilità, creando un ponte tra scuola e vita reale. I progetti di service learning proposti dal nostro Istituto sono legati all' educazione ambientale, al supporto culturale, all' inclusione , allo svolgimento di attività di servizio a favore della comunità (scuola, quartiere, enti locali, associazioni).

Le attività di volontariato invece prevedono la partecipazione a iniziative solidali come raccolte fondi, supporto a eventi, assistenza a fasce fragili, in collaborazione con associazioni del terzo settore, enti no profit, fondazioni, cooperative sociali. Gli studenti sono coinvolti in attività di cittadinanza attiva e solidarietà sociale, che contribuiscono a formare un cittadino "responsabile" , educato al rispetto delle differenze e alla coesione sociale e " sensibile " alla povertà, alle disuguaglianze e alla negazione dei diritti sociali.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni



Responsabile

Il Responsabile è il garante della qualità pedagogica dei progetti e il punto di riferimento per i partner esterni.

Risultati attesi

In termini di competenze queste attività avranno come risultato la maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino; la capacità di riconoscere comportamenti legali e illegali e di valutarne le conseguenze; lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di argomentazione; il rafforzamento delle competenze di partecipazione democratica e collaborazione. In termini di atteggiamenti e comportamenti : l'aumento del rispetto delle regole condivise e delle istituzioni, il miglioramento del clima relazionale e del senso di appartenenza alla comunità scolastica, la riduzione di comportamenti scorretti, prevaricanti o a rischio. Strumenti ed Indicatori di monitoraggio dei risultati saranno la partecipazione attiva degli studenti alle attività, la qualità degli elaborati prodotti e dei questionari di autovalutazione e percezione, ma soprattutto l'osservazione di comportamenti responsabili e collaborativi.

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza digitale

Descrizione dell'attività

Finalità di questa attività è promuovere lo sviluppo di competenze digitali consapevoli, critiche e responsabili, affinché gli studenti possano esercitare una cittadinanza attiva e responsabile anche negli ambienti digitali, nel rispetto delle regole, delle persone e dei valori democratici. Si prevedono percorsi formativi sull'uso corretto di dispositivi digitali e piattaforme online, approfondimento di temi quali l'identità digitale, la reputazione online, la tutela dei dati personali, analisi delle conseguenze civili, penali e disciplinari di comportamenti scorretti in rete. In particolare per educare all'uso dei media e stimolare il pensiero critico si organizzano



attività di media literacy (alfabetizzazione mediatica) che mirano a sviluppare competenze critiche per accedere, analizzare, valutare e creare messaggi mediatici (TV, web, social, stampa), trasformando gli utenti in cittadini consapevoli; o l'analisi di pubblicità e fake news, la creazione di contenuti propri (video, radio), la verifica delle fonti e la discussione di etica e diritti digitali per contrastare la disinformazione e promuovere partecipazione civica attiva, anche attraverso discussioni guidate su informazione, libertà di espressione e responsabilità. Partendo dalle analisi di casi reali e simulazioni di situazioni problematiche si organizzano percorsi di sensibilizzazione su cyberbullismo, hate speech e violenza verbale online. Fondamentale sarà approfondire i diritti e doveri del cittadino digitale mediante lo studio della normativa di riferimento (privacy, copyright, utilizzo dei contenuti digitali), riflessione sui diritti fondamentali in rete e sui limiti alla libertà di espressione.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

La gestione della cittadinanza digitale a scuola si configura come un'azione corale e coordinata che vede il Dirigente Scolastico nel ruolo di supervisore strategico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Al centro di questa rete opera il Referente per l'Educazione Civica, che armonizza i temi del digitale all'interno del curriculum trasversale, affiancato dall'Animatore Digitale e dal suo Team per l'Innovazione, i quali



promuovono l'uso consapevole delle tecnologie e la formazione del personale. L'aspetto relazionale e della sicurezza è presidiato dal Referente per il contrasto al Cyberbullismo, che interviene sulle criticità comportamentali in rete, mentre l'attuazione didattica quotidiana ricade sull'intero Consiglio di Classe, poiché ogni docente è chiamato a integrare l'etica e la cultura digitale nella propria materia. Questo sistema interno viene spesso integrato da collaborazioni esterne con la Polizia Postale, psicologi o enti specializzati, garantendo così un approccio che unisce competenze tecniche, legali e psicosociali.

Risultati attesi

In termini di competenze si intende sviluppare la competenza digitale in chiave civica, la capacità di valutare in modo critico le informazioni online, l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino digitale. In termini di atteggiamenti e comportamenti : l'adozione di comportamenti corretti e rispettosi in rete, la riduzione di episodi di cyberbullismo e comportamenti a rischio, la maggiore attenzione alla tutela della privacy e dei dati personali, l'incremento del senso di responsabilità e legalità digitale. In termini di apprendimento e impatto : miglioramento della sicurezza e del benessere digitale degli studenti, produzione di materiali informativi e campagne di sensibilizzazione, maggiore consapevolezza del ruolo del cittadino nella società digitale. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso indicatori quali : la partecipazione attiva alle attività, la qualità e correttezza dei contenuti digitali prodotti, questionari di autovalutazione e percezione del rischio, osservazione dei comportamenti online e in classe.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola non si limita ad aggiungere tecnologia alla didattica tradizionale; promuoviamo una metamorfosi dell'identità scolastica. Abbiamo scelto di mettere lo studente al centro di un'esperienza viva, dove il modello organizzativo e le pratiche d'aula evolvono insieme per rispondere alle sfide della società contemporanea.

Abbiamo superato la staticità della scuola del passato per adottare un modello dinamico:

- DADA e Aule-Laboratorio: Non esistono più aule fisse. Sono gli studenti a spostarsi, un movimento che stimola autonomia, responsabilità e concentrazione.
- Tempo Modulare: Rompiamo la rigidità dell'ora da 60 minuti a favore di una struttura flessibile che permette laboratori intensivi e approfondimenti senza frammentazioni.
- La Scuola come Civic Center: Il nostro istituto è un centro vitale aperto al territorio, integrato con il tessuto sociale e produttivo locale, attivo ben oltre l'orario delle lezioni.

Il baricentro della nostra azione educativa si sposta dalla trasmissione passiva del sapere all'apprendimento esperienziale.

- Flipped Classroom: Ribaltiamo la logica tradizionale. Lo studio autonomo dei contenuti avviene a casa attraverso materiali multimediali, mentre il tempo in classe è dedicato interamente al confronto, alla risoluzione di dubbi e alla pratica.
- Il Docente come TUTOR: In questo scenario, l'insegnante abbandona il ruolo di conferenziere per diventare un facilitatore che guida i ragazzi nei momenti di reale difficoltà.

Siamo consapevoli che essere "nativi digitali" non significhi saper usare le tecnologie in modo etico ed efficace. Il nostro progetto "Innovazione Digitale" colma il gap tra bisogni formativi e didattica tradizionale attraverso:

- Sviluppo di e-Skills: Integriamo nei curricula percorsi per l'acquisizione di competenze digitali trasversali, fondamentali per il mercato del lavoro moderno.
- Formazione dei Docenti: Investiamo sulla crescita professionale del corpo docente, fornendo strumenti per una "intelligenza pedagogica" capace di governare la tecnologia.
- Infrastrutture Evolute: Superiamo il limite dei vecchi laboratori informatici creando spazi di



apprendimento fisici e virtuali diffusi, che permettono il co-working e il co-design quotidiano tra docenti e studenti.

Il nostro obiettivo: Trasformare la scuola in un ambiente dove la tecnologia non è un semplice strumento, ma una risorsa etica e cognitiva per formare cittadini consapevoli e professionisti pronti per l'economia globale. Vogliamo essere un Civic Center: un punto di riferimento culturale che non chiude i cancelli al termine delle lezioni, ma che dialoga con il territorio e prepara gli studenti a essere cittadini attivi, capaci di abitare con competenza e senso etico la complessità della società digitale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La trasformazione di alcune aule in “nuovi ambienti di apprendimento” ha reso possibile adottare il modello DADA, uno dei metodi annoverati tra le Avanguardie Educative (AE): un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di studiare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana

Il termine DADA è un acronimo di Didattiche per Ambienti Di Apprendimento : le aule sono considerate come un ambiente attivo di apprendimento . Esse infatti vengono personalizzate per gruppi di materie, e quindi non sono assegnate alla classe, bensì ai docenti: gli alunni si spostano da un'aula all'altra nel cambio di lezione, mentre il docente resta nella sua aula. Il setting d'aula diventa funzionale alla disciplina stessa.

Le aule sono destinate a due gruppi di discipline :

- Area Comunicazione (Italiano – storia – lingue- religione);
- Area Tecnica (materie d'indirizzo);



In fase sperimentale tale metodologia è prevista per il quarto e quinto anno di corso.

I vantaggi della DADA sono :

- Miglioramento della didattica : Sulla base delle Neuroscienze, gli adolescenti le prime ore della mattina sono passivi ed assonnati. Il movimento da un'aula all'altra favorisce la concentrazione e l'attivazione delle capacità cognitive; incremento della pratica laboratoriale e di un approccio progettuale ai contenuti
- maggiore disponibilità di "spazi liberi ", flessibili, polifunzionali, destinabili a un uso versatile (es. attività peer to peer..);
- Aumento del senso di responsabilità nei ragazzi;
- Aumento della gradevolezza del tempo scuola;
- Aumento del senso di cura dei luoghi comuni;
- Potenziamento:
 - della didattica innovativa attraverso il movimento, le tecnologie digitali e i compiti di realtà;
 - della didattica individualizzata per ragazzi con certificazione DSA e BES o con abilità speciali,
 - delle competenze trasversali che investono la realtà in cui lo studente è inserito;
 - degli strumenti didattici specifici per ogni disciplina;
 - dell'espressività di ogni disciplina attraverso la personalizzazione dell'ambiente di lavoro.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel nostro istituto 15 aule sono state trasformate in “ Ambienti di apprendimento innovativi”



destinati a gruppi di discipline: le aule sono assegnate in funzione delle discipline e sono riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa.

Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato ma può personalizzare il proprio spazio di lavoro adeguandolo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device tecnologici, software, ecc.

La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe.

Le aule sono dotate di arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili : tavoli modulari, sedie impilabili, leggere, arredi flessibili permettono la rimodulazione del setting delle aule in modo che ogni spazio diventi un'occasione di apprendimento.

Il design degli ambienti è caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili.

Questi ambienti di apprendimento sono resi ancora più dinamici e coinvolgenti dall'utilizzo degli strumenti informatici, (touch board, notebook, software educativi, piattaforme digitali) che permettono ai docenti di personalizzare l'istruzione in base alle esigenze degli studenti, e di sviluppare competenze digitali essenziali. Inoltre tutte le aule sono dotate di touch board munite di opportuni software a supporto della didattica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: HO FATTO GOAL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

In linea con il progetto per il contrasto e la riduzione della dispersione scolastica già attuato, anche questa proposta progettuale parte dall'osservazione del contesto socio economico del nostro Istituto e dalla necessità di continuare l'azione formativa attraverso un confronto costante con il territorio che ci circonda per realizzare una sinergia con tutti gli stakeholders sia interni all'istituzione che esterni. La dispersione scolastica, che si manifesta non solo con l'abbandono precoce degli studi, ma anche con il basso rendimento e la mancata conclusione dei percorsi educativi, compromette le opportunità future dei giovani con conseguenze negative per la società, come la riduzione del capitale umano e la crescita delle disuguaglianze sociali. Il progetto mira a ridurre questo fenomeno attraverso interventi mirati che promuovano l'inclusione, il successo educativo e il benessere degli studenti attraverso tre pilastri fondamentali: il mentoring, il rafforzamento delle competenze di base e l'implementazione di laboratori co-curriculari. Attraverso un approccio personalizzato, ogni studente riceverà il supporto necessario per affrontare le sfide scolastiche e personali, sviluppando competenze chiave per il suo futuro. I corsi di recupero e potenziamento puntano non solo a migliorare il



rendimento scolastico, ma anche a far acquisire competenze pratiche e utili nella vita quotidiana. I laboratori co-curricolari offrono agli studenti un modo diverso di apprendere, stimolando l'interesse per la scuola attraverso attività pratiche e creative. Si prevede anche il coinvolgimento attivo delle famiglie organizzando percorsi dedicati per condividere le strategie educative. L'intervento previsto prevede quindi di monitorare e supportare gli studenti a rischio per evitare l'abbandono precoce; favorire il successo scolastico migliorando il rendimento degli studenti con strumenti didattici innovativi e personalizzati; favorire l'integrazione degli studenti con difficoltà economiche, linguistiche o sociali; sviluppare le competenze trasversali cioè aiutare gli studenti a sviluppare soft skills, come il problem solving, la resilienza e la gestione del tempo.

Importo del finanziamento

€ 194.014,85

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	358.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	358.0	0

Approfondimento progetto:

- In linea con il progetto per il contrasto e la riduzione della dispersione scolastica già attuato, anche questa proposta progettuale parte dall'osservazione del contesto socio economico del nostro Istituto e dalla necessità di continuare l'azione formativa attraverso un confronto costante con il territorio che ci circonda per realizzare una sinergia con tutti



gli stakeholders sia interni all'istituzione che esterni . La dispersione scolastica, che si manifesta non solo con l'abbandono precoce degli studi, ma anche con il basso rendimento e la mancata conclusione dei percorsi educativi, compromette le opportunità future dei giovani con conseguenze negative per la società, come la riduzione del capitale umano e la crescita delle disuguaglianze sociali. Il progetto mira a ridurre questo fenomeno attraverso interventi mirati che promuovano l'inclusione, il successo educativo e il benessere degli studenti attraverso tre azioni fondamentali: il mentoring, il rafforzamento delle competenze di base e l'implementazione di laboratori co-curricolari. Attraverso un approccio personalizzato, ogni studente riceverà il supporto necessario per affrontare le sfide scolastiche e personali, sviluppando competenze chiave per il suo futuro. I corsi di recupero e potenziamento puntano non solo a migliorare il rendimento scolastico, ma anche a far acquisire competenze pratiche e utili nella vita quotidiana. I laboratori co-curricolari offrono agli studenti un modo diverso di apprendere, stimolando l'interesse per la scuola attraverso attività pratiche e creative. Si prevede anche il coinvolgimento attivo delle famiglie organizzando percorsi dedicati per condividere le strategie educative. L'intervento previsto prevede quindi di monitorare e supportare gli studenti a rischio per evitare l'abbandono precoce; favorire il successo scolastico migliorando il rendimento degli studenti con strumenti didattici innovativi e personalizzati; favorire l'integrazione degli studenti con difficoltà economiche, linguistiche o sociali; sviluppare le competenze trasversali cioè aiutare gli studenti a sviluppare soft skills, come il problem solving, la resilienza e la gestione del tempo.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: FORMAZIONE 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento



Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire la transizione digitale dell'intero ecosistema di apprendimento del nostro Istituto; ecosistema basato sull'interazione di risorse umane, quali docenti, studenti, personale amministrativo e stakeholders; risorse materiali, ovvero tecnologie didattiche e setting di apprendimento; e strumenti quali strategie per la formazione, buone pratiche, metodologie didattiche e contenuti. La diffusione delle tecnologie digitali coinvolge vari aspetti delle nostre vite: il modo in cui comunichiamo, lavoriamo, il nostro tempo libero e il modo in cui troviamo le informazioni e le conoscenze di cui necessitiamo. La tecnologia digitale non è più solo uno strumento esterno, ma un'entità intrinseca, che plasma in modo significativo la nostra identità e il contesto sociale. Cresce pertanto la necessità e l'interesse ad implementare da un lato le competenze dei docenti per poter utilizzare in modo efficace le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento e dall'altro dare al personale amministrativo la possibilità di potenziare le competenze digitali per la gestione delle procedure organizzative, amministrative e contabili. La progettazione si sviluppa in linea con il piano di formazione dei docenti e delle priorità riportate nel PTOF, e in complementarietà degli investimenti realizzati con gli interventi previsti dal PNRR per la realizzazione di una Scuola 4.0 della Missione 4, componente 1 e 2 (Labs e classroom) mediante i quali sono in corso di realizzazione nuovi ambienti di apprendimento, l'attuazione della metodologia DADA e la realizzazione di un laboratorio STEM, oltre al potenziamento di altri laboratori. La formazione interesserà i seguenti ambiti tematici: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento; metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, potenziamento dell'insegnamento delle discipline STEM secondo un approccio pluridisciplinare; utilizzo etico dell'Intelligenza Artificiale e la digitalizzazione degli uffici amministrativi. Questi percorsi, realizzati in modalità blended, saranno accompagnati da laboratori di formazione sul campo. Completa il quadro la costituzione di una comunità di pratiche per l'apprendimento, costituita da docenti, esperti, personale amministrativo, team digitale, che operano per un interesse comune, quello di condividere processi e generare collaborazione. Obiettivo finale del nostro progetto è permettere al personale scolastico di raggiungere le competenze previste dal DigComp 2.2 e dal DigCompEdu nelle diverse aree: Coinvolgimento e valorizzazione professionale: Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; Risorse digitali: Individuare, condividere e creare risorse educative digitali; Pratiche di insegnamento e apprendimento: Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento; Valorizzazione delle



potenzialità degli studenti: Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti; Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti : Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi

Importo del finanziamento

€ 64.484,20

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire la transizione digitale dell'intero ecosistema di apprendimento del nostro Istituto; ecosistema basato sull'interazione di risorse umane , quali docenti, studenti, personale amministrativo e stakeholders; risorse materiali, ovvero tecnologie didattiche e setting di apprendimento; e strumenti quali strategie per la formazione , buone pratiche, metodologie didattiche e contenuti. La diffusione delle tecnologie digitali coinvolge vari aspetti delle nostre vite: il modo in cui comunichiamo, lavoriamo, il nostro tempo libero e il modo in cui troviamo le informazioni e le conoscenze di cui necessitiamo. La tecnologia digitale non è più solo uno strumento esterno, ma un'entità intrinseca, che plasma in modo significativo la nostra identità e il contesto sociale. Cresce pertanto la necessità e l'interesse ad implementare da un lato le competenze dei docenti per poter utilizzare in modo efficace le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento e dall' altro dare al personale



amministrativo la possibilità di potenziare le competenze digitali per la gestione delle procedure organizzative, amministrative e contabili. La progettazione si sviluppa in linea con il piano di formazione dei docenti e delle priorità riportate nel PTOF, e in complementarietà degli investimenti realizzati con gli interventi previsti dal PNRR per la realizzazione di una Scuola 4.0 della Missione 4, componente 1 e 2 (Labs e classroom) mediante i quali sono in corso di realizzazione nuovi ambienti di apprendimento , l'attuazione della metodologia DADA e la realizzazione di un laboratorio STEM, oltre al potenziamento di altri laboratori. La formazione interesserà i seguenti ambiti tematici : gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento; metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento , potenziamento dell' insegnamento delle discipline STEM secondo un approccio pluridisciplinare; utilizzo etico dell'Intelligenza Artificiale e la digitalizzazione degli uffici amministrativi. Questi percorsi, realizzati in modalità blended , saranno accompagnati da laboratori di formazione sul campo. Completa il quadro la costituzione di una comunità di pratiche per l'apprendimento, costituita da docenti, esperti, personale amministrativo , team digitale , che operano per un interesse comune , quello di condividere processi e generare collaborazione. Obiettivo finale del nostro progetto è permettere al personale scolastico di raggiungere le competenze previste dal DigComp 2.2 e dal DigCompEdu nelle diverse aree : Coinvolgimento e valorizzazione professionale : Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; Risorse digitali :Individuare, condividere e creare risorse educative digitali; Pratiche di insegnamento e apprendimento : Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento; Valorizzazione delle potenzialità degli studenti: Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti; Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti : Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM e LINGUE : SKILLS PER IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento



PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso PCTO all'estero finalizzato allo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) e delle competenze linguistiche e comunicative in contesti internazionali. Le studentesse e gli studenti saranno coinvolti in attività di formazione laboratoriale, project work, job shadowing e visite presso enti, imprese e istituzioni del settore tecnologico-scientifico, operando in ambienti internazionali e multilingue. L'esperienza mira a potenziare le soft skills : competenze trasversali, l'autonomia, la capacità di lavorare in team e l'orientamento verso percorsi formativi e professionali coerenti con le sfide dell'economia digitale e globalizzata

Importo del finanziamento

€ 147.764,00

Data inizio prevista

21/05/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Nel triennio 2025-2028, l'Istituto "Manlio Rossi Doria" intende consolidare i progressi conseguiti e, insieme, imprimere una trasformazione che coniughi tradizione e innovazione in una prospettiva inclusiva, digitale e sostenibile. La nostra scuola si propone come un ecosistema di apprendimento vivo, capace di coinvolgere tutte le componenti – studenti, famiglie, personale, territorio – in un percorso condiviso di crescita. L'azione si fonda sulla centralità della persona e sull'educazione integrale: vogliamo formare cittadini consapevoli, responsabili e creativi, in grado di esercitare il pensiero critico e di contribuire al bene comune.

In una realtà territoriale che denota precarietà culturale e disagio psico- sociale, l'Istituto si pone come “centro propulsore” di iniziative atte ad educare gli allievi alla cittadinanza attiva, alla flessibilità e alla imprenditorialità, creando anche occasioni per recuperare le radici territoriali. La nostra Scuola si propone, infatti, di formare “soggetti” responsabili, consapevoli di sé e del mondo esterno, in possesso di una buona cultura di base e di specifiche competenze tecnico-professionali, che siano anche duttili e flessibili, per rispondere alla richiesta di mobilità del mercato del lavoro e per proseguire efficacemente gli studi.

L'innovazione della Filiera 4+2 e l'internazionalizzazione L'asse strategico dell'offerta è oggi rappresentato dalla filiera tecnologico-professionale 4+2. Questo percorso quadriennale, intensivo e orientato alle competenze, dialoga in modo organico con il biennio ITS Academy, offrendo una verticalità che coniuga alta specializzazione tecnica e occupabilità. Il raccordo con l'ITS è garantito da standard professionali condivisi, co-progettazione con le imprese, laboratori congiunti e un orientamento continuo e personalizzato. La dimensione internazionale — attraverso Erasmus+, eTwinning, scambi e moduli CLIL — si integra con questa vocazione territoriale, offrendo opportunità concrete e una visione ampia del mondo del lavoro e della cittadinanza globale.

Metodologia Didattica: L'Istituto mira a superare la dicotomia fra istruzione e formazione, educando alla complessità e alla partecipazione attiva. La didattica costituisce il cuore dell'autonomia: è stato da tempo abbandonato il modello di programmazione lineare-sequenziale. Questa consente di fronteggiare problemi didattici continuamente diversi e permette l'individualizzazione di percorsi ad hoc, favorendo il successo formativo di tutti gli alunni. La programmazione per competenze e la personalizzazione dei percorsi rimangono il perno della progettazione, basata su una logica reticolare, moduli flessibili, peer tutoring e modalità di empowerment che valorizzano l'"apprendere all'apprendere".

L'Intelligenza Artificiale come Mezzo Pedagogico In questa cornice di innovazione, l'Intelligenza



Artificiale viene introdotta in modo responsabile, graduale e coerente con le linee guida nazionali. L'Istituto adotta una policy che definisce ambiti d'uso e tutele: il docente rimane il regista pedagogico, mentre l'IA è utilizzata come mezzo per migliorare la personalizzazione e l'inclusione (strumenti compensativi, traduzione, feedback tempestivi) e per snellire i processi organizzativi.

Valutazione e Valori Fondamentali La nostra cultura della valutazione e dell'autovalutazione orienta le scelte educative secondo il principio per cui "non si educa per valutare ma si valuta per educare" (Zavalloni). L'esperienza formativa evita approcci superficiali che portano a stereotipi o pregiudizi, offrendo invece un contributo fattivo all'educazione anche dell'alunno più svantaggiato. Nella predisposizione del PTOF, l'istituto privilegia i progetti sulle abilità di base per il biennio e le attività specifiche del curriculum (FSL, project work, esperienze all'estero) per il triennio, utilizzando strumenti come l'e-portfolio e le micro-credenziali per rendere le competenze chiaramente spendibili.

I corsi del CPIA e il settore enogastronomico rispondono alla domanda di formazione permanente e di qualità del territorio. L'indirizzo alberghiero, in particolare, rappresenta il naturale completamento della filiera e un ponte con il sistema produttivo del "Made in Italy", proponendo un modello didattico innovativo fondato su attività laboratoriali in continuo rapporto con il mondo del lavoro e orientato al miglioramento continuo.

La collaborazione con il territorio è un tratto identitario della scuola. Intendiamo co-progettare con enti locali, associazioni e imprese percorsi formativi aderenti ai fabbisogni del sistema produttivo e alla vocazione della zona. Il progetto "Food & Tech" integrerà valorizzazione delle filiere DO P /DOC, tracciabilità e innovazione; la serra didattica "Green House", alimentata da rinnovabili, costituirà un laboratorio trasversale per gli indirizzi Agrario ed Enogastronomico, con sperimentazioni su idroponica, aeroponica, economia circolare e riduzione degli sprechi. Queste esperienze saranno curriculari e collegate alla Formazione Scuola-Lavoro, così da generare competenze immediatamente spendibili e, al contempo, trasferibili in contesti diversi



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.S.S. "MANLIO ROSSI DORIA" SERALE

NATD13451R

Indirizzo di studio

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle



strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni



efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni

più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al

risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.



● GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:



- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
 - organizzare attività produttive ecocompatibili.
 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
 - rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
 - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
 - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IPSAR MANLIO ROSSI DORIA

NARH134019



Indirizzo di studio

● **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;



- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di



qualità,

redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;

- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino

il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;

- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;

- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.S.S. "MANLIO ROSSI DORIA"

NATD13401B

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti



turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**

● **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**

● **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**

● **TURISMO QUADRIENNALE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).



- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di



imprese o prodotti

turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella



ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a



situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.



- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente



informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di

dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento



alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.



Approfondimento

Nel nostro istituto è attivo Il Corso di Studi Quadriennale per il Turismo che rappresenta un'interessante innovazione nel panorama dell'Istruzione Tecnica italiana, pensata per offrire agli studenti un percorso accelerato e intensivo che condensa i cinque anni tradizionali in soli quattro. L'obiettivo principale è quello di fornire una preparazione completa e immediatamente spendibile, allineando la formazione alle esigenze del mercato del lavoro e ai ritmi europei. Questa sperimentazione, autorizzata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), si fonda su un'organizzazione didattica particolarmente focalizzata e dinamica.

Gli studenti che scelgono questo indirizzo acquisiscono una solida base di competenze specifiche, che spaziano dall'economia aziendale applicata al settore turistico alla conoscenza approfondita della legislazione turistica e delle normative fiscali che regolano le imprese del settore. Un elemento distintivo e fondamentale del percorso è il potenziamento delle lingue straniere: fin dal primo anno, infatti, si studiano almeno tre lingue (tipicamente inglese, francese e spagnolo) con l'impiego crescente di metodologie come il CLIL, dove materie non linguistiche vengono insegnate in lingua straniera per rafforzare le competenze comunicative e professionali.

La didattica non è solo teorica, ma fortemente orientata alla pratica e all'innovazione. Si utilizzano metodologie attive e si valorizzano i Percorsi di Formazione scuola - lavoro (FSL), spesso realizzati in partnership con strutture ricettive, agenzie di viaggio o enti di promozione culturale e turistica, anche con opportunità di mobilità internazionale. Lo scopo è duplice: da un lato, far acquisire soft skills come il problem-solving e la capacità di lavorare in team; dall'altro, sviluppare la capacità di progettare servizi e prodotti turistici innovativi, con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla valorizzazione del vasto patrimonio artistico-culturale del territorio italiano. Al termine dei quattro anni, il diploma conseguito è pienamente equipollente a quello quinquennale. Ciò significa che il diplomato potrà scegliere liberamente di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro, ricoprendo ruoli in agenzie di viaggio, tour operator, strutture alberghiere o nell'ambito della promozione territoriale. In alternativa, avrà l'accesso garantito a tutte le università o agli ITS Academy, con una preparazione particolarmente vantaggiosa per le facoltà di Scienze del Turismo, Economia o Lingue.

Inoltre siamo in fase di attivazione della filiera sperimentale quadriennale 4+2 per l'indirizzo Tecnico di Informatica e Telecomunicazioni e Professionale Enogastronomia e ospitalità alberghiera che rappresenta una scelta coraggiosa e strategica, finalizzata a offrire ai nostri studenti un percorso di



eccellenza che si allinea ai più avanzati standard europei. Non si tratta semplicemente di una riduzione temporale del percorso di studi, ma di una vera e propria rifondazione della didattica che, in attesa di autorizzazione definitiva, stiamo progettando come un itinerario intensivo e ad alto valore tecnologico. In questa nuova configurazione, il diploma conseguito in quattro anni non segna un traguardo isolato, ma si innesta organicamente nel biennio di specializzazione degli ITS Academy, permettendo ai giovani di raggiungere un'altissima qualificazione professionale con un vantaggio competitivo determinante per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Per l'indirizzo Tecnico di Informatica, il percorso quadriennale punta tutto sulla modernità, integrando stabilmente nel curriculum temi di frontiera come la cybersecurity, lo sviluppo in cloud e l'intelligenza artificiale, trattati non solo come teoria ma attraverso una costante pratica laboratoriale. Questo approccio forma figure professionali dinamiche, come sviluppatori software e analisti di dati, capaci di rispondere alla fame di innovazione delle imprese digitali. Allo stesso modo, per il settore Enogastronomico, la sfida è quella di trasformare la passione per la cucina in una competenza manageriale evoluta. Qui, la filiera 4+2 si concentra sulla valorizzazione del Made in Italy e sulla sostenibilità, preparando futuri chef e manager della ristorazione che sappiano gestire non solo la qualità del prodotto, ma anche l'economia e il marketing di un'azienda ristorativa moderna, grazie anche alla sinergia con i distretti produttivi del territorio.

Le prospettive per il futuro dei nostri diplomati diventano così estremamente concrete: la stretta collaborazione con le imprese partner durante il quadriennio, unita all'uso di strumenti innovativi come l'e-portfolio e le micro-credenziali, assicura che ogni singola competenza acquisita sia immediatamente leggibile e spendibile sul mercato. In un mondo del lavoro che richiede flessibilità e una formazione tecnica sempre più specifica, la filiera 4+2 dell'Istituto "Manlio Rossi Doria" si pone come un ponte privilegiato verso l'occupabilità, garantendo ai ragazzi non solo un titolo di studio, ma un solido progetto di vita e di carriera, capace di evolversi e adattarsi alle sfide globali del domani.



Insegnamenti e quadri orario

ISS "MANLIO ROSSI DORIA"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica si articola attorno a tre nuclei tematici principali, che devono essere trattati in modo trasversale e approfondito nell'arco delle 33 ore annuali dedicate.

Il primo nucleo è imperniato sulla Costituzione, il cuore della nostra Repubblica. Esso include lo studio dell'evoluzione storica e delle istituzioni dello Stato, prestando particolare attenzione ai diritti e ai doveri dei cittadini, ai principi fondamentali e all'organizzazione della pubblica amministrazione. Questo ambito mira a formare cittadini responsabili e attivi, pienamente consapevoli del funzionamento della democrazia.

Il secondo ambito tematico, cruciale per il futuro degli studenti, è quello della Sostenibilità. Qui si affrontano i temi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con un focus sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Le tematiche includono l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio e del territorio, l'educazione alla salute e al benessere, e la promozione di stili di vita responsabili e del turismo sostenibile.

Infine, il terzo nucleo si concentra sulla Cittadinanza Digitale. Questo è un aspetto essenziale nell'era contemporanea e mira a sviluppare la consapevolezza e l'utilizzo responsabile degli strumenti digitali e dei media. Gli studenti apprendono le norme relative alla privacy e alla protezione dei dati personali, l'uso critico dei social media, la lotta al cyberbullismo e alle fake news, e i principi di una corretta alfabetizzazione informatica.

Grazie alla presenza di una cattedra con orario di potenziamento nelle discipline economiche e giuridiche, l'Istituto riesce a garantire che l'insegnamento del diritto e dell'economia, essenziali per questi tre nuclei tematici, possa essere integrato con compresenze anche nelle classi del triennio degli indirizzi come Agraria, Informatica, Costruzioni, e Enogastronomia, dove l'insegnamento del



diritto non è ordinariamente previsto. Questo approccio assicura che tutti gli studenti ricevano una formazione completa e coerente sui temi della cittadinanza attiva, digitale e sostenibile.

Approfondimento

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Manlio Rossi Doria" dall'anno scolastico 2017/2018 ha attivato i "Percorsi di Istruzione di Secondo Livello" (ex corsi serali). Tali percorsi rientrano nel nuovo ordinamento dell'Istruzione degli adulti a norma dell'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, con particolare riferimento all'applicazione del nuovo assetto didattico dei percorsi di secondo livello, all'adattamento dei piani di studio di cui ai regolamenti emanati con i DDPPRR 15 marzo 2010, n. 87, 88 e 89, ai criteri e alle modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9, del D.P.R. 263/2012 (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento). I Percorsi di Istruzione di Secondo Livello (ex corsi serali), sono ideati per rispondere alle esigenze di un utente adulto che intende rientrare nel sistema formativo, prevedono percorsi didattici flessibili, che li differenziano sensibilmente dai corsi previsti per l'utenza diurna degli adolescenti. Le loro peculiarità si possono individuare in questi cinque punti fondamentali: • riduzione dell'orario settimanale di lezione; • riconoscimento di crediti formali, professionali e personali; • uso di metodologie didattiche specifiche per gli adulti; • impianto modulare dell'attività didattica; • flessibilità dei percorsi formativi. Pertanto, i "Percorsi di Istruzione di Secondo Livello", finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, si articolano in tre periodi didattici, così suddivisi: Primo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 1° biennio degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici); Secondo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici); Terzo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici).



Curricolo di Istituto

ISS "MANLIO ROSSI DORIA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

In una realtà territoriale che denota precarietà culturale e disagio psico-sociale, l'Istituto si pone come "centro propulsore" di iniziative atte ad educare gli allievi alla cittadinanza attiva, alla flessibilità e alla imprenditorialità, creando anche occasioni per recuperare le radici territoriali. La nostra Scuola si propone, infatti, di formare "soggetti" responsabili, consapevoli di sé e del mondo esterno, in possesso di una buona cultura di base e di specifiche competenze tecnico-professionali, che siano anche duttili e flessibili, per rispondere alla richiesta di mobilità del mercato del lavoro e per proseguire efficacemente gli studi. Mira, pertanto, a superare la dicotomia fra istruzione e formazione, educando, così, alla complessità, alla responsabilità delle scelte, alla partecipazione attiva ai processi di apprendimento, al rispetto delle diversità in una visione europea e mondiale, ritenendo anacronistica un'istruzione solo tecnicistica che non veicoli valori fondamentali. Vuole, dunque, offrire un contributo più fattivo all'educazione anche dell'alunno più svantaggiato, affinché si realizzi la sua piena maturazione umana, sociale, culturale, fatta salva, naturalmente, la libertà di insegnamento del docente. Nella predisposizione del piano dell'offerta formativa il nostro istituto privilegia, quindi, i progetti concernenti le abilità di base, l'acquisizione di un valido metodo di studio, l'integrazione nella comunità scolastica, la motivazione all'apprendimento per le classi del biennio e le attività specifiche del curriculum per il secondo biennio e il quinto anno, quali percorsi di FSL, interscambi culturali, approfondimenti tematici, l'orientamento universitario, etc., tutti calibrati ai profili professionali (PECUP) dei diversi indirizzi. In tal modo il nostro istituto esprime l'autonomia scolastica intesa come possibilità, riconosciuta ad ogni istituzione scolastica, di organizzarsi e



determinare il proprio progetto educativo espresso con il Piano dell'Offerta Formativa. L'autonomia, di tipo funzionale e gestionale, è tesa al successo formativo degli studenti, creando una scuola di qualità attraverso la promozione di nuovi modi di fare scuola, capace di personalizzare i curricoli con un'attenzione particolare al territorio e coniugando flessibilità, responsabilità ed integrazione. Fiore all'occhiello dell'autonomia è, appunto, il PTOF che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola, costituendone la carta d'identità con una previsione capace di prospettare cosa potrà servire in futuro all'alunno, fornendogli competenze spendibili attraverso percorsi orientati ed offrendogli orizzonti per un progetto di vita sempre negoziabile ma in continua costruzione ed espansione. Ma la scuola dell'autonomia riesce a raggiungere il suo fondamentale obiettivo, il successo formativo di tutti gli alunni, a condizione che migliori l'impostazione dell'azione educativa e didattica in quanto è dalla didattica che dipende la qualità e la produttività della scuola. La didattica costituisce il cuore dell'autonomia e l'attenzione alla didattica da parte dei docenti comporta un impegno di continua formazione in servizio, cosa arricchente per gli insegnanti ma anche carica di valori esistenziali come l'umiltà, lo studio, la cultura, la formazione integrale della persona, trasmessi agli allievi con il semplice esempio, contribuendo già così ad una convivenza civile sempre più esperita in una comunità scolastica dove non si educa per valutare ma si valuta per educare (Zavalloni). Ormai da tempo, nella pratica d'insegnamento dei docenti più attenti alle esigenze formative degli allievi, è stato abbandonato il modello di programmazione lineare-sequenziale noto come «taylorismo didattico» e suddiviso in definizione di obiettivi, rigida elencazione di fasi programmate, controllo delle stesse e l'unitarietà dell'apprendimento è entrata sempre più a far parte dello stile dei docenti. L'esigenza della didattica per competenze è nata proprio quando si è finalmente compreso che, all'interno del sistema educativo, la flessibilità e la creatività sono più importanti della mera efficienza. Ci si è così ispirati alla cosiddetta «ad hocrazia». Essa consente di fronteggiare problemi didattici continuamente diversi e permette l'individualizzazione di percorsi ad hoc, gli unici che, sfuggendo ad una consequenzialità di tipo lineare che debba valere sempre, ovunque e per tutti, possono favorire il successo formativo degli allievi. La didattica per competenze consente al docente di programmare, secondo una logica di tipo reticolare, moduli diversi, anche combinandoli con sezioni di programmazione tradizionale. Nell'ambito didattico è possibile individuare, all'interno delle classi tradizionali o scomponendole, gruppi di studenti che costruiscano insieme il loro



apprendimento, anche attraverso forme di peer tutoring. I moduli sono altamente motivanti proprio perché consentono ad ogni allievo di interagire attivamente con il docente e con i compagni, attivando modalità di empowerment. Il grande vantaggio dell'impostazione modulare dell'insegnamento consiste nella valorizzazione dell' "apprendere all'apprendere". L'esperienza formativa proposta, pertanto, evita anche un approccio superficiale al mondo della cultura ed i rischi che tale atteggiamento comporta. Infatti, una conoscenza fondata sul "sentito dire" dà adito a stereotipi, opinioni a volte irrazionali e suscettibili di modifiche, che impediscono una valutazione obiettiva e ciò può portare a pregiudizi o a diverse forme di razzismo. L'ampliamento della nostra offerta formativa ha permesso l'aggiunta all' indirizzo dell'istituto tecnico, settore economico del percorso Turismo quadriennale e dall'anno 2026-27 il quadriennale verrà attivato anche per l'indirizzo Enogastronomia e Ospitalità alberghiera e per l'indirizzo Informatica.

Il connubio tra Turismo ed Enogastronomia rappresenta oggi un binomio indissolubile e di fondamentale importanza strategica per la valorizzazione del Made in Italy nel mondo. Non si tratta più semplicemente di offrire un pasto o una degustazione, ma di creare un'esperienza culturale e sensoriale completa che affonda le radici nella tradizione e nell'identità del territorio.

L'integrazione tra l'indirizzo di studi Turismo (che fornisce le competenze di accoglienza, promozione e management del territorio) e quello di Enogastronomia (che sviluppa la maestria nella creazione e nella valorizzazione dei prodotti) è perciò vitale. Le competenze di entrambi i settori, quando unite, permettono di progettare pacchetti turistici esperienziali altamente qualificati, creando nuove filiere produttive e occupazionali. In sintesi, è questa sinergia che consente al brand Italia di mantenere la sua leadership globale, trasformando le risorse agroalimentari in un motore di sviluppo economico sostenibile e riconoscibile a livello internazionale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia



- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

L' Unità didattica prevista al secondo anno prevede l'apprendimento dei principi fondamentali della Costituzione e dei diritti etico-sociali garantiti dalla stessa , delle libertà sia personali che come membro di una collettività , del rispetto del paesaggio e del patrimonio artistico. In un 'ottica storica si affrontano i motivi che portarono alla redazione della Carta Costituzionale : la necessità di garantire ai cittadini diritti e doveri, basati sui principi di uguaglianza e solidarietà. Fondamentale è sviluppare negli studenti il senso di appartenenza alla comunità ; la Costituzione non è una carta sterile che enuncia una serie di principi , ma i suoi articoli abbracciano la nostra vita per garantirci una convivenza civile.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei



diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Economia politica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Il curriculum al quarto anno di corso prevede l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto del lavoro : partendo dalla tutela del lavoro e dei lavoratori garantiti dalla Costituzione, allo studio delle varie forme di lavoro e delle diverse figure professionali di ogni indirizzo tra tradizione ed innovazione, lo studente elabora un proprio curriculum vitae, anche nelle diverse lingue che studia. Inoltre si mettono in risalto le problematiche relative al lavoro nei secoli, la nascita dei sindacati e le nuove problematiche sui luoghi di lavoro, come il mobbing

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le



relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Con l'unità di apprendimento dal titolo "Le Istituzione democratiche " al quinto anno si approfondiscono gli organi costituzionali del nostro paese quali il Parlamento, Governo e Presidente della Repubblica, le funzioni e compiti demandati ad ognuno di esso, la loro composizione; si confronta il nostro sistema istituzionale con quello di altri paesi. E' fondamentale sviluppare la coscienza civica e gettare le basi per una partecipazione responsabile alla vita democratica del paese a partire dalla conoscenza degli organi attraverso i quali vengono prese le decisioni nel nostro Paese; conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà. Riconoscere i sistemi che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni sociali e civili), a livello nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione. Cogliere l'importanza sociale ed economica della funzione legislativa; individuare i legami tra l'attività economica del Governo e gli ideali delle classi sociali che esso rappresenta; riconoscere il ruolo di garante politico del Presidente della Repubblica



Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Lo studio delle principali organizzazioni internazionali a cui il nostro paese partecipa è previsto al terzo anno di corso. In particolare si affrontano i temi dei motivi storici e dei valori che sono alla base della nascita dell'ONU e dell'UE, la loro organizzazione, gli scopi, le funzioni; si analizzano le peculiarità dei diversi paesi Europei per quanto riguarda il sistema scolastico e le religioni e l'influenza che la normativa europea ha avuto nei settori caratterizzanti i singoli indirizzi. Altro organismo internazionale oggetto di approfondimento è l' UNESCO per sottolineare l'importanza del riconoscimento dei siti



immateriali e materiali al fine della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Importante anche il confronto tra la Dichiarazione Universale dei diritti umani e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia
- TIC



Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo dell'istituzione scolastica, anche attraverso e per mezzo dell'insegnamento dell'Educazione Civica, è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno dell'ambiente sociale in cui si vive. Il nostro curriculum prevede in tal senso diverse unità di apprendimento : nel primo anno di corso, lo studente imparerà a convivere con i suoi pari all'interno della scuola, per poi portare le conoscenze e competenze acquisiti nell'ambito scolastico nella vita quotidiana, attraverso la lettura e commento del Regolamento di istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e delle importanza delle regole nei diversi ambiti delle varie discipline. In ogni indirizzo si sottolineano le regole fondamentali delle discipline professionalizzanti per condividere i necessarie e fondamentali presupposti per le professioni future

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Scienze integrate
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

In linea con lo studio della Costituzione il nostro curricolo di educazione civica prevede al secondo anno di corso una unità di apprendimento dedicata al principio di legalità e contrasto alle dipendenze : solo in una società in cui è presente il rispetto delle regole è possibile avvertire i valori fondanti per una convivenza civile, alimentare valori quali il rispetto per se stessi e per gli altri la libertà, la solidarietà ed evitare abusi che portano a dipendenze . Attraverso l'analisi delle varie dipendenze come droghe , fumo, alcool, gaming, uso patologico del web, anche dal punto di vista storico e geografico, si evidenzia il ruolo dello Stato nella lotta alla prevenzione. Dal punto di vista scientifico si analizzano le cause e gli effetti dei disturbi alimentari , incoraggiando stili di vita corretti, con attività fisica e sana alimentazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprimerne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Geografia
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Al quinto anno l'unità didattica dal titolo " Verso un futuro sostenibile : prospettive e



sfide" affronta la tematica della crescita e economica e dei suoi effetti sull'ambiente e sul territorio. Si parte dall'analisi del nuovo art. 9 della Costituzione, che richiama la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, si evidenziano dal punto di vista storica i vari appuntamenti internazionali, come la Conferenza ONU sull'Ambiente, il focus dei vari goal dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, fino al testo dell'enciclica di Papa Francesco "Laudato si". La salvaguardia del pianeta e delle sue risorse – necessaria oggi, ma soprattutto vitale per le generazioni future – è ormai un'urgenza. Risulta quindi necessario fornire ai ragazzi gli strumenti giusti per controllare l'ambiente ed assumere comportamenti idonei alla sua salvaguardia in un'ottica di risparmio delle risorse per diventare un cittadino all'avanguardia e consapevole, oltre a prepararsi a diventare lavoratori responsabili.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica



- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia turistica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

"Educazione finanziaria : Tutti per uno Economia per tutti " è il titolo dell'unità interdisciplinare che al quarto anno di corso si occupa di educare gli studenti al corretto uso degli strumenti finanziari. I temi trattati sono : la nascita e funzione della moneta, le varie forme di investimento e risparmio, il ruolo degli Istituti di credito e degli operatori finanziari, il lessico finanziario e la documentazione finanziaria. Dunque, il compito e l'utilità della funzione finanziaria è quello di gestire le risorse con efficacia : prendendo decisioni adeguate attraverso la raccolta e l'analisi di dati affidabili; sviluppando un piano d'azione che protegga l'equilibrio finanziario.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.
Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Al terzo anno di corso il curricolo di educazione civica prevede l'unità interdisciplinare "Cittadinanza digitale : consapevolezza, responsabilità e sicurezza nel mondo connesso ". Cittadinanza digitale è la capacità di un individuo di avvalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali per poter usufruire di servizi in Rete, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi alla navigazione in Internet, contrasto del linguaggio dell'odio. In un mondo sempre connesso , è importante conoscere i diritti e i doveri del cittadino digitale. La rivoluzione digitale cominciata negli anno 90 ha avuto come conseguenza l'espansione del web, del commercio elettronico, di strumenti di comunicazione globale come l'email : necessario è saper riconoscere le fonti attendibili dalle fake news. Inoltre le discipline di indirizzo affrontano le conseguenze della digitalizzazione dei processi a diversi livelli . Saranno trattate tematiche quali la possibilità di accedere a servizi online, ottenere certificati, dialogare con la Pubblica Amministrazione, effettuare pagamenti, e di conseguenza l'introduzione a nuovi strumenti come l'identità digitale (spid) e il domicilio digitale del cittadino, la gestione dei



propri dati personali, la gestione della privacy,

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

L'unità di apprendimento interdisciplinare dal titolo "Formazione di base in materia digitale" svolta nel primo anno di corso in tutti gli indirizzi parte dallo sviluppo delle competenze di base in materia digitale, all'uso del web per collaborare, piattaforme di condivisione, fino alla nascita dei social network, ponendo particolare attenzione ai pericoli a cui la rete espone soprattutto i giovani come il hikikomori (isolamento sociale abbinato ad un utilizzo intenso di internet e videogiochi) e il cyberbullismo.



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel nostro istituto le progettazioni dipartimentali, nonché quelle disciplinari e interdisciplinari sono finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, declinate attraverso quelle specifiche di disciplina che concorrono, insieme alle abilità e alle conoscenze, alla formazione culturale e professionale dei nostri studenti.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto superiore statale "Manlio Rossi Doria" utilizza l'organico dell'autonomia in progetti caratterizzanti l'indirizzo e svolti in orario curricolare. I docenti di lingua inglese vengono affiancati ai docenti delle materie professionali per tutte le classi del triennio del settore tecnologico, economico e professionale per favorire sia l'acquisizione di contenuti



disciplinari sia per l'apprendimento della lingua straniera, insegnamento con metodologia CLIL. I docenti di diritto nei settori tecnologico, economico e professionale, affiancano i docenti per l'attuazione del curricolo di Educazione Civica.

Inoltre al termine del primo periodo vengono organizzate le seguenti attività di recupero:

- PAUSA DIDATTICA – Tutti i docenti, dopo lo scrutinio del primo periodo dell'anno scolastico, dedicano le lezioni di una settimana alla revisione degli aspetti del programma che risultano più lacunosi. Contemporaneamente gli studenti che non necessitano di attività di recupero sono impegnati in lavori di approfondimento e potenziamento e in lavori di gruppo che prevedono una collaborazione tra gli studenti in difficoltà e quelli più sicuri nelle competenze acquisite.
- RECUPERO IN ITINERE – Gli studenti che hanno riscontrato difficoltà nelle diverse discipline sono seguiti nel corso dell'anno scolastico attraverso lo svolgimento di attività integrative individualizzate.
- STUDIO INDIVIDUALE – Gli studenti sono guidati nello studio individuale verso il raggiungimento degli obiettivi minimi definiti dai diversi Dipartimenti.
- PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO Le attività previste all'interno del progetto hanno la finalità di potenziare le competenze di base nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un lavoro di potenziamento e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse, contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, con un focus sul miglioramento degli esiti delle prove Invalsi



- CORSI DI RECUPERO – Collegati ai contenuti disciplinari e rivolti ad una parte della classe o a classi parallele in progetti extracurricolari al termine delle attività didattiche.
- SPORTELLLO DIDATTICO - Lo sportello didattico è un servizio che la scuola offre ai propri studenti con interventi finalizzati a migliorare le conoscenze disciplinari e a migliorare il metodo di studio.

Lo sportello è destinato di norma a piccoli gruppi (da un minimo di 5 a un massimo di 10 studenti, anche di classi diverse, purché l'argomento per cui si richiede lo sportello sia lo stesso).

AVANGUARDIE EDUCATIVE : METODOLOGIA DADA

Il modello DADA è uno dei metodi annoverati tra le Avanguardie Educative (AE): un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di studiare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana. Esso si è poi trasformato in un vero e proprio Movimento – ufficialmente costituito il 6 novembre 2014 a Genova – aperto a tutte le scuole italiane, e la cui missione è “individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del ‘fare scuola’ in una società della conoscenza in continuo divenire” (INDIRE). I vantaggi della DADA sono :

- Miglioramento della didattica :sulla base delle Neuroscienze, gli adolescenti le prime ore della mattina sono passivi ed assonnati. Il movimento da un'aula all'altra favorisce la concentrazione e l'attivazione delle capacità cognitive;
- incremento della pratica laboratoriale e di un approccio progettuale ai contenuti
- maggiore disponibilità di “spazi liberi ”, flessibili, polifunzionali, destinabili a un uso versatile (es. attività peer to peer..);
- Aumento del senso di responsabilità nei ragazzi;
- Aumento della gradevolezza del tempo scuola;
- Aumento del senso di cura dei luoghi comuni.

Potenziamento:



- della didattica innovativa attraverso il movimento, le tecnologie digitali e i compiti di realtà;
- della didattica individualizzata per ragazzi con certificazione DSA e BES o con abilità speciali;
- delle competenze trasversali che investono la realtà in cui lo studente è inserito;
- degli strumenti didattici specifici per ogni disciplina;
- dell'espressività di ogni disciplina attraverso la personalizzazione dell'ambiente di lavoro.

Le aule sono assegnate in funzione delle discipline e sono riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato ma può personalizzare il proprio spazio di lavoro adeguandolo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device tecnologici, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe.

Nel nostro Istituto la metodologia è stata adottata per le classi III - IV e V di tutti gli indirizzi .

Gli ambienti di apprendimento sono distinti in:

- Area Comunicazione (Italiano – storia – lingue- religione);
- Area Tecnica (d'indirizzo).

Gli alunni a seconda della disciplina in orario si spostano da un ambiente all'altro.



Dettaglio Curricolo plesso: IPSAR MANLIO ROSSI DORIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'indirizzo "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze culturali, sociali, tecniche, economiche e normative necessarie PER L'EDUCAZIONE, LA FORMAZIONE CULTURALE e per l'inserimento lavorativo nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Competenze

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato sarà in grado di:

1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione



e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;

3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro,
4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
5. Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
9. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
10. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;
11. Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni



culturali e ambientali , delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi, e delle manifestazioni, per veicolare un' immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio;

FIGURA PROFESSIONALE: ESPERTO IN ENOGASTRONOMIA

Essendo la ristorazione un settore strategico per l'innovazione alimentare e per il turismo, ambiti in cui vi è un crescente interesse per le esperienze legate al cibo, al vino, alle tradizioni alimentari Made in Italy, il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, specializzato nel percorso di ENOGASTRONOMIA, è un professionista della ristorazione, che possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia. Tale professionista è in grado di valutare la qualità degli alimenti, di adottare moderne tecniche di preparazione, cottura, conservazione e distribuzione, nel rispetto della normativa sulla sicurezza alimentare e sui luoghi di lavoro. Egli predispone prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici, culture religiose e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati. Il diplomato in enogastronomia è in grado di gestire il processo degli approvvigionamenti del proprio comparto e di supportare le attività di budgeting-reporting aziendale, perseguendo gli obiettivi di redditività , anche attraverso azioni di marketing. Le sue competenze gli consentono di valorizzare e promuovere, anche con tecnologie digitali, le tipicità enogastronomiche, le specifiche attrazioni, gli eventi e le manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del proprio territorio.

L'esperto di enogastronomia è capace di coniugare la tradizione gastronomica nazionale e regionale con le nuove tendenze di mercato in un'ottica di sostenibilità ed equità , grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie, attraverso uno studio e una ricerca costanti.

Referenziazione del percorso ai Codici ATECO/NUP

PERCORSO	ENOGASTRONOMIA
----------	----------------



ATECO	I 56 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.1 RISTORANTI E ATTIVITA' DI RISTORAZIONE MOBILE
SEP	SERVIZI TURISTICI
NUP	5.2 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' TURISTICHE E ALBERGHIERE 5.2.2 Esercenti ed addetti alla ristorazione e ai pubblici esercizi 5.2.2.1 Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2 Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi

FIGURA PROFESSIONALE: ESPERTO IN SALA - BAR E VENDITA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, specializzato nel percorso di SALA-BAR E VENDITA, è un professionista di sala, bar e sommellerie che trova sbocco lavorativo nelle imprese della ristorazione, del bar e dell'hotellerie a livello nazionale e internazionale. È una figura centrale del servizio di ristorazione, abile nell'applicare il galateo, le tecniche di servizio delle pietanze e del vino curando l'abbinamento con i prodotti enogastronomici; è un bar manager in grado di operare con professionalità nei drink bar e nei locali più moderni. Le competenze professionali nell'accogliere, gestire, servire e intrattenere l'ospite, contribuiscono in maniera determinante al successo dell'impresa in cui il diplomato è inserito. Inoltre egli è in grado di supportare le attività di budgeting-reporting aziendale perseguendo gli obiettivi di redditività, anche attraverso azioni di marketing. Tale professionista



è in grado di supportare il processo di gestione degli approvvigionamenti in un'ottica di qualità e di sostenibilità e possiede specifiche competenze tecniche, tradizionali e innovative, di lavorazione, organizzazione e commercializzazione di servizi e prodotti enogastronomici nel rispetto della normativa sulla sicurezza alimentare e sui luoghi di lavoro.

L'esperto di sala, bar e vendita è in grado di valorizzare e promuove, anche con competenze digitali, le offerte turistiche territoriali e i prodotti enogastronomici del Made in Italy, applicando i principi della sostenibilità Referenziazione del percorso ai Codici ATECO/NUP

PERCORSO	SALA BAR E VENDITA
ATECO	I 56 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA
SEP	SERVIZI TURISTICI
NUP	5.2 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' TURISTICHE E ALBERGHIERE 5.2.2 Esercenti ed addetti alla ristorazione e ai pubblici esercizi 5.2.2.3 Camerieri e professioni assimilate 5.2.2.4 Baristi e professioni assimilate



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il conseguimento delle competenze trasversali si realizza attraverso l'impegno dell'intero Consiglio di Classe e si concretizza in una progettazione didattica coerente e unitaria, con l'unificazione del sapere, saper fare e saper essere, allo scopo di perseguire la formazione dell'uomo, del cittadino e del professionista.

Le scelte metodologico - didattiche adottate sono finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi e cognitivi.

Obiettivi formativo-educativi:

- rispetto di sé , degli altri, dell'ambiente e delle attrezzature comuni;
- promozione del senso di responsabilità e di solidarietà , puntualità e precisione nella realizzazione delle attività , rispetto delle regole e degli orari scolastici;
- autorealizzazione e arricchimento individuale;
- valorizzazione dello spirito di iniziativa, impegno e autonomia di apprendimento nel contesto scolastico, formativo e di lavoro.

Obiettivi cognitivi:

- comprensione dei testi;
- potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative;
- apprendimento e consolidamento di un metodo di studio autonomo;
- trasferimento delle abilità acquisite in ambito lavorativo;
- acquisizione della capacità di elaborare e di fare collegamenti;
- conoscenza delle nuove tecnologie



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In tutte le classi la progettazione per assi culturali e per U.D.A. e la declinazione degli obiettivi didattici ed educativi avviene per competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio d'Europa del 22 Maggio 2018). La realizzazione dei percorsi formativi si fonda sulle competenze di base articolate nei saperi e abilità operative, essenziali per comprendere il mondo contemporaneo, fisico e antropico, per inserirsi consapevolmente negli ambiti lavorativi e per praticare attivamente la cittadinanza.

Le competenze degli assi culturali e le competenze chiave di cittadinanza diventano così parte integrante delle conoscenze dell'allievo al termine del percorso di studio.

Le competenze chiave di cittadinanza sono di natura metacognitiva e ne sono state definite otto strettamente correlate agli assi culturali dei quali rappresentano la trasversalità in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali.

Insegnamenti opzionali

FIGURA: ESPERTO IN ENOGASTRONOMIA

CURRICOL O CON LABORATORIO DI BAR-SALA E VENDITA: Tale professionista, le cui competenze si estendono anche all'ambito enologico, è in grado di individuare coerenti abbinamenti cibo-vino e adeguate tipologie di servizio, con l'obiettivo di sostenere e valorizzare il Made in Italy.

INSEGNAMENTI PREVISTI, MA FACOLTATIVI, ATTIVATI PER IL PERCORSO ENOGASTRONOMIA



DENOMINAZIONE	3° anno	4° anno	5° anno
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE (A-31)	132	132	165
LAB. ENOGASTRONOMIA CUCINA (B-20)	231	198	165
LAB. ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA (B-21)	—	33	—
SECONDA LINGUA STRANIERA - FRANCESE (A-24)	99	99	132

FIGURA: ESPERTO IN SALA - BAR E VENDITA

CURRICOLO CON LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA : Nell'ambito delle aziende turistico e ristorative, propone menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari. È in grado di ricercare, elaborare e promuovere le nuove tendenze enogastronomiche.

INSEGNAMENTI PREVISTI, MA FACOLTATIVI, ATTIVATI PER IL PERCORSO SALA - BAR E VENDITA

DENOMINAZIONE	3° anno	4° anno	5° anno
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE (A-31)	132	132	165



LAB. ENOGASTRONOMIA CUCINA (B-20)	—	33	—
LAB. ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA (B-21)	E231	198	165
SECONDA LINGUA STRANIERA - FRANCESE (A-24)	99	99	132

Dettaglio Curricolo plesso: I.S.S. "MANLIO ROSSI DORIA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework - EQF). L'area di istruzione



generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati. ottenuti.

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" riesce a cogliere gli aspetti, scientifici, economico giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline d'indirizzo. Le discipline, nell'interazione tra le loro peculiarità, infatti promuovono l'acquisizione progressiva delle abilità e competenze professionali. In particolare ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Possiede inoltre gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro. Ciò è stato acquisito anche mediante attività di alternanza scuola-lavoro, tirocini, stage, nuclei tematici funzionali all'orientamento alle professioni o alla prosecuzione degli studi.

Il Diplomato nel "Turismo" ha competenze specifiche nei sistemi aziendali nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale.

Il Diplomato in "Agraria, Agroalimentare, Agroindustria" ha competenze relative a: organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi, attività di marketing, controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, eventuali giudizi di convenienza economica,



valutazione di beni, diritti e servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali. Il percorso di studi prevede una formazione equilibrata, a partire da solide basi di chimica e biologia, e in grado di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi puntualmente controllati. Ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità

Il Diplomato in "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni" ha competenze specifiche nel campo dell'elaborazione dell'informazione, della gestione dell'infrastruttura di rete, delle applicazioni e dei servizi in ambito web. Gli studenti sviluppano progressivamente un approccio razionale, orientato alla costruzione di modelli astratti, la capacità di risolvere problemi utilizzando linguaggi diversi e creatività, l'abitudine alla realizzazione di soluzioni e al raggiungimento dell'obiettivo in contesti di lavoro in team.

Il profilo di uscita risponde in modo efficace ai recenti cambiamenti del mondo del lavoro permettendo sia un accesso diretto al lavoro che la prosecuzione degli studi in ambito universitario o ITS.

I progetti in collaborazione con esperti esterni del mondo del lavoro e dell'università rappresentano un'occasione preziosa per sperimentarsi, mettersi progressivamente in gioco.

Nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) forniamo proposte curriculari ed extracurriculari tra loro coordinate in imprese nel territorio.



Dettaglio Curricolo plesso: I.S.S. "MANLIO ROSSI DORIA" SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto Superiore Statale "Manlio Rossi Doria" dall'anno scolastico 2017/2018 ha attivato i "Percorsi di Istruzione di Secondo Livello" (ex corsi serali).

Tali percorsi rientrano nel nuovo ordinamento dell'Istruzione degli adulti a norma dell'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, con particolare riferimento all'applicazione del nuovo assetto didattico dei percorsi di secondo livello, all'adattamento dei piani di studio di cui ai regolamenti emanati con i DDPPRR 15 marzo 2010, n. 87, 88 e 89, ai criteri e alle modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9, del D.P.R. 263/2012 (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento). I Percorsi di Istruzione di Secondo Livello (ex corsi serali), sono ideati per rispondere alle esigenze di un utente adulto che intende rientrare nel sistema formativo, prevedono percorsi didattici flessibili, che li differenziano sensibilmente dai corsi previsti per l'utenza diurna degli adolescenti.

Le loro peculiarità si possono individuare in questi cinque punti fondamentali:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione;
- riconoscimento di crediti formali, professionali e personali;
- uso di metodologie didattiche specifiche per gli adulti;
- impianto modulare dell'attività didattica;
- flessibilità dei percorsi formativi.



Pertanto, i “Percorsi di Istruzione di Secondo Livello”, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, si articolano in tre periodi didattici, così suddivisi:

Primo periodo didattico : (pari al 70% del monte ore del 1° biennio degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici);

Secondo periodo didattico : (pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici);

Terzo periodo didattico : (pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici).

STRUTTURA DEL PERCORSO di Istruzione di Secondo Livello: OFFERTA FORMATIVA

I percorsi di istruzione di secondo livello, attivati a partire dall'anno scolastico 2017/2018 presso il nostro istituto, prevedono i seguenti indirizzi:

- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Costruzione, Ambiente e Territorio
- Agraria Agroalimentare e Agroindustria

I loro percorsi si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione degli studi quinquennali e rimandano ai risultati di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, previste per gli Istituti Tecnici nel D.P.R. 88/10.

I percorsi, attivi dall'a.s. 2017/2018, si articolano nel secondo e terzo periodo, così come delineati dal D.P.R. n.263/2012.



L'offerta formativa del Corso Serale dell'Istituto Superiore Statale "Manlio Rossi Doria" è indirizzata a:

- favorire il concreto recupero della dispersione e della mortalità scolastica offrendo un percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi; formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;
- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze.

Le lezioni dei corsi per adulti sono modulate su 5 giorni settimanali e avranno inizio alle ore 16:30

PROFILO DEL DIPLOMATO IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (AFM)

Il titolo di Tecnico in Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM), consente di acquisire le competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Il titolo consente un immediato accesso al mondo del lavoro: impiego in aziende, pubbliche o private, commerciali, industriali e dei servizi; impiego in uffici contabili di banche e assicurazioni e/o in studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale; impiego nel settore vendita di imprese commerciali. Naturalmente consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.



PROFILO DEL DIPLOMATO IN COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO, ARTICOLAZIONE
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (CAT)

Il titolo di Tecnico in Costruzioni, Ambiente e Territorio consente l'acquisizione di:

- competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo;
- competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- competenze relative all'amministrazione di immobili.

Il titolo consente l'inserimento lavorativo in uffici pubblici (uff.ci tecnici comunali, provinciali e regionali, catasto, genio civile, ecc.) e privati, imprese di costruzioni e studi immobiliari, e di esercitare la libera professione (dopo il biennio di praticantato o un corso di laurea triennale ed esame di stato). E' titolo di accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

PROFILO DEL DIPLOMATO IN AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (GAT)

Il titolo di Tecnico in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria permette di conseguire competenze relative alla:

- Organizzazione e gestione delle attività produttive, di trasformazione e di valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;
- Progettazione di miglioramenti ambientali, intervenendo nella protezione dei suoli e nella valorizzazione del paesaggio;
- Predisposizione di stime di terreni e fabbricati mediante rilievi topografici e catastali;
- Gestione della contabilità di aziende agricole e agroindustriali e delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali.



Il titolo consente l'inserimento nel mondo del lavoro in vari settori: conduzione tecnica di aziende agrarie, agroindustriali e cooperative, industrie di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; tecnico addetto al controllo qualitativo e tracciabilità delle produzioni agroindustriali; tecnico responsabile della sicurezza in ambito lavorativo agrario e forestale; impiego in enti pubblici (a seguito di superamento di pubblico concorso): Ministero delle politiche agricole e forestali, uffici agrari delle Regioni, Province e Comuni; esercizio della libera professione, dopo aver effettuato un periodo di tirocinio ed un esame finale che permette l'iscrizione all'albo dei Periti Agrari e l'insegnamento tecnico pratico negli Istituti Agrari. Il titolo consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria. La preparazione conseguita orienta naturalmente verso i corsi di studio della facoltà di Scienze Agrarie, Scienze Forestali, Scienze Ambientali e Medicina Veterinaria.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

ISCRIZIONI: Possono accedere al Corso Serale:

- coloro che hanno compiuto i 18 anni di età anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno;
- i diplomati di altri Istituti che per motivi di lavoro o per propria scelta desiderano conseguire il diploma di Tecnico in AFM/CAT/AAA;
- i laureati che lavorano in settori non pertinenti con la propria laurea per i quali risulta utile il diploma di Tecnico in AFM/CAT/AAA;
- tutti gli stranieri che hanno conseguito in Italia la licenza media o che posseggono un titolo equiparato e legalmente riconosciuto.

Il termine di scadenza delle iscrizioni è fissato al 31 maggio, salvo diverse indicazioni delle circolari ministeriali, compilando gli appositi moduli disponibili presso la Segreteria didattica. Potrà anche essere valutata dalla Dirigente Scolastica la possibilità d'iscrizione in corso d'anno



scolastico e, comunque, non oltre il 15 novembre.

FREQUENZA: Un aspetto negativo riscontrato nell'esperienza del serale è rappresentato dal numero elevato delle assenze: se alcune sono comprensibili perché legate ad impegni familiari e lavorativi, altre, invece, sono legate a disinteresse. Le assenze rendono problematico non solo l'apprendimento ma anche la verifica. I docenti, se da un lato sono consapevoli che il controllo sulle assenze di uno studente adulto non può essere regolamentato come per gli alunni minorenni, ritengono tuttavia che, proprio per la mancanza di tempo per lo studio individuale che ogni lavoratore lamenta, la presenza e la partecipazione positiva alle lezioni costituiscono un momento formativo irrinunciabile. Sul tema della frequenza il corso serale fa riferimento alle normative generali della Scuola pubblica in tema di diritto-dovere alla frequenza; all'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 definito "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007; all'art.14, comma 7, del D.P.R. n.122/2009 "Regolamento della valutazione". Si ritiene opportuno predisporre ogni misura utile per incentivare il più possibile una frequenza regolare ed ottimale.

- Considerato che gli utenti del corso serale sono primariamente studenti-lavoratori che non sono nelle condizioni di fruire dei vantaggi di una partecipazione assidua alle lezioni;
- Considerato che una siffatta condizione può comportare l'impossibilità di fruire di parametri di valutazione, sotto il profilo dei livelli di interesse e partecipazione al dialogo educativo normalmente riferiti agli studenti frequentanti;
- Considerato che risulta interesse del corso serale attenuare, per quanto possibile, le differenziazioni derivanti dalle situazioni sopra esposte;

si afferma il principio per cui la non possibilità di frequenza assidua e regolare per accertate e certificate ragioni di lavoro, familiari, personali e di salute viene considerata alla stregua di una frequenza regolare, ai fini dei benefici della globalità del giudizio scolastico. Pertanto, rispetto alla questione della frequenza e della relativa normativa (D.P.R. n.122/2009), considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del corso serale (condizione di cui non si fa cenno nella normativa vigente), si ricorda che il Collegio dei Docenti delibera ogni anno una serie di



motivazioni che possono essere considerate valide come deroghe per il superamento del limite massimo di assenze consentite.

Tali deroghe riguardano:

- impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di famiglia opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di salute e/o di assistenza sanitaria ai familiari opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione.

I consigli di classe dovranno, comunque, esaminare di volta in volta ogni singolo caso per verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio finale e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva. A tal proposito è bene precisare che gli studenti sono tenuti ad effettuare un numero minimo di verifiche previste in ogni singola disciplina.

INGRESSI POSTICIPATI ED USCITE ANTICIPATE: Il fenomeno degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate rappresentano uno dei problemi più seri del corso serale e va affrontato con metodiche diverse rispetto a quelle adottate per il corso diurno.

Le differenze di approccio dipendono da diversi motivi, quali:

- il corso serale è rivolto soprattutto ad un'utenza di studenti lavoratori;
- i datori di lavoro di quest'utenza difficilmente e molto raramente concedono ai loro dipendenti-allievi aggiustamenti degli orari di lavoro;
- in aggiunta agli impegni di lavoro, una parte dell'utenza deve far fronte anche a responsabilità di famiglia.

In rapporto a queste situazioni è necessario adottare da un lato una certa flessibilità che tuteli



l'utenza più svantaggiata ed esposta e dall'altro fissare delle regole e ribadire con fermezza il rispetto delle stesse, al fine di evitare abusi e di far credere all'utenza che il corso serale rappresenta una scorciatoia per conseguire ad un prezzo conveniente un titolo di studio.

Pertanto, sono permessi ingressi posticipati (ma fino alle ore 18) ed uscite anticipate previa annotazione, sul registro di classe, da parte dell'insegnante titolare dell'ora di lezione, del nome dello studente e dell'orario di ingresso/uscita dall'aula. Ovviamente, l'ingresso posticipato e l'uscita anticipata, e quindi la presenza sono registrate per ogni singola disciplina sul registro personale del docente.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E CREDITO SCOLASTICO: L'espressione sospensione del giudizio indica che lo studente è stato promosso alla classe successiva pur con incertezze e lacune in alcune discipline. Il Consiglio di Classe, nella valutazione delle discipline, può anche sospendere il giudizio in una o più materie (ma non più di tre). In questo caso lo studente, con impegno personale e con l'aiuto della scuola, è tenuto a saldare il debito o i debiti entro il primo quadrimestre dell'anno successivo in base alle modalità stabilite dal docente.

Il credito scolastico è la somma dei punteggi ricavati dalle valutazioni finali che lo studente consegue nell'arco del triennio e viene attribuito, secondo la normativa vigente, in base alla media dei voti riportati nello scrutinio finale. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato al termine del secondo e del terzo periodo didattico. Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori dell'Istituto di appartenenza, che sarà accertata e valutata caso per caso dal Consiglio di Classe.

FIGURE DI RIFERIMENTO

Le figure di riferimento sono:

- Il responsabile del corso serale;
- La commissione per il riconoscimento dei crediti formativi e per la definizione del patto formativo individuale:



- Il consiglio di classe.

Il RESPONSABILE DEL CORSO SERALE è un collaboratore del D.S. e lo rappresenta all'interno del corso. Ha compiti di:

1. supervisione e di controllo amministrativo;
2. di vigilanza disciplinare (anche a livello di assenze);
3. di gestione del corso;
4. di assistenza e di supporto didattico per gli studenti ed i docenti.

Inoltre, ha il compito di favorire il superamento di tutti gli ostacoli che impediscono all'utenza il conseguimento degli obiettivi fissati dai Consigli di Classe; coordina l'attività didattica ed è a disposizione dei corsisti.

La COMMISSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI E PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE del punto di erogazione (punto 3.3 - Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266), costituita nel quadro di uno specifico Accordo di Rete tra il CPIA di Napoli Provincia 2 e il nostro Istituto, sede dei percorsi di Secondo Livello, è composta dai docenti che si renderanno disponibili con apposita istanza al dirigente scolastico, dal dirigente scolastico del CPIA di Napoli 2, e dal dirigente scolastico dell'Istituto del punto di erogazione.

La Commissione ha il compito di : dare attuazione alle linee programmatiche e di indirizzo definite dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale costituita nell'ambito dell'Accordo di Rete; di individuare, valutare e certificare crediti, acquisiti in precedenti contesti di apprendimento, formali, non formali e informali; definire il Patto formativo individuale; seguire il quadro normativo vigente per i corsi serali; favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello; predisporre un sistema di accoglienza e di primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono immettersi nel



percorso di istruzione; mettere in essere azioni di orientamento per quegli studenti che ne necessitano; progettare ed adottare iniziative per incrementare l'offerta formativa del corso; predisporre azioni di informazione e di documentazione delle attività; cercare forme di collaborazione con altri istituti in cui sono attivi i corsi serali, con altre istituzioni presenti sul territorio.

Al CONSIGLIO DI CLASSE è affidato il coordinamento didattico che, tenendo conto delle linee strategiche espresse dall'Istituto attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, ha il compito di: definire gli obiettivi trasversali, le strategie per realizzarli e le modalità per la loro verifica; definire le metodologie didattiche più opportune ed idonee rispetto alle caratteristiche dell'utenza; organizzare l'attività didattica; definire forme e criteri di valutazione; raccordare ed integrare le materie.

Il Consiglio di Classe si riunisce con i rappresentanti degli studenti almeno bimestralmente per verificare l'andamento dell'attività complessiva.

Figura specifica di riferimento è il coordinatore di classe cui, in particolare, sono affidati i seguenti compiti: organizzare e presiedere le riunioni (in assenza del D.S.) con i rappresentanti degli studenti sull'andamento della classe; curare il coordinamento del Consiglio di Classe (organizzazione e predisposizione di materiale); raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento scolastico, sui problemi di relazione e/o socializzazione, di ritardi e assenze e curarne la diffusione.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Questo termine indica il principale strumento di flessibilità reso possibile dalla normativa dedicata alla didattica degli adulti e risulta dal processo di rilettura delle caratteristiche di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento utile al percorso formativo che sta per intraprendere. E' fondamentale promuovere l'apprendimento lungo l'arco della vita attiva ma risulta quanto mai necessario rendere le competenze acquisite visibili, occorre valorizzarle affinché l'individuo sia in grado di



spenderle nel mercato del lavoro e sia di conseguenza possibile agevolare la mobilità geografica e professionale. L'inserimento di un adulto in un percorso di apprendimento può avvenire grazie alla valorizzazione delle competenze comunque acquisite, attraverso cioè un riconoscimento ufficiale dei crediti formativi. Per gli adulti è, quindi, importante valorizzare quello che una persona sa fare, indipendentemente dai diversi contesti in cui è avvenuto l'apprendimento. Per "credito formativo" si intende il "valore" attribuibile a competenze comunque acquisite dall'individuo, che può essere riconosciuto ai fini dell'inserimento in percorsi di istruzione e di formazione professionale, determinando la personalizzazione o la riduzione della durata. Il riconoscimento dei crediti è l'atto con cui la Commissione per il riconoscimento dei crediti e per il Patto Formativo di ciascun punto di erogazione accerta, riconosce e valuta i crediti posseduti al fine di abbreviare il percorso di studi. Il principio guida è la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale. La Commissione, dopo aver preso visione della documentazione fornita e, eventualmente, dopo aver accertato ulteriori competenze non formali e informali non documentate, riconosce: crediti formali, ossia quei crediti derivanti da anni scolastici già frequentati presso istituzioni scolastiche statali o paritarie italiane, conclusi con la promozione alla classe successiva; in caso di non promozione, le materie per le quali è stata riportata la sufficienza finale, limitatamente a queste ultime; crediti derivanti da esami universitari già superati presso atenei italiani; crediti derivanti da corsi frequentati presso istituzioni scolastiche, universitarie e formative italiane, abilitate al rilascio di diplomi, attestati e titoli con valore legale, anche ai fini di iscrizioni ad albi professionali o in genere ai fini dello svolgimento di specifiche mansioni o professioni, anche superiori e specialistiche; crediti derivanti da titoli di studio conseguiti in istituzioni scolastiche ed universitarie non italiane, aventi riconoscimento legale.

Certificazione richiesta : pagelle scolastiche o certificati equipollenti; diplomi; certificati universitari; titolo di studio o abilitazione; piano di studio seguito; scheda di valutazione, con la valutazione delle singole materie previste dal corso (se è stata rilasciata); diplomi o attestati rilasciati dalla istituzione scolastica o universitaria estera, regolarmente legalizzati dalle autorità



competenti. Crediti non formali , ossia quei crediti acquisiti attraverso corsi erogati da associazioni culturali o agenzie di Formazione Professionale, accreditati da un Ente Locale, che non rientrano nel sistema dell'istruzione e formazione ed universitario, conclusi con il rilascio di un titolo di studi regionale, relativo ad un corso almeno annuale o per i quali risulti attestata l'idoneità alla frequenza dell'anno successivo; crediti derivanti dalla frequenza di corsi di formazione per apprendisti.

Certificazione richiesta : titolo di studio regionale (qualifica professionale regionale, o attestato o certificato equipollente) da cui risulti l'esito positivo del corso frequentato o l'ammissione a quello successivo; il piano di studio seguito; la scheda di valutazione, con le valutazioni nelle singole materie previste dal corso (se è stata rilasciata). Crediti informali , ovvero crediti derivanti da esperienze lavorative o esperienze personali coerenti con il corso di studio che si sta frequentando.

Certificazione richiesta : attestazione del datore di lavoro da cui risultino le mansioni relative all'attività lavorativa svolta; da autocertificazione dello studente nel rispetto della normativa vigente. Le modalità di accertamento possono avvenire in forme liberamente definite dalla Commissione; è possibile ricorrere a modalità di accertamento diverse dalle tradizionali prove orali e scritte da effettuarsi prima dell'avvio dell'anno scolastico.

La procedura attivata dalla Commissione, su richiesta dell'adulto, si articola in tre fasi (punto 5.2 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266):

- I fase: IDENTIFICAZIONE: Il candidato presenta alla Commissione la documentazione utile al riconoscimento dei crediti. Tale documentazione costituisce l'oggetto di valutazione della commissione che deve deliberare tenendo conto delle tipologie di documenti previsti dalla normativa vigente:

- titoli di studio (qualifiche e diplomi);



- attestazioni intermedie e finali e ogni altra documentazione informale dei risultati scolastici;
- certificazioni rilasciate da istituzioni scolastiche e da agenzie formative, relativamente a esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi;
- valutazione positiva di attività parascolastiche o extrascolastiche, certificazioni di studio di lingue straniere, di attività culturali o lavorative, che concorrono a determinare il credito scolastico e/o formativo del candidato;
- ogni altra documentazione prodotta e certificazione richiesta suindicata ai fini del riconoscimento dei crediti;

II fase: VALUTAZIONE: La Commissione esamina il dossier e procede con l'accertamento delle competenze. Se la documentazione è sufficiente, la stessa provvede a riconoscere i crediti senza bisogno di effettuare alcuna prova di verifica; se la documentazione è incompleta, individua le discipline nelle quali il candidato dovrà sostenere le prove di verifica, valuta le eventuali prove o gli eventuali test effettuati;

III fase: ATTESTAZIONE: Questa fase è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. La Commissione, in questa fase, certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto allatto dell'iscrizione.

La Commissione (del Punto di Erogazione), effettuato il riconoscimento dei crediti, presenta la proposta del Patto Formativo alla Commissione costituita nell'Accordo di Rete. Quindi, si procede alla definizione del Patto Formativo Individuale, condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, dal Dirigente scolastico e dal Dirigente del CPIA.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: Accoglienza e orientamento – Indicazioni didattiche e metodologiche



Il raggiungimento degli obiettivi che dovrebbero caratterizzare tale percorso formativo non può dipendere solo dalla modifica dei piani orario e dal rinnovamento delle singole discipline, ma dovrebbe derivare soprattutto da un cambiamento sostanziale delle metodologie didattiche e organizzative. Il quadro normativo di riferimento dei corsi serali, infatti, mette in atto un percorso di cambiamento e definisce alcune modalità che devono qualificare le attività rivolte agli adulti, quali:

Accoglienza e orientamento (punto 5.1 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266).

Nell'ambito di tale attività l'adulto riconosce le proprie motivazioni e capacità entro la nuova prospettiva di studio e formazione. In questa fase il corsista riflette sui suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, sulle sue aspettative, sulle sue conoscenze, sulle sue abilità e sulle sue modalità di apprendimento; fa valere il suo patrimonio dei saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili; mette in evidenza aree di debolezza e punti di forza nella prospettiva del nuovo percorso individuale di apprendimento. Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti che conducono alla definizione del Patto Formativo Individuale. La strategia comunicativa e di partecipazione da adottarsi in questa fase dovrà rafforzare la motivazione dell'adulto alla ripresa del nuovo percorso scolastico.

Didattica modulare: progettazione dei percorsi per unità di apprendimento (punto 3.5 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266).

La didattica modulare è una strategia formativa nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolato in segmenti – UDA (unità di apprendimento) – Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi, capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso.



La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo.

Fruizione a distanza (punto 5.3 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266).

Per fruizione a distanza si intende lo svolgimento e la fruizione di unità di apprendimento mediante l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche.

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti e prevede che l'adulto possa fruire a distanza di alcune unità di apprendimento o parte di esse relative al periodo didattico richiesto allatto dell'iscrizione.

Tutta l'azione didattica, unitamente alle nuove modalità didattiche introdotte dalla normativa vigente di riferimento sui corsi serali, è individualizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza adulta e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative.

Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno, oltre che dai loro ritmi e stili di apprendimento. I docenti dovranno attivare delle strategie specifiche per il conseguimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali.

Il rapporto docente-allievo deve risultare trasparente, in modo da rendere gli studenti consapevoli del processo formativo.

I docenti si adopereranno per: valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile; motivare alla partecipazione e allo studio evidenziando il valore formativo e l'approccio professionale di ciascuna proposta didattica; coinvolgere lo studente attraverso l'indicazione dei traguardi raggiungibili e di compiti



realizzabili, rispetto ai quali l'insegnante tenderà a porsi come facilitatore del processo di apprendimento; far conoscere i programmi e gli obiettivi minimi delle singole discipline; individuare strategie utili al fine di raggiungere tali obiettivi; informare gli studenti sui tempi e le modalità delle verifiche da effettuare; esplicitare i criteri di valutazione; dare indicazioni sul modo di prendere gli appunti, di costruire schemi utili per la comprensione delle spiegazioni e delle letture di un testo; attivare tutto ciò che è utile ed efficace al conseguimento degli obiettivi comuni e specifici della singola disciplina; utilizzare lezioni frontali, in ogni caso di breve durata, solo in quelle circostanze in cui esse risultino strettamente funzionali; privilegiare il lavoro "in classe", come momento in cui si impara facendo; favorire il lavoro di gruppo che dovrà essere ben strutturato e guidato; favorire le attività di laboratorio tese a migliorare l'apprendimento teorico; utilizzare il problem solving come strategia più funzionale a processi di apprendimento efficaci e soprattutto per studenti adulti; creare le condizioni per apprendimenti di tipo autonomo; strutturare attività orientate all'apprendimento collaborativo.

Non mancheranno interventi di recupero/approfondimento così articolati: un recupero/approfondimento ad inizio anno scolastico, il cui scopo è quello di rendere omogeneo il livello di conoscenze già acquisite dagli studenti provenienti da percorsi formativi diversi; un recupero/approfondimento in corso d'anno scolastico.

L'attività avverrà attraverso un processo didattico attuato in classe sotto forma di lavoro personalizzato sul singolo allievo e/o come riepilogo degli argomenti trattati negli anni precedenti rivolto a tutta la classe.

Gli interventi saranno praticati, preferibilmente, durante le ore di lezione ordinaria, al fine di non aggravare il già pesante carico di lavoro degli studenti del serale.

L'anno scolastico si sviluppa nei termini temporali indicati dal Ministero e secondo il calendario scolastico regionale e si svolge, generalmente, da metà settembre ad inizio giugno; i periodi di vacanza, così come lo svolgimento delle lezioni organizzato in due quadrimestri, coincidono di norma con quelli dei corsi diurni in atto presso l'Istituto.



VERIFICA E VALUTAZIONE: E' fondamentale che verifica e valutazione perdano, nei confronti di un'utenza adulta, il loro valore sanzionatorio per assumere la più appropriata connotazione di controllo di processi, al fine sia di diagnosticare e correggere errori rilevati nel percorso di apprendimento sia di indurre corretti comportamenti auto-valutativi negli studenti, quali: accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e delle competenze pattuite; valorizzare le esperienze pregresse sia in campo lavorativo che sul piano culturale;

La definizione e la comunicazione alla classe di criteri e strumenti di valutazione garantirà trasparenza e maggiore obiettività a ogni forma di controllo, contribuendo, così, a migliorare il clima generale della classe, a rendere espliciti i rapporti tra docenti e studenti, a rafforzare le motivazioni ad apprendere.

La verifica quindi è il momento fondamentale della progettazione didattica e in essa trova la propria significatività. Si tratta di un procedimento che si articola in attività svolte in ambiti diversi e di complessità differente, ma che sempre deve ricomporsi a livello di Consiglio di classe.

Vale la pena di ricordare che per il singolo docente la verifica ha lo scopo di: assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso, per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze; controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti.

Considerato che l'approccio metodologico suggerito si basa essenzialmente sulla programmazione attraverso unità di apprendimento e che all'interno di queste assume particolare rilevanza il momento diagnostico per modificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento, si ritiene che sia di grande utilità il sistematico ricorso alla valutazione formativa. Tale attività, che come è noto non deve essere utilizzata per la classificazione del profitto degli alunni ma per individualizzare l'insegnamento e organizzare il recupero, avverrà al termine di ogni unità didattica o dopo lo svolgimento di sue parti significative. L'attività di valutazione deve, inoltre, verificare il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel Patto Formativo Individuale.



La valutazione sommativa, effettuata per la classificazione del profitto degli alunni, dovrà utilizzare strumenti funzionali al tipo di obiettivi che si intende misurare (prove scritte strutturate e non strutturate, prove orali) avendo cura di alternarli e di variarli. Inoltre, si ritiene utile richiamare l'attenzione sul fatto che la valutazione di prove scritte e orali non strutturate (alle quali non si dovrà tuttavia rinunciare perché consentono di misurare obiettivi di livello elevato) dovrà avvenire sulla base di apposite griglie per contenere la soggettività della loro lettura.

Oltre alle verifiche tradizionalmente intese (compiti scritti, interrogazioni), devono essere adottate tipologie più flessibili di acquisizione degli elementi di valutazione che saranno considerati tali a pieno titolo, quali: esercitazioni svolte sia in classe che a casa; lavori di gruppo; relazioni su esperienze personali, culturali, professionali e lavorative; qualsiasi produzione scritta elaborata dallo studente nell'ambito degli strumenti di didattica a distanza.

La valutazione, pertanto, deve essere fondata su una considerazione complessiva e generale degli elementi acquisiti nei termini e con le modalità sopra indicate e, quindi, anche al di fuori della tipologia di verifiche tradizionalmente intese.

La stessa va espressa anche in presenza di un numero elevato di assenze, che per gli studenti del corso serale è tendenzialmente giustificata dalla loro condizione di adulti lavoratori e che, come tale, non solo non preclude la valutazione, ma non può nemmeno incidere negativamente sulla medesima (neppure con riferimento al voto di condotta), soprattutto se compensata dalla acquisizione di elementi di valutazione che dimostrino il raggiungimento di obiettivi accettabili.

Nella procedura della valutazione occorre considerare:

1. aspetti soggettivi:

- particolare sensibilità derivante dall'età adulta, in generale, e dalla difficoltà di "rimettersi in gioco";
- eventuali esperienze negative;
- difficoltà a sottoporsi a una valutazione in pubblico e alla presenza degli altri studenti



("timore del confronto");

2. aspetti oggettivi:

- scarsità di tempo a disposizione per uno studio individuale;
- lacune pregresse;
- difficoltà a riabituarsi allo studio e ad acquisire un efficace metodo di studio;
- difficoltà linguistiche, di elaborazione scritta e di esposizione orale.

La valutazione di fine periodo, quadrimestrale e finale, che utilizzerà il voto unico in tutte le discipline, terrà conto dei risultati delle prove sommative e di altri elementi e avverrà facendo riferimento alle griglie e ai criteri riportati nel P.T.O.F. e ad ogni altro elemento concordato in seno al Consiglio di Classe.

Ogni quadrimestre si conclude con la valutazione delle discipline, mentre il secondo permette di decretare anche il conseguimento dei crediti per le discipline, ed eventualmente, il passaggio da un periodo ad un altro. I momenti di assegnazione dei crediti formali sulle discipline, pertanto, sono due: inizio anno (settembre) e fine anno (giugno). Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali:

- frequenza e rispetto dei termini del Patto Formativo Individuale;
- collaborazione, partecipazione e impegno nell'attività in classe;
- capacità di integrazione e relazione;
- preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso;
- raggiungimento dei livelli minimi disciplinari di conoscenza/competenze e di sviluppo delle capacità indispensabili per la frequenza alla classe successiva, fissati in sede di programmazione iniziale.

La valutazione finale, quindi, verifica l'esito del percorso di studio personalizzato verificando la frequenza che dovrà essere raggiunta almeno nella misura del 70% - 75% del PSP e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti. Deroche relative al monte ore dovranno essere



motivate e rientranti nei criteri di deroga (vedi punto sulla FREQUENZA) deliberati dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Per tutto ciò che non è contemplato nelle presenti indicazioni si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dal regolamento d'Istituto.

Approfondimento

L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Manlio Rossi Doria" di Marigliano nasce il 10 agosto 1981, per soddisfare la richiesta di un elevato numero di alunni, provenienti da Marigliano, Mariglianella, San Vitaliano, Brusciano, Castel Cisterna, Pomigliano, Somma Vesuviana, Casalnuovo, costretti a frequentare l'I.T.C. e G. "A Masullo" di Nola.



Dal 1 settembre 2008, nel corso commercio, al tradizionale indirizzo IGEA per il diploma di "Ragioniere e perito commerciale", si affianca l'indirizzo "Programmatori".

Con il NUOVO ORDINAMENTO per gli istituti tecnici (d.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3) l'indirizzo IGEA è divenuto Amministrazione-finanza e marketing, con l'articolazione SIA, sistemi informativi aziendali, mentre l'indirizzo per geometri è diventato Costruzione, ambiente e territorio. In seguito, con l'approvazione del piano di razionalizzazione dell'O.F. della Regione Campania, è stato attivato l'indirizzo di Tecnico per il Turismo, che permette il conseguimento del diploma di "Perito turistico" mentre dal 1 settembre 2011 viene introdotto l'Indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni. Dall'anno scolastico 2013/2014, dopo il riordino dei cicli, previsto dalla complessiva riforma dell'istruzione secondaria di secondo grado, nel nostro istituto è stato attivato l'indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria. Nell'anno scolastico 2017/2018 il nostro istituto ha attivato sul territorio i corsi di istruzione per adulti per il conseguimento del diploma della scuola secondaria di secondo grado. L'offerta formativa è modulata secondo le nuove direttive ministeriali del CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti), rientrando nel nuovo ordinamento dell'Istruzione degli adulti a norma dell'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, con particolare riferimento all'applicazione del nuovo assetto didattico dei percorsi di secondo livello, all'adattamento dei piani di studio di cui ai regolamenti emanati con i DDPPRR 15 marzo 2010, n. 87, 88 e 89, ai criteri e alle modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9, del D.P.R. 263/2012. (Si veda pag. 58). L'offerta formativa dell'istituto si arricchisce nell'anno scolastico 2018/2019 dell'indirizzo IPSSEOA per i servizi enogastronomici e l'ospitalità alberghiera secondo D.Legs. 13 aprile 2017, n.61 (art. 3 comm.1).

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, il nostro Istituto compie un passo fondamentale verso il futuro dell'istruzione superiore con l'attivazione del Corso di Studi Sperimentale Turismo Quadriennale. Questa iniziativa, pienamente autorizzata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), non è solo un cambiamento nella durata del percorso, ma un'autentica rivoluzione didattica. Il nuovo indirizzo Quadriennale mira a condensare l'alta qualità della preparazione quinquennale in soli quattro anni, offrendo ai nostri studenti un percorso intensivo e all'avanguardia. L'obiettivo è formare professionisti del settore turistico più rapidamente, allineando la nostra offerta formativa agli standard europei e alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISS "MANLIO ROSSI DORIA" (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Accreditamento Erasmus+

La scuola ha presentato la candidatura per ottenere l'accreditamento ERASMUS +. Il progetto prevede la mobilità di gruppi di allievi con gli accompagnatori, con attività di natura didattico-formativa presso una scuola ospitante straniera, finalizzate all'approfondimento degli obiettivi del progetto:

-POTENZIAMENTO LINGUISTICO-COMUNICATIVO-Migliorare le competenze in lingua straniera per personale scolastico e studenti per conseguire Certificazioni Linguistiche e potenziare le metodologie CLIL;

COMPETENZE DIGITALI - Migliorare le competenze e le abilità digitali del personale della scuola e degli alunni in un'era decisamente digitalizzata e tecnologica

SOSTENIBILITA' E CITTADINANZA ATTIVA - Educare alla sostenibilità considerando l'ambiente, il clima, l'economia e la società come parti inscindibili della stessa unità.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM PINK COMMUNITY

Approfondimento:

I progetti di mobilità favoriscono lo scambio interculturale tra docenti e studenti : in un mondo sempre più globalizzato, l'istruzione tecnico- professionale deve essere in grado di fornire un apprendimento che segue il cambiamento continuo nel mondo del lavoro a livello internazionale. Il nostro Istituto ha aderito al Consorzio ERASMUS+ dell'USR Campania , un progetto di mobilità che privilegia coloro che hanno minori occasioni per poter accrescere le loro competenze professionali e linguistiche, favorendo la partecipazione soprattutto di studenti che hanno condizioni socio-economiche svantaggiate, offrendo loro la possibilità di usufruire di una formazione all'estero, in un paese della Comunità Europea,



○ Attività n° 2: Corsi di lingue

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, sono previsti corsi di lingue che hanno come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua straniera : obiettivo è fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche. Per la lingua inglese sono attivati percorsi tesi al conseguimento della certificazione PET livello B1 e livello B2. Conseguire le certificazioni di inglese riconosciute significa allineare le competenze e le abilità conseguite in ambito linguistico ad uno standard di riferimento definito, che sia riconosciuto e condiviso a livello nazionale ed internazionale . Le lezioni sono articolate in modo da essere raggruppate in 3 moduli corrispondenti alle tre prove d'esame che è così composto: 1) lettura e produzione scritta; comprensione orale; l'espressione orale. Il corso si articolerà in lezioni tese a preparare gli studenti ad affrontare le prove dell'esame per il conseguimento della certificazione PET le quali, di fatto, testano la familiarità dei candidati con la lingua inglese nelle quattro abilità principali: reading writing listening speaking.

Inoltre è previsto un corso di lingua Spagnola, livello di competenza B1, con la relativa certificazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM PINK COMMUNITY

Approfondimento:

I percorsi sono rivolti ad un gruppo di 20 e sono tenuti da un docente esperto con livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative sono svolte in presenza e sono finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+.

○ Attività n° 3: STEM e LINGUE : SKILLS PER IL FUTURO

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso FSL all'estero finalizzato allo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) e delle competenze linguistiche e comunicative in contesti internazionali. Le studentesse e gli studenti saranno coinvolti in attività di formazione laboratoriale, project work, job shadowing e visite presso enti, imprese e istituzioni del settore tecnologico-scientifico, operando in ambienti internazionali e multilingue. L'esperienza mira a potenziare le soft skills : competenze trasversali, l'autonomia, la capacità di lavorare in team e l'orientamento verso percorsi formativi e professionali coerenti con le sfide dell'economia digitale e globalizzata.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PON PCTO all'estero

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Life Skills

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e LINGUE : SKILLS PER IL FUTURO

Approfondimento:

Destinatari dei moduli FSL previsti saranno le studentesse e gli studenti degli indirizzi Turismo ed Amministrazione, Finanza e Marketing del nostro Istituto . I percorsi permetteranno di consolidare le competenze linguistiche attraverso l'uso attivo di una o più lingue straniere in contesti comunicativi reali e professionali; potenziare le competenze STEM, con particolare riferimento all'applicazione di strumenti digitali, al problem solving, all'uso di tecnologie innovative e all'approccio scientifico alla realtà; integrare conoscenze teoriche con esperienze pratiche, mediante attività di laboratorio, visite aziendali, job shadowing e workshop in ambito economico, turistico, informatico e tecnologico;



sviluppare soft skills (collaborazione, autonomia, pensiero critico, gestione del tempo) attraverso il lavoro in team e l'interazione con contesti culturali e professionali differenti; favorire la crescita personale e interculturale tramite l'immersione in ambienti internazionali, rafforzando consapevolezza, adattabilità e apertura mentale; promuovere la cittadinanza attiva europea, valorizzando il dialogo interculturale, la sostenibilità e la digitalizzazione come elementi centrali della formazione del cittadino globale. Le attività svolte nei periodi di mobilità saranno il volano per guidare gli studenti nella scelta consapevole di percorsi post-diploma, universitari o professionali, in ambiti coerenti con le aree STEM, il turismo digitale, l'economia internazionale, il marketing multilingue e l'innovazione tecnologica. Fondamentale per le scelte professionali future sarà il contatto con realtà lavorative internazionali, migliorando la comprensione dei profili professionali emergenti e delle competenze richieste dal mercato globale, incoraggiando l'intraprendenza e la progettualità, stimolando negli studenti la capacità di costruire il proprio futuro formativo e lavorativo anche oltre i confini nazionali.

○ Attività n° 4: eTwinning

In eTwinning è possibile realizzare progetti didattici a distanza in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni di almeno due scuole di Paesi diversi, tra quelli aderenti all'Azione (in questo caso si parla di "progetti eTwinning europei") o dello stesso Paese ("progetti nazionali").

La collaborazione e l'interazione tra le classi partner avviene all'interno di un'area virtuale detta "TwinSpace", uno spazio di lavoro online dedicato al progetto, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli alunni e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la comunicazione e la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'internazionalizzazione negli istituti tecnici e professionali è una strategia chiave non un semplice optional serve per preparare gli studenti a un mercato del lavoro globale che richiede competenze tecniche elevate e flessibilità interculturale

Le attività si concentrano in quattro macroaree distinte ma interconnesse prima di tutto l'integrazione curricolare dove si riscrivono i programmi per inserire moduli specialistici in lingua straniera ad esempio inglese tecnico o tedesco per la mecatronica si promuove l'uso del CLIL per materie come Elettronica o Chimica Industriale e si lavora per l'adozione di standard europei come l'ECVET per la trasparenza e il riconoscimento dei crediti formativi

Poi c'è la mobilità fisica con i programmi Erasmus+ Ka1 per tirocinio degli studenti in aziende europee stage che devono essere altamente coerenti con il percorso di studi come un'esperienza in una fabbrica 4.0 o in un laboratorio di energie rinnovabili i docenti e il personale amministrativo devono partecipare al job shadowing per apprendere le migliori pratiche didattiche e organizzative nelle scuole partner

La terza area è l'internazionalizzazione a casa che garantisce che tutti gli studenti beneficino della dimensione internazionale anche senza partire si traduce in progetti eTwinning con scuole estere scambi virtuali e l'ospitalità di studenti stranieri in incoming mobility i quali arricchiscono l'ambiente scolastico con nuove prospettive si organizzano seminari con esperti internazionali del settore tecnico



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Infine la struttura di supporto è essenziale si crea un ufficio internazionale stabile ben finanziato e formato che gestisce le candidature i bandi come il Ka2 per partenariati strategici e la disseminazione dei risultati questo team deve lavorare per ottenere il riconoscimento ufficiale di Scuola Accreditata Erasmus che semplifica l'accesso ai finanziamenti futuri l'obiettivo finale è migliorare l'occupabilità diplomando professionisti tecnici aperti al mondo e pronti per l'innovazione continua



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISS "MANLIO ROSSI DORIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Vivere le STEM

L'Istituto Manlio Rossi Doria promuove attività formative sull'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia e Matematica) con l'utilizzo delle tecnologie digitali e lavora per fondere la creatività e la conoscenza tecnica per incentivare nuove opportunità di crescita professionale in un mondo del lavoro che sta diventando sempre più tecnologico. Studiare materie STEM permette di lavorare in diversi settori, tra cui risorse umane, finanza, contabilità, informatica e altro ancora. In attuazione al decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il nostro Istituto ha realizzato ulteriori spazi laboratoriali e si è dotato di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problemsolving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'Istituto, inoltre ha messo in campo nuovi modelli di insegnamento delle STEM che richiedono lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti. La progettazione di UDA STEM a partire dal primo anno ha permesso di rendere questo approccio sistematico a tutti gli indirizzi, a tutte le classi e studenti del nostro istituto favorendo lo sviluppo di competenze tecniche, trasversali e di cittadinanza. Il potenziamento del curricolo digitale dell'Istituto è



stato progettato per poter utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Anche la diffusione del Coding, come strumento per lo sviluppo del Pensiero Computazionale, ha permesso un compendio di progettazione e pianificazione curricolare che ha investito tutte le discipline per favorire la visione unitaria del sapere. Nell'istituto sono presenti strumenti digitali per la robotica educativa, per il making e per il tinkering. Grazie ai robot educativi modulari alle schede programmabili ed ai kit didattici STEM, si andranno a stimolare gli studenti. La personalizzazione dell'esperienza didattica è svolta grazie alla possibilità di ideare attività modulate in funzione degli interessi del singolo studente. Inoltre si promuove la cultura dell'autoproduzione e della prototipazione grazie alla stampante 3D e non per ultima la cultura del riutilizzo. Le risorse richieste si andranno ad integrare perfettamente con l'attuale dotazione tecnologica della Scuola e consentiranno un approccio hands-on trasversale e diffuso all'interno delle aule dell'Istituto contribuendo a migliorare la qualità dell'inclusione e della parità di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) in un contesto di Istituto Tecnico e Professionale non si limitano a verificare la mera conoscenza teorica delle singole materie, ma si concentrano sulla capacità integrata dello studente di agire e risolvere problemi complessi.

La valutazione si orienta, quindi, sull'accertamento di una serie di abilità interconnesse che replicano i processi reali del mondo del lavoro e della ricerca:

L'obiettivo fondamentale è verificare la capacità dello studente di affrontare situazioni ignote o complesse con razionalità e metodo. Ciò include la capacità di:

Identificare e Analizzare: Scomporre un problema complesso in sotto-problemi più gestibili.

Formulare Ipotesi: Ipotizzare soluzioni basate su principi scientifici e matematici appresi.

Pensiero Computazionale: Applicare la logica algoritmica e il coding per definire sequenze operative o sviluppare soluzioni tecnologiche, dimostrando una forte capacità di debugging (individuazione e correzione degli errori).

Valutazione Critica: Esaminare criticamente i risultati ottenuti (i propri e quelli di un gruppo) in relazione all'obiettivo iniziale, distinguendo i dati affidabili da quelli errati o le fake news in un contesto digitale

Questo macro-obiettivo valuta la padronanza dello studente nell'utilizzo degli strumenti e dei metodi tipici delle aree Tecnologia e Ingegneria.



Progettazione Pratica: Dimostrare di saper tradurre un requisito (il "cosa fare") in una specifica tecnica (il "come farlo") attraverso strumenti di modellazione, simulazione o progettazione assistita (CAD/CAM).

Realizzazione e Sperimentazione: Utilizzare attrezzature e macchinari di laboratorio (come stampanti 3D o kit di robotica) per costruire prototipi o effettuare esperimenti, seguendo procedure rigorose e protocolli di sicurezza.

Innovazione e Creatività: Mostrare un approccio creativo nel trovare soluzioni originali o nell'utilizzare strumenti tecnologici in modi non convenzionali per raggiungere un obiettivo (metodo Design Thinking).

Le competenze STEM non sono mai isolate, ma si esprimono in contesti di team working. L'obiettivo è valutare come lo studente interagisce e documenta il proprio lavoro.

Lavoro di Gruppo: Contribuire attivamente alla risoluzione di un progetto, assumendo responsabilità, rispettando i ruoli e gestendo i conflitti in modo costruttivi.

Documentazione e Linguaggio Specifico: Saper redigere relazioni tecniche chiare, utilizzando il linguaggio scientifico e i formalismi (grafici, diagrammi, formule) appropriati per descrivere processi, risultati e conclusioni.

Comunicazione Efficace: Essere in grado di presentare e argomentare le proprie scelte progettuali e i risultati ottenuti a un pubblico non tecnico o specialistico, difendendo le proprie ipotesi con dati concreti.

In sintesi, la valutazione delle competenze STEM si focalizza sulla padronanza metodologica e strumentale dimostrata nel portare a termine un compito di realtà che richiede l'integrazione di saperi scientifici, la creatività progettuale e l'efficacia operativa.

○ Azione n° 2: Certificare le Competenze



Informatiche: Eipass 7 Moduli User

Attività di formazione propedeutica al conseguimento della certificazione EIPASS. Il percorso progettuale si propone di promuovere i seguenti obiettivi cognitivi: a. sperimentare l'ambiente con un approccio di problem-solving; b. sintetizzare e rimediare contenuti multimediali; c. interagire in modo significativo con gli strumenti ed espandere le proprie capacità mentali; d. confrontare le informazioni e i vari punti di vista nell'ottica di un comune obiettivo; e. valutare l'affidabilità e la credibilità delle diverse fonti di informazione; f. confrontarsi con modalità di comunicazione diverse, rispettando il punto di vista altrui.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La nostra proposta formativa vuole offrire una concreta possibilità di formazione senza condizionamenti, consapevoli dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti e ancor prima a tutte le studentesse pari stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale, finalizzate a un apprendimento di un linguaggio, di un assetto mentale, traducibile poi in professioni, crescita economica, sociale e culturale. A ciò si aggiunge un'importante scommessa: incrementare la partecipazione femminile ad alcuni contesti e ruoli unitamente al coinvolgimento delle minoranze. Il progetto si ispira al disegno tracciato dal PNRR e alle Linee Guida STEM e si caratterizza per l'integrazione di forme sistematiche di interazione che coinvolgono il sistema dell'istruzione, della formazione, il mondo scientifico e quello del lavoro.



○ **Azione n° 3: Pensiero Computazionale, Coding e Robotica**

Il percorso formativo “Pensiero Computazionale, Coding e Robotica” sarà finalizzato alla conoscenza di algoritmi (coding), semplici e/o complessi, di linguaggi di supporto alla robotica e relative applicazioni reali, con l'obiettivo di attestare le competenze di automazione/robotica su alcuni concetti fondamentali, permettendo, così, di dimostrare le capacità minime di utilizzo di attrezzature in ambito scolastico e, in futuro, in quello lavorativo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La nostra proposta formativa vuole offrire una concreta possibilità di formazione senza condizionamenti, consapevoli dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti e ancor prima a tutte le studentesse pari stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale, finalizzate a un apprendimento di un linguaggio, di un assetto mentale, traducibile poi in professioni, crescita economica, sociale e culturale. A ciò si aggiunge un'importante scommessa: incrementare la partecipazione femminile ad alcuni contesti e ruoli unitamente al coinvolgimento delle minoranze. Il progetto si ispira al disegno tracciato dal PNRR e alle Linee Guida STEM e si caratterizza per l'integrazione di forme sistematiche di interazione che coinvolgono il sistema dell'istruzione, della formazione, il mondo scientifico e quello del lavoro.





Azione n° 4: Android o IOS: le Smart APP

Il modulo mira a promuovere attività che possano accrescere la consapevolezza dei benefici del digitale e stimolare la curiosità nei confronti del mondo della cultura digitale, offrendo ai nostri alunni l'opportunità di sviluppare fin da giovani competenze a valore aggiunto che li renderanno in futuro professionisti competitivi nel mercato globale. Uno degli scopi fondamentali è pertanto quello di gettare un ponte tra i contesti di apprendimento formali, informali e non formali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La nostra proposta formativa vuole offrire una concreta possibilità di formazione senza condizionamenti, consapevoli dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti e ancor prima a tutte le studentesse pari stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale, finalizzate a un apprendimento di un linguaggio, di un assetto mentale, traducibile poi in professioni, crescita economica, sociale e culturale. A ciò si aggiunge un'importante scommessa: incrementare la partecipazione femminile ad alcuni contesti e ruoli unitamente al coinvolgimento delle minoranze. Il progetto si ispira al disegno tracciato dal PNRR e alle Linee Guida STEM e si caratterizza per l'integrazione di forme sistematiche di interazione che coinvolgono il sistema dell'istruzione, della formazione, il mondo scientifico e quello del lavoro.

○ Azione n° 5: Modello 3D da Fotogrammetria



Il corso si occupa della Fotogrammetria per ricostruire modelli 3D da fotografie, per affrontare qualunque sfida di ricostruzione 3D. Si imparerà ad eseguire automaticamente ricostruzioni 3D utilizzando immagini e dati video acquisiti con qualunque sensore ed utilizzando qualunque tecnica di acquisizione. Ci sarà l'opportunità di utilizzare differenti fotocamere, lenti e lunghezze focali durante lo stesso rilievo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La nostra proposta formativa vuole offrire una concreta possibilità di formazione senza condizionamenti, consapevoli dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti e ancor prima a tutte le studentesse pari stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale, finalizzate a un apprendimento di un linguaggio, di un assetto mentale, traducibile poi in professioni, crescita economica, sociale e culturale. A ciò si aggiunge un'importante scommessa: incrementare la partecipazione femminile ad alcuni contesti e ruoli unitamente al coinvolgimento delle minoranze. Il progetto si ispira al disegno tracciato dal PNRR e alle Linee Guida STEM e si caratterizza per l'integrazione di forme sistematiche di interazione che coinvolgono il sistema dell'istruzione, della formazione, il mondo scientifico e quello del lavoro.

○ **Azione n° 6: Arduino per le STEM**

Il percorso formativo prevede l'utilizzo della scheda Arduino UNO come esempio di microcontrollore per l'interfacciamento a relè / azionatore per il controllo di dispositivi e l'automazione di processi in base all'elaborazione di input forniti dall'utente o ottenuti da sensori.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La nostra proposta formativa vuole offrire una concreta possibilità di formazione senza condizionamenti, consapevoli dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti e ancor prima a tutte le studentesse pari stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale, finalizzate a un apprendimento di un linguaggio, di un assetto mentale, traducibile poi in professioni, crescita economica, sociale e culturale. A ciò si aggiunge un'importante scommessa: incrementare la partecipazione femminile ad alcuni contesti e ruoli unitamente al coinvolgimento delle minoranze. Il progetto si ispira al disegno tracciato dal PNRR e alle Linee Guida STEM e si caratterizza per l'integrazione di forme sistematiche di interazione che coinvolgono il sistema dell'istruzione, della formazione, il mondo scientifico e quello del lavoro.

○ **Azione n° 7: Acquaponica 2.0: l'agricoltura sostenibile e simbiotica fra pesci e piante". Un futuro fra tradizione e innovazione orientato verso la tecnologica e l'informatizzazione dei processi".**

Con la crescente domanda di alimenti freschi e locali, e di prodotti meno impattanti, l'acquaponica potrebbe essere la prossima grande novità del movimento alimentare sostenibile, riducendo lo spreco d'acqua, il rilascio di sostanze inquinanti, il consumo dei



suoli e l'utilizzo di energie rinnovabili Gli alunni lavoreranno con un sistema di coltivazione fuori suolo che funziona in modo circolare e si basa sulla sinergia tra pesci, piante e batteri creando un ecosistema in equilibrio e resiliente dove gli scarti dei pesci vengono adeguatamente elaborati dai batteri e trasformati in nutrimento per le piante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisizione da parte dei discenti di una maggiore consapevolezza dell'utilizzo responsabile delle risorse del pianeta; una attenta pianificazione delle produzioni agricole e ittiche, in un'ottica di benessere e sostenibilità; conoscenza dei principali processi di produzione e trasformazione dei prodotti e marchi di qualità; L'informatizzazione dell'agricoltura, o [Agricoltura 4.0](#), trasforma il settore attraverso l'adozione di tecnologie digitali come l'Internet of Things (IoT), l'intelligenza artificiale (IA), la robotica e l'analisi dei dati. Queste tecnologie permettono un'agricoltura più precisa, efficiente e sostenibile, con benefici come la riduzione dei consumi di acqua e fertilizzanti, l'ottimizzazione dei processi



e una migliore gestione dei prodotti, ma possono anche creare nuovi divari digitali.

○ **Azione n° 8: Scienza a colori (laboratorio di scienze chimiche/fisiche e biologiche)**

Nell'ambito del modulo le/gli alunne/i saranno coinvolte/i in un percorso relativo ad attività laboratoriali di analisi e studio dei fenomeni legati alle scienze di base e alla loro relazione con i colori.

Attraverso un percorso che avrà come filo conduttore i colori e la loro importanza in ambito scientifico gli studenti potranno sperimentare le proprietà della luce, la sua interazione con i sistemi biologici e le sostanze chimiche.

-

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La nostra proposta formativa vuole offrire una concreta possibilità di formazione senza condizionamenti, consapevoli dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti e ancor prima a tutte le studentesse pari stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e



computazionale, finalizzate a un apprendimento di un linguaggio, di un assetto mentale, traducibile poi in professioni, crescita economica, sociale e culturale. A ciò si aggiunge un'importante scommessa: incrementare la partecipazione femminile ad alcuni contesti e ruoli unitamente al coinvolgimento delle minoranze. Il progetto si ispira al disegno tracciato dal PNRR e alle Linee Guida STEM e si caratterizza per l'integrazione di forme sistematiche di interazione che coinvolgono il sistema dell'istruzione, della formazione, il mondo scientifico e quello del lavoro.

Dettaglio plesso: IPSAR MANLIO ROSSI DORIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: STEAM in cucina**

Il Magikering intende unire lo sviluppo di un approccio scientifico all'arte dell'illusionismo per catturare l'attenzione degli studenti, alimentare lo spirito critico di fronte alla realtà, appassionare alle scienze, alla matematica, al Tinkering, alla tecnologia secondo una modalità ludica. L'esperienza delle STEAM partirà da tantissimi prodotti di uso quotidiano, presenti comunemente in casa e, nello specifico, in cucina. Alimenti, strumenti, liquidi, prodotti di uso comune, saranno manipolati e mescolati secondo modalità nuove e differenti, per ottenere risultati che, come una magia, faranno comprendere agli alunni come funziona il nostro corpo e la materia che ci circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Inclusione e personalizzazione delle STEAM nell'apprendimento Area DigComp 2.2

- 1) 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati
- 2) 2.1 Intergire con gli altri attraverso le tecnologie
- 3) 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Competenze Asse scientifico tecnologico:

- 1) Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, nutrizionale e gastronomico
- 2) Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera di interesse
- 3) Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera

Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare.

Promuovere l'inclusione e la socializzazione.



Moduli di orientamento formativo

ISS "MANLIO ROSSI DORIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- La comprensione del testo
- L'individuazione delle consegne
- La sintesi dei contenuti
- Le mappe concettuali
- Giochi motivazionali e per la gestione delle emozioni
- Unità di Apprendimento interdisciplinari
- Progetti e/o UDA interdisciplinari sulle competenze
- Il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità educativa Imparare a chiedere aiuto
- Lezioni congiunte con le classi del triennio
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo
- Biografia formativa
- Laboratori sulle scelte
- Visite guidate a carattere orientativo

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- La comprensione del testo
- L'individuazione delle consegne
- La sintesi dei contenuti
- Le mappe concettuali
- Giochi motivazionali e per la gestione delle emozioni
- Unità di Apprendimento interdisciplinari
- Progetti e/o UDA interdisciplinari sulle competenze Stem
- Il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità educativa
- Laboratori sulle scelte
- Imparare a chiedere aiuto



- Biografia formativa
- Lezioni congiunte con le classi del triennio
- Eventi con esperti esterni
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo
- Visite guidate a carattere orientativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Ricerca e comprensione di testi dalla rete
- Valutazione dell'affidabilità delle fonti



- La rappresentazione dei fenomeni studiati
- Unità di Apprendimento interdisciplinari e di indirizzo
- Progetti e/o UDA interdisciplinari sulle competenze Stem
- Immagina e preparati ai futuri possibili
- Eventi con esperti esterni
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo
- Progetto "Io posso " con l'UNIPARHENOPE
- Incontri con il tutor dell'orientamento
- Compilazione dell'e-portfolio
- Visite guidate a carattere orientativo
- Incontri con soggetti del terzo settore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

- Unità di Apprendimento interdisciplinari e di indirizzo
- UDA e Progetti per il rinforzo delle competenze Stem
- Incontri con ex alunni diventati imprenditori
- La settimana dell'economia
- Progetto imprenditorialità
- Eventi con esperti esterni
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo
- Progetto "Io posso " con l'UNIPARHENOPE
- Incontri con il tutor dell'orientamento
- Compilazione dell'e-portfolio
- La normativa in materia di lavoro
- I contratti di lavoro
- La modulistica in materia di lavoro
- La ricerca di lavoro
- Visita presso enti del lavoro
- Visite presso Fiere specializzate
- Visite presso imprese



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

- Incontri con ex alunni diventati imprenditori
- La settimana dell'economia
- Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici
- Eventi con esperti esterni
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo
- Test psico-attitudinali
- Incontri con il tutor dell'orientamento



- Compilazione dell'e-portfolio
- L'offerta universitaria
- Progetto "Io posso " con l'UNIPARHENOPE
- La formazione presso gli ITS
- Le altre agenzie formative
- Il programma Erasmus+
- Studi e carriere professionali nelle discipline Stem
- Le professioni militari
- Visite presso fiere specializzate
- Visite presso imprese

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Life Skills

Le life skills rappresentano un complesso di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che consentono alle persone di essere capaci (enable) di fronteggiare le sfide quotidiane della vita con fiducia nelle proprie capacità e con comportamenti fattivi, concreti, positivi e costruttivi.

Il percorso formativo intende potenziare la conoscenza, la promozione e lo sviluppo delle life skills, assicurando agli studenti di tutti gli indirizzi del triennio gli strumenti pratici per sviluppare le competenze atte ad affrontare in modo positivo e costruttivo la vita quotidiana, ad assumere comportamenti positivi, concreti e produttivi, a prevenire atteggiamenti antisociali e ad assumere ruoli e funzioni autonomi nel proprio contesto di vita.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione prevista

- Il completamento del monte ore minimo stabilito è un requisito essenziale per l'ammissione all'Esame di Stato (Maturità).
- L'esperienza FSL è oggetto di valutazione e contribuisce alla definizione del credito scolastico.
- Gli studenti presentano una relazione o un elaborato sull'esperienza svolta durante il colloquio dell'Esame di Stato.

In sintesi, l'FSL è una strategia didattica che unisce teoria e pratica, offrendo agli studenti l'opportunità di crescere personalmente e professionalmente in un ambiente esterno alla scuola, facilitando la transizione verso il futuro.

● Agricoltura 4.0 sostenibile – dal campo alla tavola

Il progetto da attuarsi in un triennio dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria , al terzo anno ci sarà una fase propedeutica di preparazione, da svolgersi in aula o nei laboratori dell'istituto o tramite lezioni o seminari conoscitivi e visite guidate in aziende di interesse prevalentemente agrario (i vari ambiti delle produzioni agricole, da quelle del territorio: produzioni arboree, nocioleti, oliveti, drupacee, agrumeti, pomacee, alle produzioni in serra e/o nuove coltivazioni con agricoltura di precisione) per implementare le conoscenze nell'ambito della gestione de territorio, delle risorse e della sostenibilità.

Successivamente, al quarto anno, dopo aver individuato aziende di produzione e trasformazione , implementare le conoscenze sulle tecniche e innovazioni tecnologiche per la nuova agricoltura



4.0 (agricoltura di precisione, nuovi metodi di coltivazione, irrigazione e risparmio idrico, lotta biologica e integrata, tecniche di consociazione, ecc.) e per migliorare la resa nel rispetto dell'ambiente.

Infine, al quinto anno attività e visite guidate per conoscere la filiera della trasformazione dei prodotti agroalimentari (latte, uva e olive e industria conserviera), con particolare riferimento alle vocazioni del territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Docente tutor e docenti del c.d.c.

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sarà realizzata di concerto dal tutor aziendale e dal tutor scolastico.

La valutazione sarà realizzata nell'ambito dell'intero percorso e sarà rappresentata dall'osservazione puntuale dei comportamenti agiti in situazione e dalla capacità applicativa messa in essere partecipanti.



Lo strumento privilegiato di valutazione sarà, pertanto, rappresentato da una scheda di osservazione.

La valutazione sarà espressa secondo la seguente scala di esercizio della competenza: insufficiente, parziale, adeguato, esperto.

Gli indicatori di competenza saranno rappresentati da:

- Autonomia nell'esercizio della competenza
- Tempi di esecuzione
- Metodo di lavoro
- Efficacia (qualità) della prestazione

● S.O.G.E.T.U.R. – P.T. I.C.

Nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.) l'istituto ha un progetto particolarmente significativo e caratterizzante che prende il nome di S.O.G.E.T.U.R. – P.T.I.C. ("Supporto Organizzativo e Gestionale Eventi Turistici – Promozione Turismo Integrato in Campania).

Questo progetto si configura come una proposta formativa nuova che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro e che considera un valore aggiunto l'ipotesi formativa integrata, in cui si offre allo studente una modalità innovativa che assicuri, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Queste ultime sono qui intese secondo la direzione del turismo integrato, in cui l'attenzione ai



fruitori delle realtà commerciali, monumentali ed artistiche si coniuga alla valorizzazione dell'ambiente, delle eccellenze agroalimentari ed alle tipicità enogastronomiche.

Il progetto è destinato agli alunni delle classi III, IV e V INDIRIZZO TURISMO, in quanto dall'inizio del secondo biennio in poi, gli studenti acquisiscono un bagaglio crescente di conoscenze sia nel campo economico che in quello delle lingue straniere, una predisposizione alla comunicazione interpersonale e capacità relazionali sempre più efficaci.

Inoltre tale progetto, ogni qual volta se ne ravviserà l'opportunità, vedrà il coinvolgimento dei docenti e degli allievi degli ALTRI INDIRIZZI di studio in particolare quelli ENOGASTRONOMICI ED AGROALIMENTARE.

Il progetto, prevedendo l'incontro tra lo studente, l'azienda ed il territorio, mira al rafforzamento di alcune competenze di base e all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze specialistiche del settore turistico.

Segue la declinazione in termini di:

1. attitudini organizzative e capacità gestionali
2. attitudini comportamentali e relazionali
3. competenze tecnico professionali

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sarà realizzata di concerto dal tutor aziendale e dal tutor scolastico.

La valutazione sarà realizzata nell'ambito dell'intero percorso e sarà rappresentata dall'osservazione puntuale dei comportamenti agiti in situazione e dalla capacità applicativa messa in essere partecipanti.

Lo strumento privilegiato di valutazione sarà, pertanto, rappresentato da una scheda di osservazione.

La valutazione sarà espressa secondo la seguente scala di esercizio della competenza: insufficiente, parziale, adeguato, esperto.

Gli indicatori di competenza saranno rappresentati da:

- Autonomia nell'esercizio della competenza
- Tempi di esecuzione
- Metodo di lavoro
- Efficacia (qualità) della prestazione



● Itinerario enogastronomico 4.0

Il progetto intende investire risorse e strumenti nei percorsi formativi e di avvicinamento al mondo del lavoro affinché gli allievi del triennio dell'indirizzo enogastronomia abbiano conoscenze idonee e acquisiscano le giuste competenze per un orientamento che più si avvicini al loro progetto di vita con il PCTO. Gli obiettivi prioritari che ne ispirano l'azione formativa rivendicando il ruolo significativo che può assumere l'istruzione e la formazione professionale, a condizione di elevare il livello culturale e di formare dei cittadini consapevoli ed orgogliosi della propria qualificata professionalità sono: 1. favorire un efficace orientamento; 2. sollecitare le vocazioni personali e professionali; 3. sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile; 4. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio; 5. sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa; 6. avvicinarsi alla realtà europea sia da un punto di vista di conoscenze che culturali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sarà realizzata di concerto dal tutor aziendale e dal tutor scolastico.

La valutazione sarà realizzata nell'ambito dell'intero percorso e sarà rappresentata dall'osservazione puntuale dei comportamenti agiti in situazione e dalla capacità applicativa messa in essere partecipanti.

Lo strumento privilegiato di valutazione sarà, pertanto, rappresentato da una scheda di osservazione.

La valutazione sarà espressa secondo la seguente scala di esercizio della competenza: insufficiente, parziale, adeguato, esperto.

Gli indicatori di competenza saranno rappresentati da:

- Autonomia nell'esercizio della competenza;
- Tempi di esecuzione;
- Metodo di lavoro.
- Efficacia (qualità) della prestazione



● L'agricoltura del futuro

Il progetto, da attuarsi in un triennio, prevede nel primo anno, una fase propedeutica di preparazione, da svolgersi in aula o nei laboratori dell'istituto o tramite lezioni o seminari conoscitivi e visite guidate in aziende di interesse prevalentemente agrario.

Per implementare le conoscenze nell'ambito della gestione de territorio, delle risorse e della sostenibilità nell'agricoltura del futuro saranno attivati vari laboratori esperienziali e orientativi allo scopo di fornire una panoramica sulle nuove frontiere dell'agricoltura in tema di innovazione senza trascurare la tradizione e le produzioni di particolare ricercatezza sul mercato dell'agrifood.

Saranno organizzate attività formazione/seminari tematici sull'importanza di insetti indicatori di biodiversità per il monitoraggio dei cambiamenti climatici, attività di formazione/seminari tematici sulla Tracciabilità e l'Agrifood, attività di formazione/seminari tematici sulle sostanze di interesse farmaceutico di alcune produzioni agricole per approfondire il settore della nutraceutica.

Successivamente, dopo aver individuato aziende di produzione e trasformazione, implementare le conoscenze sulle tecniche e innovazioni tecnologiche per la nuova agricoltura 4.0 (agricoltura di precisione, nuovi metodi di coltivazione, irrigazione e risparmio idrico, lotta biologica e integrata, tecniche di consociazione, ecc.) e per migliorare la resa nel rispetto dell'ambiente.

Infine, attività e visite guidate per conoscere la filiera della trasformazione dei prodotti agroalimentari (latte, uva e olive e industria conserviera), con particolare riferimento alle vocazioni del territorio.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- docenti interni del c.d.cl/associazioni/università/enti pubblici

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sarà realizzata di concerto dal tutor aziendale e dal tutor scolastico.

La valutazione sarà realizzata nell'ambito dell'intero percorso e sarà rappresentata dall'osservazione puntuale dei comportamenti agiti in situazione e dalla capacità applicativa messa in essere partecipanti.

Lo strumento privilegiato di valutazione sarà, pertanto, rappresentato da una scheda di osservazione.

La valutazione sarà espressa secondo la seguente scala di esercizio della competenza: insufficiente, parziale, adeguato, esperto.

Gli indicatori di competenza saranno rappresentati da:

- Autonomia nell'esercizio della competenza



- Tempi di esecuzione
- Metodo di lavoro
- Efficacia (qualità) della prestazione

● Costruzioni 4.0.

L'attività di apprendimento, da attuarsi in un triennio, mediante esperienze di lavoro e ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, per l'indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio, ha lo scopo collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali e spendibili nel mercato del lavoro.

Sono state coinvolte ditte che si sono rese disponibili a inserire i nostri studenti per un periodo di tirocinio durante l'anno scolastico; si tratta di studi tecnici di geometri professionisti che spaziano dalla progettazione edilizia alla topografia e al catasto; dalle amministrazioni condominiali alle perizie estimative, dalla sicurezza nei cantieri alla progettazione degli impianti tecnici delle energie alternative e del risparmio energetico; dall'impatto acustico alla prevenzione incendi.

Terzo anno: una fase propedeutica di preparazione, da svolgersi in aula o nei laboratori dell'istituto o tramite lezioni o seminari conoscitivi e visite guidate in aziende di interesse.

Quarto anno: tirocinio durante l'anno scolastico presso studi tecnici di Geometri, Ingegneri o Architetti, professionisti che spaziano dalla progettazione edilizia, alla topografia e al catasto, uffici tecnici presso le sedi Comunali o aziende che lavorano nel settore delle costruzioni.



Quinto anno: attività e visite guidate per conoscere il nostro territorio e le potenzialità lavorative, aziende che esercitano sul territorio, innovazione tecnologiche attraverso esperti esterni affermati. Inoltre incontri in sede o in modalità webinar: con esperti della sicurezza nell'ambiente cantiere, corsi di disegno al computer (Archicad, Edificius) e orientamento-post diploma.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- docenti interni del c.d.cl/associazioni/università/enti pubblici

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sarà realizzata di concerto dal tutor aziendale e dal tutor scolastico.

La valutazione sarà realizzata nell'ambito dell'intero percorso e sarà rappresentata dall'osservazione puntuale dei comportamenti agiti in situazione e dalla capacità applicativa messa in essere partecipanti.



Lo strumento privilegiato di valutazione sarà, pertanto, rappresentato da una scheda di osservazione.

La valutazione sarà espressa secondo la seguente scala di esercizio della competenza: insufficiente, parziale, adeguato, esperto.

Gli indicatori di competenza saranno rappresentati da:

- Autonomia nell'esercizio della competenza;
- Tempi di esecuzione;
- Metodo di lavoro;
- Efficacia (qualità) della prestazione.

● L'acqua, un bene da salvaguardare

L'acqua, è un bene da salvaguardare, dobbiamo utilizzarla in modo più responsabile e garantendo che tutti ne abbiano. Meglio acqua l'acqua dal rubinetto che quella in bottiglia molto costosa.

Il progetto triennale per gli alunni dell'indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio punta alla consapevolezza dell'importanza di questa risorsa, preziosa ma non infinita, anche rispetto al tema del cambiamento climatico e sulle azioni da mettere in pratica per la sua salvaguardia: non possiamo permetterci di aspettare, i responsabili delle politiche climatiche devono mettere l'acqua, e la sua gestione sicura e sostenibile, al centro dei piani d'azione. Sembra banale



ricordarlo: l'acqua non è solo una risorsa da utilizzare, è un diritto e gli esseri umani ne hanno bisogno per sopravvivere, così come tutti i sistemi su cui facciamo affidamento: servizi igienici, sanità, istruzione, affari e industria. Salvaguardiamo l'acqua affinché non diventi fonte di guerre di accaparramento, è l'oro nero del domani (22 marzo la Giornata Mondiale dell'Acqua).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- docenti interni del c.d.cl/liberi professionisti/università/enti pubblici

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sarà realizzata di concerto dal tutor aziendale e dal tutor scolastico. La valutazione sarà realizzata nell'ambito dell'intero percorso e sarà rappresentata dall'osservazione puntuale dei comportamenti agiti in situazione e dalla capacità applicativa messa in essere partecipanti. Lo strumento privilegiato di valutazione sarà, pertanto, rappresentato da una scheda di osservazione. La valutazione sarà espressa secondo la seguente scala di esercizio della competenza: insufficiente, parziale, adeguato, esperto.



Gli indicatori di competenza saranno rappresentati da:

- Efficacia (qualità) della prestazione
- Metodo di lavoro
- Tempi di esecuzione
- Autonomia nell'esercizio della competenza

● Sostenibilità nel florovivaismo e colture protette

Il progetto "Sostenibilità nel florovivaismo e colture protette" per gli alunni dell'indirizzo Agraria , intende dare le basi per poi imparare a imparare, sviluppare uno spirito imprenditoriale e sensibilizzare l'importanza di tecniche colturali ecosostenibili attraverso un percorso aziendale che illustra e dimostra: 1) la costruzione della serra idroponica e la sua utilità; 2) le tecniche di preparazione del substrato; 3) le tecniche di propagazione; 4) gli aspetti di tecnica colturale (Irrigazione, concimazione, diserbo etc.); 5) la difesa delle colture floricole in particolare la rosa con trattamenti biologici e lotta antagonista; 6) la raccolta e post dei fiori recisi e mercato.

Il florovivaismo, nonostante le limitate superfici dedicate, attiva elevati volumi d'affari in canali commerciali d'interesse mondiale. I suoi prodotti (fiori e fronde recisi, piante in vaso, fiorite e da fogliame per interno, piante per la realizzazione di spazi a verde), a elevato grado di innovazione per panorama colturale e processi produttivi, rappresentano una delle eccellenze italiane. Il comparto necessita, anche per la sua dimensione internazionale, di strumenti che innovino le competenze degli attori della filiera, per poter affrontare il necessario turnover dei prodotti, delle tecnologie, dei mezzi di produzione e degli strumenti di marketing e commercializzazione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sarà realizzata di concerto dal tutor aziendale e dal tutor scolastico. La valutazione sarà realizzata nell'ambito dell'intero percorso e sarà rappresentata dall'osservazione puntuale dei comportamenti agiti in situazione e dalla capacità applicativa messa in essere partecipanti. Lo strumento privilegiato di valutazione sarà, pertanto, rappresentato da una scheda di osservazione. La valutazione sarà espressa secondo la seguente scala di esercizio della competenza: insufficiente, parziale, adeguato, esperto.

Gli indicatori di competenza saranno rappresentati da:

- Efficacia (qualità) della prestazione
- Metodo di lavoro
- Tempi di esecuzione
- Autonomia nell'esercizio della competenza



● ImprenditorialMente

Il progetto ImprenditorialMente per gli alunni dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, combina teoria e pratica, consentendo agli studenti di gestire un'azienda simulata in collaborazione con imprese reali. Sviluppa competenze tecniche, imprenditoriali e trasversali. Gli studenti creano business plan, simulano operazioni aziendali (marketing, contabilità, vendite) e lavorano in team multidisciplinari con supporto di strumenti digitali. L'obiettivo è avvicinare i giovani al mondo del lavoro, favorire l'orientamento professionale e promuovere lo spirito imprenditoriale, creando un ponte tra scuola e realtà aziendale.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



La verifica e la valutazione degli apprendimenti sarà realizzata di concerto dal tutor aziendale e dal tutor scolastico.

La valutazione sarà realizzata nell'ambito dell'intero percorso e sarà rappresentata dall'osservazione puntuale dei comportamenti agiti in situazione e dalla capacità applicativa messa in essere partecipanti. Lo strumento privilegiato di valutazione sarà, pertanto, rappresentato da una scheda di osservazione. La valutazione sarà espressa secondo la seguente scala di esercizio della competenza: insufficiente, parziale, adeguato, esperto. Gli indicatori di competenza saranno rappresentati da: - autonomia nell'esercizio della competenza - tempi di esecuzione - metodo di lavoro - efficacia (qualità) della prestazione.

Al termine del quinto anno verrà rilasciata una attestazione di certificazione delle competenze, che rappresenterà la summa delle valutazioni sull'apprendimento al termine dei segmenti di percorso annuale.

● Tecnico della Promozione Turistica Eco-Sostenibile

Il modulo intende sviluppare negli studenti l'attenzione alle proprie inclinazioni e potenzialità professionali in ambito turistico, delineando un percorso di competenze da acquisire per migliorare e diversificare l'offerta turistica in relazione alle mutevoli condizioni ed esigenze che, sempre più rapidamente, interessano il settore; stimolarli all'impegno nella formazione professionale al fine di fornire al comparto turistico figure competenti che siano in grado di rispondere convenientemente alle nuove sfide che lo stesso comparto turistico propone .

Pertanto progetto si propone di sviluppare le seguenti competenze:

Gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio

Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata



Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale

Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali

Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica

Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche

Terzo anno : fase propedeutica di preparazione e sensibilizzazione alle attività di Pcto con formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e preparazione alle attività di accoglienza turistica

Quarto anno : attività di conoscenze e promozione del territorio, attraverso visite guidate e attività in collaborazione con enti del territorio; percorsi di orientamento ed educazione all'imprenditorialità

Quinto anno : Progettare, documentare e presentare servizi e prodotti turistici: dalla pianificazione alla promozione, organizzazione e gestione di un evento; attività di orientamento post diploma

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sarà realizzata di concerto dal tutor aziendale e dal tutor scolastico.

La valutazione sarà realizzata nell'ambito dell'intero percorso e sarà rappresentata dall'osservazione puntuale dei comportamenti agiti in situazione e dalla capacità applicativa messa in essere dai partecipanti.

Lo strumento privilegiato di valutazione sarà, pertanto, rappresentato da una scheda di osservazione.

La valutazione sarà espressa secondo la seguente scala di esercizio della competenza: insufficiente, parziale, adeguato, esperto.

Gli indicatori di competenza saranno rappresentati da:

- autonomia nell'esercizio della competenze
- tempi di esecuzione
- metodo di lavoro
- efficaci (qualità) della prestazione



● Web master esperto Database

Il progetto triennale è per gli alunni dell'indirizzo informatica è composto da diversi percorsi atti a sviluppare competenze utili per la figura professionale in uscita sia mediante corsi in remoto che esperienze dal vivo o in azienda o con figure professionali di livello.

Terzo anno: Il progetto mira a rafforzare le competenze degli alunni in ambito Web con particolare riferimento alla progettazione e all'implementazione di Database prendendo in esame DBMS maggiormente utilizzati come MS Access e MySQL.

Quarto anno: Il target prevede una formazione mirata alla gestione dell'ambiente Web e sviluppo e interconnessione dei più noti DBMS con gli applicativi server-side.

Quinto anno: Sviluppare applicazioni web-based integrando basi di dati. Utilizzo delle moderne tecnologie per il WEB.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Docenti esperti, Docenti del CdC, Università, Impresa ospitante.

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà realizzata nell'ambito dell'intero percorso e sarà rappresentata dall'osservazione puntuale dei comportamenti agiti in situazione e dalla capacità applicativa messa in essere partecipanti.

Lo strumento privilegiato di valutazione sarà, pertanto, rappresentato da una scheda di osservazione. La valutazione sarà espressa secondo la seguente scala di esercizio della competenza: insufficiente, parziale, adeguato, esperto.

Gli indicatori di competenza saranno rappresentati da:

- autonomia nell'esercizio della competenza
- tempi di esecuzione
- metodo di lavoro
- efficacia (qualità) della prestazione

● Scuola e impresa

Il progetto "Scuola e Impresa" per l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti del quinto anno al mondo del lavoro, attraverso attività che favoriscono l'integrazione tra la formazione scolastica e l'esperienza pratica in azienda. Durante il percorso, gli studenti acquisiscono competenze professionali, sviluppano capacità trasversali e comprendono dinamiche aziendali, lavorando su progetti concreti.

Il progetto stimola l'orientamento al mondo del lavoro e promuove il dialogo tra scuola e imprese locali, contribuendo a rendere gli studenti più consapevoli delle opportunità professionali e del contesto lavorativo.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sarà realizzata di concerto dal tutor aziendale e dal tutor scolastico. La valutazione sarà realizzata nell'ambito dell'intero percorso e sarà rappresentata dall'osservazione puntuale dei comportamenti agiti in situazione e dalla capacità applicativa messa in essere partecipanti.

Lo strumento privilegiato di valutazione sarà, pertanto, rappresentato da una scheda di osservazione.

La valutazione sarà espressa secondo la seguente scala di esercizio della competenza: insufficiente, parziale, adeguato, esperto.

Gli indicatori di competenza saranno rappresentati da:

- autonomia nell'esercizio della competenza - tempi di esecuzione



- metodo di lavoro - efficacia (qualità) della prestazione

● Legno, per costruire ed arredare

Il progetto di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) denominato "Legno per costruire e arredare" si propone di guidare gli studenti dell'indirizzo tecnico Costruzione, ambiente e territorio, in un percorso esplorativo triennale alla scoperta di una delle risorse naturali più versatili e nobili. Attraverso un approccio che coniuga teoria e pratica, il percorso approfondisce la conoscenza delle diverse essenze legnose e delle loro caratteristiche peculiari, analizzando nel dettaglio le proprietà chimiche e fisiche che rendono il legno un materiale d'elezione per l'edilizia e il design. Parte integrante e altamente formativa del progetto è la visita guidata presso una storica segheria di Napoli, realtà d'eccellenza nata nel secondo dopoguerra e custode di una tradizione artigianale e industriale preziosa. Tale esperienza permette agli alunni non solo di osservare le fasi di trasformazione della materia prima, ma anche di riconnettersi con la storia produttiva del territorio, comprendendo come il saper fare locale si sia evoluto per rispondere alle sfide della modernità e della sostenibilità.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sarà realizzata di concerto dal tutor aziendale e dal tutor scolastico. La valutazione sarà realizzata nell'ambito dell'intero percorso e sarà rappresentata dall'osservazione puntuale dei comportamenti agiti in situazione e dalla capacità applicativa messa in essere partecipanti. Lo strumento privilegiato di valutazione sarà, pertanto, rappresentato da una scheda di osservazione. La valutazione sarà espressa secondo la seguente scala di esercizio della competenza: insufficiente, parziale, adeguato, esperto.

Gli indicatori di competenza saranno rappresentati da:

- Autonomia nell'esercizio della competenza
- Tempi di esecuzione
- Metodo di lavoro
- Efficacia (qualità) della prestazione



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Lingua 2

Il progetto persegue la finalita' di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori del successo scolastico e di inclusione sociale degli alunni stranieri. Gli alunni stranieri devono confrontarsi con due diverse strumentalità: la lingua della comunicazione e quella dello studio. Per l'apprendimento della lingua della comunicazione di base (capire e farsi capire) i tempi sono relativamente brevi ,esso è facilitato dell'interazione con i coetanei. la lingua dello studio richiede tempi più lunghi, va sviluppata con facilitazioni da parte di tutti gli insegnanti di classe e materiali didattici linguisticamente accessibili. Il progetto di L2, attraverso il laboratorio, rientra in un'azione di miglioramento e di efficacia per facilitare l'apprendimento in ogni ambito disciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e produzione orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana. Nuova alfabetizzazione della seconda lingua , per imparare a leggere e scrivere in italiano. Riflessione sulle strutture di base dell'italiano, per capire le regolarità della lingua. Sviluppo delle abilità di comprensione e produzione scritta legata allo studio delle varie discipline Favorire la socialità, la cooperazione e l'aggregazione. Favorire lo sviluppo delle relazioni umane e dell' intelligenza emotiva.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Campionati italiani informatica

Le Olimpiadi Internazionali di Informatica costituiscono una delle sei olimpiadi scientifiche internazionali insieme a quelle di matematica, fisica, chimica, biologia e astronomia. Le gare si concentrano in due giornate nell'arco di una settimana durante la quale sono previsti eventi culturali e ricreativi organizzati dal paese ospitante. Gli atleti competono individualmente cercando di risolvere i problemi di natura algoritmica assegnati con l'utilizzo di un personal computer. La manifestazione termina con la premiazione dei vincitori cui vengono assegnate medaglie d'oro, argento e bronzo "a fasce".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



migliorare le conoscenze e le competenze di base linguistiche e logico-matematiche a valenza trasversale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Campionati italiano

La competizione, rivolta agli istituti secondari di secondo grado, si colloca, nella sua fase finale, nell'ambito di una più ampia iniziativa culturale di valorizzazione della lingua e della letteratura italiana intitolata Giornate della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Le Olimpiadi di Italiano si propongono di: • incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; • sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; • promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche italiane.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● Attività sportiva

L'attività sportiva scolastica è un componente essenziale del percorso formativo che mira al benessere olistico dello studente. Essa trascende il semplice esercizio fisico, configurandosi come un potente veicolo di sviluppo motorio, cognitivo ed emotivo. Tali attività, che si svolgono sia nell'ambito curricolare di Scienze motorie sia attraverso le iniziative extracurricolari del Centro Sportivo Scolastico, mirano primariamente alla promozione di uno stile di vita attivo e alla prevenzione della sedentarietà, insegnando al contempo i fondamentali valori del rispetto delle regole, della collaborazione e del fair play, essenziali per la crescita civica e sociale. Un pilastro fondamentale dell'attività sportiva scolastica è la sua vocazione inclusiva, soprattutto nei confronti degli alunni con disabilità. L'obiettivo primario non è l'omologazione, ma



l'adattamento sistematico dell'attività per garantire a ogni studente una partecipazione piena e significativa. Questo si concretizza attraverso la personalizzazione dei percorsi motori, che vengono modulati (spesso in base a quanto stabilito dal Piano Educativo Individualizzato - PEI) agendo su regole, spazi e attrezzi. Questo approccio non solo potenzia le capacità residue dell'alunno, ma promuove anche l'empatia e la solidarietà tra tutti gli studenti, trasformando il momento sportivo in un'autentica esperienza di comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Fare cultura sul valore del movimento all'interno di uno stile di vita; valorizzazione del merito attraverso azione rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento eccellente accompagnato da un profitto soddisfacente; formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico - sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per "l'ambiente" ed il rispetto dello stesso; avviamento alla pratica sportiva per tutti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

I Campionati Studenteschi sono rivolti ad alunni e studenti regolarmente iscritti e frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie secondo grado - statali e paritarie - e si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di Educazione fisica svolgono nell'insegnamento curricolare ed extracurricolare. Alunni e studenti partecipano ai Campionati Studenteschi per Rappresentative d'Istituto. Gli Istituti scolastici deliberano la partecipazione ai Campionati Studenteschi in seno al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), secondo il regolare iter di pianificazione che coinvolge, per le rispettive competenze, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto. Nelle delibere dei Collegi dei Docenti dovranno essere indicate le singole discipline sportive che si intende valorizzare con l'attività di istituto, e che tali esplicite determinazioni dovranno essere trasmesse al Consiglio di Istituto per la successiva approvazione, prevista per legge in relazione al PTOF. I Campionati Studenteschi trovano la naturale collocazione nell'ambito delle attività di avviamento alla pratica sportiva, svolte dai docenti di educazione fisica. L'incarico è assegnato a docenti diplomati ISEF o laureati in scienze motorie in servizio anche sulla cattedra di sostegno, ai fini di una piena inclusione degli alunni con disabilità. L'adesione ad ogni singola disciplina sportiva è stata valutata in funzione della possibilità di fruire di idonei spazi e attrezzature e delle reali opportunità di svolgere un sufficiente lavoro di preparazione di base, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo di alunni e studenti con disabilità. Fermo restando che ogni scuola parteciperà singolarmente ai Campionati studenteschi, permane la possibilità, per le Istituzioni scolastiche, di istituire reti di scuole, in modo da poter ottimizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali. Il concreto sviluppo della cultura in "rete" si colloca all'interno di una efficace organizzazione delle attività scolastiche, in quanto le sinergie realizzate consentono l'utilizzazione di tutti gli spazi di flessibilità organizzativa messi a disposizione dalla normativa vigente. Per le finalità suddette potranno essere interessati gli Ambiti territoriali di riferimento.

● **Ceramicacrea**



Il laboratorio di ceramica consentirà agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, costruire, creare, sperimentare e scoprire somiglianze, differenze, uguaglianze, grandezze, quantità, forma-colore, materia funzione, e tecniche espressive. Le attività manipolative e grafico-pittoriche, per le loro caratteristiche legate all'emozione degli alunni, consentiranno di proiettare se stessi nell'oggetto che realizzeranno. Infine, si intende sfruttare lo spazio del laboratorio per sviluppare alcune regole di pulizia dell'ambiente e il rispetto per tutto ciò che all'interno dello spazio verrà utilizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

sviluppare la creatività e l'inventiva, di potenziare le facoltà di associazione mentale e tutte le qualità intellettive del soggetto (attenzione, memoria ecc..) e potenziare le capacità di coordinazione operativa; migliorare l'autostima; acquisire maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità attraverso un'attività varia e stimolante; promuovere un lavoro operativo manuale in cui l'alunno è l'ideatore del risultato della sua prestazione; manipolare materiali per ottenere forme e per migliorare il controllo delle mani e per le dita, realizzare composizioni piegando, tagliando, incollando carta o cartoncini; utilizzare materiali di varia provenienza per realizzare collage, composizioni e costruzioni; stimolare la capacità di inventare; sviluppare abilità verbali e mimico gestuali; conoscere correttamente il nome dei materiali e degli attrezzi



utilizzati.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

La metodologia seguita contiene quegli “elementi” che sono importanti per i soggetti in situazione di svantaggio, vale a dire: il piacere, il benessere, le emozioni, il conoscere. Piacere, benessere, emozioni, conoscenza, diventano contenitori e contemporaneamente sfondo e terreno in cui operare in un ambiente di tranquillità per dare e ricevere fiducia. In questa dimensione, il gruppo diventa al tempo stesso soggetto contenente, soggetto imitativo, soggetto rassicurante e soggetto riflettente.

● CLIL Content and language integrated learning

Attivare un processo di unificazione ideale che non rinneghi le diverse identità, bensì le valorizzi nella condivisione dei principi di democrazia, libertà, partecipazione, rispetto e integrazione. A mettere in campo tale processo concorrono la diffusione della conoscenza delle istituzioni dell'Unione Europea, la promozione della conoscenza delle lingue e del raggiungimento di Certificazioni linguistiche internazionali, l'attuazione di stage linguistici e scambi con scuole di paesi europei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il traguardo da raggiungere con l'attivazione di tali moduli è duplice: 1) Potenziamento della lingua straniera secondo quanto indicato dalle Indicazioni Nazionali: consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento dei contenuti non linguistici; utilizzare le nuove tecnologie e la lingua straniera per fare ricerche e approfondire argomenti di natura non linguistica; 2) Rafforzamento delle competenze di cittadinanza europea.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aule con LIM
------	--------------

Approfondimento

I moduli con metodologia CLIL sono attivati nel triennio (con particolare attenzione alle classi quinte) di tutti gli indirizzi. Per le classi, i moduli interdisciplinari, sono a cura del docente di disciplina non linguistica con la collaborazione del docente di Lingua Straniera, qualora non vi fossero docenti con le competenze linguistiche adeguate. Al termine dei moduli ci saranno verifiche orali o scritte e questionari di gradimento per registrare eventuali difficoltà

● Preliminary Test Bootcamp: Beginners to Pro

Conseguimento certificazione lingua inglese livello B1 – Preliminary test for school



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione del lessico, delle strutture comunicative e grammaticali, delle abilità di scrittura su traccia, delle abilità di comprensione di brani di lettura e dialoghi previste per il superamento dell'esame Preliminary Test for school (B1)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori mobili per i nuovi ambienti di apprendi

Aule

aule con LIM

● B2 First: one step further!



Il B2 First è il titolo che certifica il raggiungimento del livello B2 del del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

B2 First è la certificazione che dimostra: abilità a sostenere una conversazione esprimendo opinioni seguire le notizie scrivere opinioni in maniera chiara e dettagliata descrivere vantaggi e svantaggi di differenti punti di vista scrivere lettere, report, storie e altri testi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori mobili per i nuovi ambienti di apprendi

Aule

aule con LIM



● Coding laboratorio di pensiero computazionale

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica. Il laboratorio si configura quale spazio mentale e fisico per imparare a "riflettere su" e modellare una costruzione, intessendo un rapporto tra un progetto e la sua realizzazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Piano d'Istituto per l'educazione alla sostenibilità: OPERAZIONE DIFFERENZIA

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Da "Le Linee Guida Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile 2015 - MIUR" Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'istituto e vuole promuovere, partendo da una campagna di comunicazione/sensibilizzazione riguardo ai temi della raccolta differenziata dei rifiuti, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di comportamenti volti a migliorare l'ambiente e l'uso delle risorse. L'obiettivo è quello di educare alla responsabilità, apprendere la regola delle "4R" per produrre meno rifiuti ed evitare lo spreco, mettere in atto la "Quinta R" ovvero la raccolta differenziata, la trasformazione da rifiuti a risorse per l'acquisizione delle competenze green, le "green skills".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sensibilizzazione di tutti i soggetti coinvolti alle problematiche ambientali legate alla raccolta differenziata; • Abituare gli studenti al rispetto dell'ambiente attraverso la selezione dei prodotti di rifiuto prodotti nell'Istituto; • Rendere consapevoli le nuove generazioni del loro ruolo nella società per la tutela dell'ambiente; • Creare la coscienza del riciclo attraverso la conoscenza delle tecniche di riutilizzo dei materiali; • Incentivazione dei comportamenti "corretti" con la metodologia premiante "Più ricicli più vinci".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

aule con LIM

● Campionati di Matematica

I campionati della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori (scuole secondarie di secondo grado). I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più



interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

valorizzazione delle eccellenze riguardanti gli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● **GREEN GAME a scuola di riciclo**

PROGETTO DIDATTICO NAZIONALE sulle corrette modalità di raccolta differenziata e riciclo degli imballaggi in acciaio, alluminio, bioplastica, carta, plastica e vetro e sostenibilità ambientale. Il Green Game è nato con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti alla importanza della sostenibilità ambientale e della corretta raccolta differenziata. Si vuole ispirare le nuove generazioni a



diventare cittadini responsabili e custodi del nostro pianeta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Aumentare l'attenzione verso LE TEMATICHE AMBIENTALI; •Coinvolgere attivamente gli studenti; •Aumentare le conoscenze sulle buone pratiche per una corretta Raccolta Differenziata; •Esercitare il Team-Work; •Valutare la performance di apprendimento; •Proporre una didattica innovativa e coinvolgente. Ogni studente ha la possibilità di partecipare attivamente alla didattica sui temi della corretta raccolta Differenziata capitalizzando nozioni utili per una cittadinanza consapevole che facilita l'approccio verso il mondo sostenibile

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Spazi Civici di Comunità (c.d. Play District)

Spazi Civici di Comunità, cosiddetti Play District, (di seguito, "S.C.C.") è un'iniziativa promossa dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito, "il Dipartimento") in collaborazione con Sport e Salute S.p.A. Gli spazi



civici per i giovani sono luoghi che consentono la partecipazione attiva alla vita sociale e costituiscono aree fondamentali di confronto e convivenza democratica. Si tratta di contesti pubblici che soddisfano una serie di condizioni giuridiche, politiche, istituzionali e pratiche per permettere ai giovani di esercitare le loro libertà civiche, accedendo alle informazioni, esprimendo opinioni e formando gruppi sociali per partecipare al meglio alla vita pubblica. "S.C.C." è pertanto finalizzato a sostenere e finanziare progetti di innovazione sociale che promuovono il protagonismo giovanile attraverso la creazione e/o il rafforzamento di Spazi Civici di Comunità sull'intero territorio nazionale, utilizzando la forza propulsiva dello sport, grazie a processi di empowerment individuale e collettivo all'interno di una più ampia prospettiva di inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

obiettivi strategici delle politiche giovanili è quello di sostenere le ragazze e i ragazzi nel riprendere il percorso verso il loro futuro e la loro emancipazione, riappropriandosi degli spazi di socialità.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Regionale “Scuole allo Stadio” 2025/2026

Il progetto “Scuole allo Stadio”, destinato alle classi del biennio della scuola secondaria di II grado, Le Istituzioni Scolastiche che intendono aderire al Progetto “Scuole allo Stadio” hanno la possibilità di recarsi al “Diego Armando Maradona” ed assistere alle partite del Calcio Napoli nel settore distinti inferiori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto “Scuole allo Stadio” di concerto con la Società Sportiva Calcio Napoli ed in linea con le indicazioni nazionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito, intende sottolineare ed evidenziare i valori dello Sport quali la socializzazione e l'educazione alla convivenza affinché le nostre ragazze ed i nostri ragazzi si possano avvicinare, nella maniera più idonea e divertente, ad uno degli sport tra i più popolari e seguiti. Il progetto “Scuole allo Stadio” è volto a riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel



rispetto della diversità e delle differenti etnie.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Costruttori di civiltà

Concorso rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Marigliano che devono redigere un articolo di giornale nel quale denunciare, anche attraverso foto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il contest permetterà agli alunni di analizzare con occhio critico tutte le problematiche che è possibile riscontrare sul territorio in cui vivono (abbandono di rifiuti speciali in aree protette,



abusivismo edilizio, deturpamento e imbrattamento di chiese e monumenti, episodi di violenza comportamentale che indicano negativamente sul benessere della collettività)

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

● Accreditamento ERASMUS +

L'accreditamento KA120 è un progetto ERASMUS + che rappresenta uno strumento a disposizione delle scuole per aprirsi all'Europa attraverso un piano di internazionalizzazione di lunga durata e permette un accesso semplificato alle opportunità di finanziamento dell'Azione Chiave 1 nell'ambito del Programma Erasmus + (2021-2027) per poter effettuare mobilità per l'apprendimento all'estero del proprio staff e dei propri alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sono individuati di seguito i risultati formativi e di apprendimento attesi, declinati in termini di competenze da acquisire: - **COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE:** per far fronte all'incertezza e alla complessità di una realtà che cambia velocemente, affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e favorire in tal modo il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenendosi resilienti e orientati al futuro. - **COMPETENZA MULTILINGUISTICA:** per la conoscenza di lingue diverse dalla propria, intesa non solo come abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta, ma soprattutto, come strumento di esperienza diretta che diviene mezzo indispensabile per conoscere ed inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio, nell'ottica di una società realmente inclusiva, interculturale e multiculturale. - **COMPETENZA DIGITALE:** per la promozione dell'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, dei mezzi di comunicazione digitali, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero digitale critico e creativo, di sensibilizzazione ai possibili rischi connessi all'uso dei media e alla navigazione in rete, anche come misura di contrasto al Cyberbullismo. - **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** intesa come capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica, nell'ottica di di apprendimento life long e life wide alla base delle singole discipline e dei Percorsi per le competenze Trasversali . - **COMPETENZA DI CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA** , intesa come possesso di capacità che consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese e dell'UE. Inoltre in tal modo è offerta ai docenti una reale opportunità di accrescimento delle competenze personali e professionali, favorendo opportunità di formazione specifica e la creazione di un network di docenti orientato alla ricerca di nuove soluzioni in chiave EU ed internazionale al fine di : - implementare strategie, risorse e modelli di interazione didattica -mantenere un alto livello di motivazione e apertura a qualità e innovazione -ampliare prospettive, attitudini e azioni attraverso -formazione, ricerca, progettualità e collaborazioni EU -confronto e condivisione di buone pratiche - esperienza diretta di insegnamento/osservazione

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola

Con l'attuazione della legge 107 del 2015, l'educazione all'immagine è arrivata sui banchi di scuola e il cinema e l'audiovisivo sono entrati a pieno titolo nel Piano dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado, non più e non solo in maniera strumentale, ma in quanto discipline specifiche in grado di contrastare l'analfabetismo iconico, di contribuire alla costruzione di una cultura audiovisiva comune e alla formazione di ambienti di apprendimento per competenze che pongano al centro gli studenti e le loro attuali esigenze culturali e formative, per arrivare alla formazione di un pubblico consapevole, favorire la comprensione critica del presente e capace di dialogare con la rivoluzione digitale in atto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le azioni del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola sono orientate alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo e all'acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e la



consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Turismo scolastico 2025/2026: contributi per viaggi d'istruzione con destinazione Campania

Con decreto dirigenziale n.54 del 29/11/2023 è stato adottato l'Avviso Pubblico "Viaggi d'istruzione in Campania anno scolastico 2024/2025" finalizzato a supportare con un contributo economico le iniziative di turismo scolastico da parte degli istituti scolastici di primo e secondo grado che scelgono la "Destinazione Campania" per i viaggi di istruzione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Vicino, sostenibile e a basso costo: vivere una vacanza nella propria regione e osservarla con gli occhi da turista, può avere molti vantaggi e rende le vacanze ancora più sostenibili.

Destinatari

Gruppi classe



● Il Teatro.....Che Passione!!!

Il percorso didattico mira ad utilizzare il teatro come luogo altro in cui ricreare la possibilità di comunicazione e relazione tra soggetti eterogenei, in quanto riteniamo che il teatro, come luogo dei segni, si presti alla possibilità di cambiare o, quantomeno, rimescolare i rapporti standardizzati dal vivere quotidiano. In particolar modo, verranno utilizzate le tecniche derivanti dalla pedagogia teatrale come l'educazione al movimento, l'improvvisazione, il gioco del ruolo per permettere ad ogni allievo di esprimersi al meglio delle proprie possibilità per il raggiungimento di un fine comune, che nello specifico è rappresentato da una messinscena.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire l'inclusione sociale attraverso la conoscenza delle diversità; Migliorare le capacità di comunicazione verbale e non verbale all'interno di un gruppo eterogeneo; Consapevolezza corporea; capacità di lavorare in gruppo; migliorare l'uso della lingua madre; capacità di elaborare un progetto e di realizzarlo; miglioramento delle capacità comunicative;



miglioramento nell'apprendimento delle materie umanistiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	aule con LIM

Approfondimento

Le attività saranno incentrate su metodologie di tipo attivo e costruttivo, in grado di mettere l'alunno al centro del processo educativo-formativo e renderlo consapevole dei propri comportamenti, facendolo riflettere costantemente sui propri processi di apprendimento. Nello specifico, si attiveranno percorsi laboratoriali come l'apprendimento cooperativo e la metacognizione. Le attività si svolgeranno per gruppi di alunni in seno ai quali si affiderà un ruolo attivo a ciascun alunno. Al fine di favorire la personalizzazione del lavoro scolastico e permettere a ciascuno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, saranno utilizzate le tecniche del Cooperative Learning, del Problem Solving, del Braimstorming, del Peer Tutoring. Sussidi e strumenti: LIM, sussidi multimediali, fotocopie.

● Psicologia a scuola

L'attività di Psicologia Scolastica presso l'Istituto "Manlio Rossi Doria" si configura come un asse portante dell'area tematica relativa al Benessere dello Studente e al Contrasto del Disagio, integrandosi perfettamente nella visione di una scuola intesa come ecosistema di crescita integrale. L'attività si articola principalmente attraverso lo Sportello di Ascolto Psicologico, uno spazio protetto e confidenziale rivolto a studenti, famiglie e personale scolastico. L'obiettivo non è clinico o terapeutico nel senso stretto, ma di consulenza e supporto (counseling) per affrontare le criticità tipiche dell'età evolutiva, gestire l'ansia da prestazione scolastica e promuovere l'autoconsapevolezza. In un contesto territoriale che presenta fragilità socio-



economiche, lo psicologo a scuola funge da "facilitatore" delle relazioni, aiutando a prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo e dispersione scolastica. Oltre ai colloqui individuali, l'attività si estende al gruppo classe con interventi mirati allo sviluppo delle Life Skills (competenze trasversali come l'empatia, la gestione delle emozioni e la comunicazione efficace). In coerenza con la didattica per competenze e l'attenzione all'orientamento, la psicologia scolastica supporta inoltre gli studenti nella costruzione del proprio progetto di vita, aiutandoli a riconoscere attitudini e passioni. Questo servizio trasforma l'Istituto in un luogo dove la cura della mente e dell'equilibrio relazionale diventa preconditione indispensabile per il successo formativo e l'inclusione di ogni alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Offrire una serie d'informazioni sull'adolescenza e problematiche affini; far emergere situazioni di disagio non ancora conclamate e di per sé non patologiche ma che, se non sostenute, possono evolvere in disturbi più gravi; Offrire interventi a studenti che manifestano bisogni di ascolto o che percepiscano sintomi di ansia; individuare e prevenire comportamenti a rischio; sostenere ragazze che affrontano la maternità; costituire un'opportunità per favorire delle riflessioni, da parte dei ragazzi, su quanto da loro percepito come problematico o meritevole di un confronto con la figura dello Psicologo; promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; ascoltare gli allievi e informarli per facilitare loro l'inserimento nel mondo del lavoro; rimuovere e/o eliminare le cause del disagio; promuovere lo "star bene"; favorire la socializzazione, la relazione, l'apprendimento; migliorare la qualità dell' offerta formativa ; promuovere la formazione di un adulto maturo e responsabile.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula

● Certificazione EIPASS 7 Moduli

La Certificazione EIPASS 7 Moduli promuove l'alfabetizzazione informatica per contribuire alla creazione di una effettiva cultura della Rete. L'alfabetizzazione informatica non è un obiettivo ma un metodo: la tecnologia, infatti, evolve e crea forme sempre nuove di divario.

L'alfabetizzazione informatica è il presupposto per la creazione di una reale cultura digitale che:

- permetta a tutti di conoscere gli strumenti disponibili ed utilizzati, le potenzialità di internet e i rischi connessi per la propria identità e la sicurezza;
- faccia comprendere il valore della rete come luogo di possibilità, opportunità di sviluppo personale e professionale.

La Certificazione EIPASS 7 Moduli User attesta, in maniera oggettiva e neutrale, il sicuro possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La Certificazione EIPASS 7 Moduli User attesta, in maniera oggettiva e neutrale, il sicuro possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

- **Acquaponica 2.0: l'agricoltura sostenibile e simbiotica fra pesci e piante". Un futuro fra tradizione e innovazione orientato verso la tecnologica e l'informatizzazione dei processi**
-

Una delle ultime innovazioni nella produzione agroalimentare è un sistema a circuito chiuso chiamato acquaponica, un sistema di coltivazione fuori suolo che funziona in modo circolare e si basa sulla sinergia tra pesci, piante e batteri creando un ecosistema in equilibrio e resiliente dove gli scarti dei pesci vengono adeguatamente elaborati dai batteri e trasformati in nutrimento per le piante. Quest'ultime, filtrando l'acqua con le radici crescono vigorose e produttive, permettendo ai pesci di vivere in salute. In sintesi, l'acquaponica unisce l'allevamento dei pesci alla coltivazione delle piante attraverso un sistema integrato ed ecologico, in cui l'acqua viene riciclata tra le diverse sezioni dell'impianto, creando un ecosistema equilibrato.



Con i livelli demografici che dovrebbero raggiungere i 9,7 miliardi di abitanti entro il 2050, sempre più bocche da sfamare richiedono metodi di produzione alimentare che siano rispettosi dell'ambiente e attenti alle risorse. Gli stock mondiali di pesci selvatici stanno diminuendo e la produzione di pesce d'allevamento è raddoppiata negli ultimi 15 anni. Spostando questi allevamenti sulla terraferma, le attività di acquaponica su scala commerciale potrebbero rivoluzionare la produzione alimentare, usando meno spazio, acqua ed energia come mai prima d'ora. L'acquaponica non utilizza terra, e le piante sono, invece, comodamente adagiate su strutture in schiuma galleggianti, con le radici che pendono in vasche piene d'acqua. Gli escrementi dei pesci agiscono da fertilizzante naturale, e, a loro volta, le verdure purificano l'acqua in questo sistema reciprocamente vantaggioso. Il terzo attore che opera nel sistema sono dei batteri benefici estremamente importanti, che decompongono gli scarti organici dei pesci in un tipo di azoto che le piante possono utilizzare per crescere. Senza di loro, gli scarti organici non verrebbero adeguatamente riciclati. Con la crescente domanda di alimenti freschi e locali, e di prodotti meno impattanti, l'acquaponica potrebbe essere la prossima grande novità del movimento alimentare sostenibile, riducendo lo spreco d'acqua, il rilascio di sostanze inquinanti, il consumo dei suoli e l'utilizzo di energie rinnovabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione da parte dei discenti di una maggiore consapevolezza dell'utilizzo responsabile delle risorse del pianeta; una attenta pianificazione delle produzioni agricole e ittiche, in un'ottica di benessere e sostenibilità; conoscenza dei principali processi di produzione e trasformazione dei prodotti e marchi di qualità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Biotecnologie
	Serre idroponiche
	Aula didattica green

Approfondimento

Gli stock mondiali di pesci selvatici stanno diminuendo e la produzione di pesce d'allevamento è raddoppiata negli ultimi 15 anni. Spostando questi allevamenti sulla terraferma, le attività di acquaponica su scala commerciale potrebbero rivoluzionare la produzione alimentare, usando meno spazio, acqua ed energia come mai prima d'ora. L'acquaponica non utilizza terra, e le piante sono, invece, comodamente adagate su strutture in schiuma galleggianti, con le radici che pendono in vasche piene d'acqua. Gli escrementi dei pesci agiscono da fertilizzante naturale, e, a loro volta, le verdure purificano l'acqua in questo sistema reciprocamente



vantaggioso. Il terzo attore che opera nel sistema sono dei batteri benefici estremamente importanti, che decompongono gli scarti organici dei pesci in un tipo di azoto che le piante possono utilizzare per crescere. Senza di loro, gli scarti organici non verrebbero adeguatamente riciclati.

Con la crescente domanda di alimenti freschi e locali, e di prodotti meno impattanti, l'acquaponica potrebbe essere la prossima grande novità del movimento alimentare sostenibile, riducendo lo spreco d'acqua, il rilascio di sostanze inquinanti, il consumo dei suoli e l'utilizzo di energie rinnovabili, integrando tradizionali e moderne tecniche produttive e di supporto ambientale, mediante l'uso di programmi informatizzati e modelli previsionali nell'ottica di ottenere produzioni di qualità e attraverso strategie di marketing e di packaging, diffondere ancora di più l'importanza e i benefici della dieta mediterranea.

● Musica..Musicante

Il progetto musicale grazie al supporto di esperti con esperienza in campo didattico, è orientato :
-allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni; - a prevenire il disagio e la dispersione scolastica ; - a favorire l'inclusione di tutti gli alunni; -alla scoperta di eventuali talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Creazione di un gruppo strumentale per eventi musicali.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● A scuola con gusto

Analisi sensoriale degli alimenti: imparare attraverso l'alfabetizzazione sensoriale e descrivere le proprietà organolettiche di un cibo per capire la complessità dei processi che sono alla base della scelta o del rifiuto di un cibo, come strumento per una scelta consapevole ed equilibrata all'interno di una dieta alimentare e mirata nell'ambito del turismo enogastronomico locale, per il riconoscimento dei sapori tipici del territorio. Il punto di forza del progetto è la metodologia utilizzata, fondata sull'esperienza, sulla cooperazione e sul piacere di fare insieme, per apprendere attraverso l'esperienza. Il laboratorio di analisi sensoriale degli alimenti è un luogo di apprendimento e di scambio, in cui gli stimoli che ne derivano consentono di ristrutturare la memoria sensoriale di ciascun partecipante attraverso un percorso olistico che va dai sensi alle emozioni, alle capacità manuali, creative, intuitive e immaginarie, per condurre alla comprensione di alcuni dei meccanismi che regolano le scelte di consumo e facilitarne il rinnovamento, oltre che a potenziare le capacità e le competenze professionalizzanti. Il laboratorio è uno spazio inclusivo che valorizza l'unicità e la diversità dell'esperienza di ciascuno e aiuta a percepire la propria individualità come patrimonio che contribuisce ad arricchire l'esperienza collettiva. Ogni partecipante è quindi il protagonista del suo percorso di apprendimento e viene nel contempo stimolato a condividere regole, momenti di scambio e di comunicazione che contribuiscono alla formazione e al rinnovamento reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento dell'utilizzo del linguaggio specifico settoriali, incremento dell'uso delle nuove tecnologie e socializzazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lab. di degustazione e trasformazione prodotti

Aule

aule con LIM

Approfondimento

Il percorso si avvale anche dell'uso delle nuove tecnologie, che permettono a ciascun partecipante di accedere alla conoscenza in modo nuovo e di recuperare la motivazione e l'interesse all'apprendere. Le nuove tecnologie sono utilizzate anche per gestire aspetti organizzativi, indirizzando gli alunni all'uso responsabile e proficuo dei canali internet per le



comunicazioni delle attività relative all'esecuzione del progetto (e -mail, forum, somministrazione di questionari, monitoraggio delle attività, compilazione delle schede di degustazione, di abbinamento cibo-vino e per l'analisi merceologica).

● **Magikering: STEM in cucina**

Il Magikering intende unire lo sviluppo di un approccio scientifico all'arte dell'illusionismo per catturare l'attenzione degli studenti, alimentare lo spirito critico di fronte alla realtà, appassionare alle scienze, alla matematica, al Tinkering, alla tecnologia secondo una modalità ludica. L'esperienza delle STEM partirà da tantissimi prodotti di uso quotidiano, presenti comunemente in casa e, nello specifico, in cucina. Alimenti, strumenti, liquidi, prodotti di uso comune, saranno manipolati e mescolati secondo modalità nuove e differenti, per ottenere risultati che, come una magia, faranno comprendere agli alunni come funziona il nostro corpo e la materia che ci circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La possibilità di realizzare esperimenti di difficoltà scalabile permetterà ad ogni alunno di partecipare alle attività proposte, di realizzare esperienze e di poter comprendere in modo visuale e pratico concetti altrimenti difficili. La possibilità di essere protagonisti di esperienze che generano curiosità e meraviglia, facilmente riproducibili e quindi spendibili nel contesto scolastico, metteranno gli alunni al centro e contribuiranno ad aumentare la loro autostima e il senso di autoefficacia, valorizzandone le potenzialità. Attraverso specifiche attività, saranno inoltre implementate le competenze digitali degli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio STEM

● Professione Sommelier

progetto nato dalla consapevolezza e dalla volontà di fare conoscere e immergere gli allievi nel mondo di sommelier



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

conoscere la professione, gli strumenti e successive fasi di stappatura e mescita, conoscere la storia del vino e dall'uva al vino

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lab. di degustazione e trasformazione prodotti

- **Che l'evento abbia inizio: party planner,event planner,decoratore/trice di buffet**
-

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo lavorativo nell'organizzazione degli eventi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Aver acquisito quel bagaglio di conoscenze necessario a ciascun alunno, per effettuare una scelta -per il più possibile consapevole e mirata per l'individuazione di un futuro lavorativo. Aver acquisito la conoscenza e il rispetto delle regole della convivenza democratica; Acquisire abilità relazionali e creative; Aver superato eventuali disagi; Diminuzione della dispersione scolastica; Aver raggiunto una cooperazione fattiva e proficua fra il mondo della Scuola la famiglia l'Amministrazione Comunale e gli Enti e Associazioni presenti nel territorio.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------



aule con LIM

● Musica d'insieme

Il percorso ha come obiettivi stimolare l'intelligenza emotiva e favorire una equilibrata maturazione dell'affettività. Fare musica insieme permette agli studenti di predisporre positivamente all'ascolto e alla comprensione, alla coordinazione motoria a "ritmo", nonché alla cooperazione e all'aggregazione, con una significativa correlazione con tutte le discipline di studio e con l'acquisizione di un efficace metodo di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto prevede tre fasi distinte: Realizzazione dello strumentario ORFF; esercitazioni e realizzazioni di brani suonati con lo strumentario Orff; realizzazione di un coro polifonico. Nella fase propedeutica si procederà alle audizioni per capire il timbro di voce degli studenti per creare sezioni staccate di bassi, tenori, contralti e soprani. Da qui si approccerà al sistema ritmico e respiratorio per una corretta impostazione della voce; si procederà al canto armonioso di accordi e poi di semplici melodie polifoniche tratte dal repertorio tradizionale. Attraverso la costruzione di materiale sonoro si accompagneranno brani noti di vario genere, realizzando arrangiamenti inediti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Corso base per il modellamento BIM con EDIFICIUS

Il percorso è pensato per fornire ai partecipanti le competenze necessarie per utilizzare efficacemente EDIFICIUS nella progettazione e nella gestione di progetti edilizi , nonché sviluppare competenze pratiche nella creazione di modelli BIM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I risultati attesi sono migliorare le capacità di gestione del progetto attraverso il software, facilitando l'integrazione di EDIFICIUS nei processi di progettazione architettonica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Edilizia e Topografia



● Il Linguaggio teatrale

il percorso prevede una parte propedeutica finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce e alla loro metabolizzazione in modo che diventino patrimonio del singolo; una parte di creazione attraverso l'improvvisazione in cui, partendo da un tema dato, avviene la creazione collettiva di una serie di scene che in seguito si montano in una linea di sviluppo organica e dotata di senso. In questa fase la ripetizione della singola "scena" con "attori" diversi permette un percorso di ulteriore scoperta e approfondimento nonché di stimolo dell'invenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I risultati sono da ricercare: nello stimolo alla creatività; nello sviluppo delle capacità di trasformare la creazione in espressione e quindi di darle forma; nel dare all'espressione la valenza di comunicazione che ha suoi precisi meccanismi da scoprire; nel fornire strumenti comunicativi che concorrono a intaccare il muro di incomunicabilità in cui spesso si chiudono gli individui non ancora in grado di verbalizzare completamente il loro mondo emotivo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------



aule con LIM

● Gastronomia molecolare

Il percorso intende spingere i ragazzi ad aggiornarsi su novità e nuove tendenze che interessano il settore della gastronomia a 360 gradi, con un approccio scientifico (basato su conoscenze di chimica e di fisica soprattutto) per creare nuove tecniche e nuovi piatti. Gli ingredienti del territorio saranno i protagonisti del percorso in modo da conoscerne e valorizzarne le caratteristiche e le potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I risultati attesi sono : controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, nutrizionale e gastronomico; correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse; sviluppare competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare; sviluppare le competenze alfabetico - funzionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lab. di degustazione e trasformazione



prodotti

Aule

aule con LIM

● AGRILAB 2030: SCIENZA E SOSTENIBILITÀ NELLA FILIERA DEL FUTURO” (laboratorio di trasformazione dei prodotti agroalimentari)

Il progetto intende far vivere agli studenti un’esperienza laboratoriale e sperimentale lungo l’intera filiera agroalimentare, dalla produzione primaria alla trasformazione, fino alla conservazione e commercializzazione dei prodotti. L’obiettivo è sviluppare competenze tecnico-scientifiche, digitali e ambientali in ottica STEM, promuovendo al contempo consapevolezza sulla sostenibilità alimentare e sulla sicurezza dei processi produttivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far comprendere le fasi della filiera agroalimentare e le interconnessioni tra produzione, trasformazione e consumo e come le trasformazioni agroalimentari di tipo artigianale conferiscono ai prodotti caratteristiche di valore aggiunto rispetto alla filiera industriale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Biotecnologie
	Aula didattica green

Approfondimento

L'obiettivo è sviluppare competenze tecnico-scientifiche, digitali e ambientali in ottica STEM, promuovendo al contempo consapevolezza sulla sostenibilità alimentare e sulla sicurezza dei processi produttivi.

Modulo 1 – Dal campo al laboratorio (4 ore)

Analisi del suolo e dei parametri di fertilità (pH, umidità, nutrienti).

Modulo 2 – La trasformazione alimentare (8 ore)

Esperimenti di trasformazione di prodotti agricoli: marmellate, succhi, yogurt, formaggi, olio, ecc.

Studio delle reazioni chimiche e fisiche coinvolte (fermentazioni, denaturazioni, coagulazioni).

Controllo di parametri di qualità (pH, acidità, contenuto zuccherino).

Modulo 3 – Conservazione e packaging sostenibile (6 ore)

Confronto tra metodi di conservazione tradizionali e innovativi (freddo, essiccazione, sottovuoto, fermentazione).

Esperimenti sul deterioramento dei cibi e sugli effetti della temperatura e dell'ossidazione.

Progettazione di un packaging ecologico (bioplastiche, materiali compostabili, etichettatura).

Modulo 4 – Tracciabilità, sicurezza e comunicazione (8 ore)



Analisi di etichette alimentari e comprensione della normativa UE.

Utilizzo di strumenti digitali per la tracciabilità della filiera (QR code, blockchain simulata, app).

Laboratorio di comunicazione agroalimentare: realizzazione di una mini campagna per promuovere un prodotto locale sostenibile.

Modulo 5 – Expo finale: “Dal seme al prodotto” (4 ore)

Presentazione dei prodotti e dei risultati sperimentali in una mostra-laboratorio aperta alla scuola e al territorio.

Esposizione di poster scientifici, degustazioni guidate, dimostrazioni pratiche.

● Laboratorio di gastronomia molecolare

La gastronomia molecolare è una disciplina scientifica che studia le trasformazioni che avvengono negli alimenti durante la loro preparazione e rappresenta una delle tendenze più innovative e affascinanti nel panorama culinario contemporaneo. Nell'ambito di questo contesto, il progetto propone la realizzazione di un laboratorio di gastronomia molecolare, che offra la possibilità di vivere esperienze guidate che stimolino gli studenti verso la sperimentazione di nuovi piatti, cocktail e bevande. Il percorso intende spingere i ragazzi ad aggiornarsi su novità e nuove tendenze che interessano il settore della gastronomia a 360 gradi, in un mondo in continua evoluzione. Attraverso la gastronomia molecolare si intende trattare con un approccio scientifico processi di cucina e mixologia già noti, allo scopo di comprenderli dal punto di vista molecolare e, magari, di migliorarli. Il percorso si propone di insegnare, con interventi didattici laboratoriali, un approccio innovativo per creare nuove tecniche e nuovi piatti, sfruttando conoscenze scientifiche spesso ancora non utilizzate in campo enogastronomico. Lo studente comprende così le trasformazioni chimico-fisiche nascoste dietro varie ricette “molecolari” e viene inoltre sollecitato a prestare attenzione a ciò che consuma, aumentando al contempo le proprie capacità e competenze professionali. Gli ingredienti del territorio sono i protagonisti di questo percorso che ha lo scopo di diffondere tra i ragazzi una migliore conoscenza di alcuni alimenti, con la consapevolezza che riconoscere la qualità dei prodotti enogastronomici è il primo passo per giungere a preparazioni gastronomiche di alto livello.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La possibilità di realizzare esperimenti di difficoltà scalabile permetterà ad ogni alunno di partecipare alle attività proposte, di realizzare esperienze e di poter comprendere in modo visuale e pratico concetti altrimenti difficili. La possibilità di essere protagonisti di esperienze che generano curiosità e meraviglia, facilmente riproducibili e quindi spendibili nel contesto scolastico, metteranno gli alunni al centro e contribuiranno ad aumentare la loro autostima e il senso di autoefficacia, valorizzandone le potenzialità. Attraverso specifiche attività, saranno inoltre implementate le competenze digitali degli studenti.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lab. di degustazione e trasformazione prodotti

Approfondimento

Il percorso affronterà lo studio e la sperimentazione di alcune tra le tecniche molecolari più impiegate:

- La gelificazione, ovvero la trasformazione di sostanze liquide in gel utilizzando idrocolloidi.
- La sferificazione, che con un colloide e una soluzione di Cloruro di Calcio permette la creazione di piccole sfere di sapore concentrato, che in bocca tendono a “scoppiare”.
- La sospensione, utilizzando additivi della famiglia delle gomme che rendono cremose sostanze liquide, riuscendo a imprigionarne l'aria al loro interno e mantenendo in sospensione alcuni ingredienti come erbe aromatiche o frutta.
- Il raffreddamento con azoto liquido.
- Le emulsioni, ovvero l'uso di lecitina di soia per la trasformazione di un liquido in una mousse leggera.
- La frittura con lo zucchero, utilizzando un mix di zuccheri fusi che permettono una cottura innovativa e molto più leggera, visto che non penetrano nell'alimento.
- L'utilizzo del sifone, per realizzare spume o mousse con NO₂.
- La polverizzazione, utilizzando maltodestrina per trasformare liquidi grassi in polvere



● Giornata della Terra – La sostenibilità a scuola: esperienze, laboratori e buone pratiche

Il progetto, propone un percorso di educazione ambientale e cittadinanza attiva in occasione della Giornata Mondiale della Terra (22 aprile). Coinvolge le classi dell'istituto e le scuole secondarie di primo grado del territorio in un percorso condiviso di riflessione e produzione di materiali (laboratori, installazioni, video, mostre, degustazioni sostenibili) sul tema della sostenibilità ambientale, con particolare attenzione al progetto di istituto sulla raccolta differenziata coordinato dal gruppo studentesco Green Team. La giornata conclusiva vedrà la presentazione dei lavori realizzati dai diversi indirizzi e gruppi classe e il lancio di un contest rivolto alle scuole medie del territorio, finalizzato alla valorizzazione delle buone pratiche ecologiche e creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Creazione di percorsi di educazione ambientale permanenti • Maggiore coinvolgimento degli studenti nel Green Team • Miglioramento della gestione della raccolta differenziata d'istituto • Attivazione di sinergie con il territorio e con le scuole medie • Produzione di materiali multimediali e installazioni sulla sostenibilità

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Biotecnologie

Approfondimento

- Laboratori tematici interdisciplinari (biotecnologie, agroalimentare, economia circolare, arte del riciclo, cucina sostenibile)
- Incontri formativi e workshop con esperti del settore ambientale e associazioni locali
- Progettazione e allestimento di stand e mostre didattiche
- Eventi finali di presentazione e contest interistituzionale

● Il Cambiamento è in Circolo

L'economia circolare è fondamentale nella misura in cui gli obiettivi sono di tre tipi: sociali, ambientali ed economici. La formazione e l'attivazione di soluzioni in chiave di sostenibilità sociale, economica e ambientale diventano un progetto di Educazione alla Cittadinanza Globale che approdi alla presa di coscienza di problemi globali relativi ai cambiamenti climatici e all'impatto ambientale dei processi dell'economia lineare. Opportunamente accompagnati, gli alunni assumono il ruolo di attori del cambiamento e insieme ad altri stakeholder del loro territorio (docenti, famiglie, comuni, imprese, realtà del terzo settore) diventano cittadini globali convinti della necessità di dare piena attuazione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in



particolare all'obiettivo 12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo", sviluppando consapevolezza e senso critico in un modello economico-sociale sempre più globale e interdipendente. Oltre ad essere compatibile con l'ambiente, l'economia circolare crea valore sociale condiviso ed è motore di inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Aumento della consapevolezza sull'importanza della riduzione degli sprechi. Maggiore partecipazione attiva degli studenti nelle attività sostenibili. Creazione di una cultura del riuso e del rispetto per l'ambiente all'interno della scuola.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Laboratorio STEM

Approfondimento

Gli studenti possono lavorare in gruppo per condurre una ricerca sull'impatto ambientale e sociale dell'industria della moda veloce (fast fashion). Alla fine, possono presentare i risultati attraverso una presentazione multimediale o una mostra che illustrerà dati e storie raccolte per informare gli altri sull'impatto negativo della moda usa e getta e promuovere alternative sostenibili. Possono creare un'app per facilitare gli scambi di abiti, ma anche un sistema digitale semplice per registrare gli articoli disponibili e chi li ha donati/presi al fine di usare le competenze digitali per creare strumenti che incentivino il riuso. Possono anche organizzare un evento di sensibilizzazione, ad esempio il "Swap Party: ZERO WASTE", un'occasione per trasformare le piccole azioni quotidiane in grandi gesti di sostenibilità. Ogni abito scambiato, ogni accessorio donato è un passo in avanti verso la protezione dell'ambiente e la creazione di un futuro più sostenibile.



Vivere a colori. Arte senza barriere

Il progetto di laboratorio di pittura grazie al supporto di esperti con esperienza in campo didattico, è orientato : -a stimolare la manualità fine, la coordinazione oculo-manuale e la creatività -promuovere l'inclusione scolastica attraverso l'arte -Favorire l'espressione personale e la conoscenza reciproca -Stimolare la creatività e la collaborazione tra studenti con abilità diverse -Rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Padroneggiare i materiali -Saper utilizzare e combinare in modo appropriato diversi strumenti e materiali pittorici (pennelli,spatole,colori acrilici,tempere ,acquerelli)

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

aule con LIM

● Ritmi e Passi d'Inclusione: le Danze Caraibiche come linguaggio universale

Il progetto "Ritmi e Passi d'Inclusione" intende utilizzare le danze caraibiche (salsa, bachata, merengue, cha-cha-cha) come strumento educativo, interculturale e inclusivo per rafforzare la coesione del gruppo classe e migliorare il benessere psicofisico degli studenti. Attraverso un percorso laboratoriale dinamico e partecipato, studenti e docenti verranno coinvolti in attività di danza, ascolto musicale, riflessione sulle origini culturali delle danze e momenti di confronto sui temi del rispetto, della collaborazione, della parità di genere e della valorizzazione delle differenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Incremento della partecipazione scolastica e riduzione del rischio di dispersione, grazie a un'attività motivante, pratica e inclusiva che valorizza tutti gli studenti, anche quelli meno coinvolti nelle discipline tradizionali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



L'approccio sarà laboratoriale, esperienziale e interdisciplinare, con l'integrazione di aspetti musicali, motori, artistici e sociali. Le metodologie principali includono: apprendimento cooperativo, peer education, didattica inclusiva, educazione emotiva e apprendimento per competenze.

Educazione interculturale, Educazione linguistica, Educazione motoria e benessere.

● Il gioco e lo sport per le LIFE SKILLS

Il progetto si propone di promuovere educazione alla pace, alla legalità e all'inclusione attraverso la pratica sportiva e il gioco cooperativo, come strumenti formativi per lo sviluppo delle Life Skills e delle competenze relazionali. Gli studenti parteciperanno ad attività ludico-sportive inclusive che valorizzano la collaborazione e la diversità, in particolare mediante basket, pallavolo e camminata nordica per diversamente abili. Le attività saranno strutturate in laboratori esperienziali che alternano momenti di gioco, riflessione e confronto di gruppo, con l'obiettivo di favorire la crescita personale, l'autostima, la comunicazione efficace e il rispetto reciproco. Il progetto promuove stili di vita sani, il benessere psicofisico e l'educazione emotiva, contribuendo alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e solidali. L'area tematica di riferimento comprende: educazione civica, educazione motoria e sportiva, cittadinanza attiva, inclusione e benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Maggiore consapevolezza dei valori di pace, legalità e rispetto reciproco. • Incremento delle competenze relazionali e dell'inclusione tra pari. • Miglioramento del benessere psico-fisico e dell'abitudine al movimento. • Acquisizione di abilità sociali e cooperative trasferibili alla vita scolastica e quotidiana. • Aumento della partecipazione attiva e della motivazione negli studenti, in particolare nei soggetti più fragili. • Consolidamento del senso di appartenenza e della cultura della legalità e della responsabilità condivisa.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● RD Vision

Il giornale d'istituto si configura come un laboratorio comunicativo e redazionale vivo, gestito attivamente dagli studenti sotto la supervisione dei docenti. L'attività principale consiste nel creare un prodotto editoriale, sia esso un blog digitale o una rivista stampata, che sia la vera voce della comunità scolastica. Nel contesto di un Istituto Tecnico o Professionale, il focus si sposta dall'informazione generica all'approfondimento tecnico-specialistico. Il giornale funge da cruciale punto di contatto tra il sapere teorico e la sua applicazione pratica, documentando le attività svolte nei laboratori, analizzando le ultime tendenze tecnologiche e fornendo uno spazio di riflessione sulle sfide e le opportunità offerte dal mondo del lavoro. Attraverso interviste a ex-studenti, reportage sulle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro (PCTO) e articoli di analisi di settore, gli studenti non solo acquisiscono competenze nella ricerca e nella scrittura giornalistica, ma sviluppano anche essenziali competenze trasversali (soft skills) come il lavoro di squadra, la gestione delle scadenze e l'uso professionale di strumenti di desktop publishing e



web content management. In sintesi, il giornale è uno strumento dinamico per la crescita professionale e civica, che amplifica il senso di appartenenza all'istituto e prepara gli studenti alle dinamiche comunicative richieste dal futuro impiego.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il successo del progetto del giornale d'istituto sarà misurato attraverso una serie di risultati



interconnessi che toccano la produzione editoriale, la crescita degli studenti e l'impatto sulla comunità. Innanzitutto, dal punto di vista pratico, si prevede la creazione di un prodotto editoriale professionale e periodico, che sia pubblicato regolarmente (sia in formato digitale, per garantire tempestività, sia in edizioni speciali cartacee). Questi numeri dovranno dimostrare una chiara qualità giornalistica e tecnica, caratterizzata dalla correttezza linguistica e da un layout curato, professionale e rappresentativo dell'identità dell'istituto. Ci si aspetta che il giornale diventi la principale vetrina dei successi e dei progetti realizzati nei laboratori, garantendo una forte rappresentatività dei contenuti tecnici e professionali. In secondo luogo, e forse più importante, l'attività porterà a significativi miglioramenti nelle competenze degli studenti redattori. Essi acquisiranno padronanza nell'uso di strumenti di produzione digitale e di content management, competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro. Parallelamente, si potenzieranno le capacità di comunicazione scritta e orale, grazie alla pratica costante nella ricerca di fonti, nell'intervista e nella stesura di testi specialistici. A livello di soft skills, il lavoro in una redazione svilupperà in modo tangibile l'attitudine al lavoro di squadra, la responsabilità nella gestione delle scadenze e l'abilità nel risolvere i problemi in autonomia. Infine, l'impatto si estenderà all'intera comunità. Ci si aspetta che il giornale generi un aumento del coinvolgimento e del senso di appartenenza tra studenti e personale, fungendo da forum per il dibattito e la discussione costruttiva. Inoltre, il giornale mira a migliorare la percezione esterna dell'Istituto, presentandolo come un polo di eccellenza e innovazione. Diventerà, di fatto, un prezioso strumento di orientamento per le famiglie e gli studenti in ingresso, mostrando in maniera concreta e dinamica gli sbocchi professionali e la qualità della didattica tecnico-professionale offerta.

Destinatari

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il valore aggiunto del giornale d'istituto, specialmente in un contesto tecnico-professionale, risiede nella sua capacità di trasformarsi in un vero e proprio laboratorio interdisciplinare. Ogni indirizzo non si limita a fornire articoli generici, ma applica in modo concreto e visibile le competenze acquisite durante il percorso di studi, arricchendo il contenuto complessivo e garantendo l'autenticità dei contributi.

Gli studenti di Turismo, ad esempio, si occuperanno della valorizzazione del territorio e delle esperienze formative attraverso l'obiettivo del marketing e della promozione. La loro attività si concretizzerà nella creazione di "Itinerari Scolastici", dove le uscite didattiche vengono trasformate in vere e proprie guide turistiche con reportage fotografici professionali e analisi



dettagliate delle strategie di ospitalità e destination management. Attraverso rubriche dedicate, intervisteranno manager e operatori del settore, trasformando il giornale in uno strumento di indagine sulle tendenze del mercato turistico locale.

Parallelamente, l'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni assume un ruolo tecnico fondamentale: quello di gestore della piattaforma digitale. Questi studenti non sono solo autori, ma architetti del mezzo di comunicazione. Saranno responsabili dello sviluppo e della manutenzione del sito web, garantendo la sicurezza informatica, ottimizzando la fruibilità del contenuto (SEO) e introducendo funzionalità interattive come sondaggi in tempo reale o chatbot informativi. La loro rubrica "Tech Review" offrirà approfondimenti su temi complessi come la sicurezza dei dati o l'Intelligenza Artificiale, traducendo il gergo tecnico per un pubblico più ampio.

L'indirizzo di Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) darà al progetto la necessaria struttura gestionale ed economica. Gli studenti simuleranno la gestione di una vera piccola impresa editoriale, elaborando un budget realistico, gestendo la contabilità e sviluppando strategie di marketing per la promozione del giornale e la ricerca di sponsor locali. Le loro competenze saranno messe al servizio della sezione "L'Analisi di Mercato", dove forniranno case study e approfondimenti sulle dinamiche finanziarie ed economiche che influenzano il tessuto produttivo del territorio.

Infine, l'indirizzo Enogastronomico porterà il sapore e la cultura dell'accoglienza direttamente sulle pagine del giornale. Gli studenti si occuperanno di rubriche dedicate alla cultura del gusto, creando ricette dettagliate che tengano conto del food cost e della stagionalità, e realizzando reportage fotografici sui servizi di banqueting e ristorazione organizzati dalla scuola. Attraverso le loro lenti professionali, il lettore potrà esplorare la cultura enologica, le tecniche di servizio in sala e il prezioso lavoro di customer care tipico del settore alberghiero.

Gli studenti di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria avranno il compito di informare il lettore sui temi della produzione alimentare, della cura del verde e della bioeconomia. Le loro rubriche si concentreranno su "Agro-Innovazione e Tipicità", con articoli che spiegano i processi di coltivazione e allevamento, l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e la valorizzazione dei prodotti agricoli locali. Attraverso reportage realizzati direttamente nei campi sperimentali o nelle aziende agricole partner, dimostreranno le applicazioni pratiche delle analisi del suolo, delle tecniche di potatura o dei sistemi di irrigazione intelligente. Questo indirizzo aggiunge quindi un forte elemento di scienza applicata al settore primario e alla sicurezza alimentare.

Contemporaneamente, l'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) si concentrerà sulla



documentazione degli interventi di progettazione, riqualificazione e sicurezza. Gli studenti del CAT utilizzeranno il giornale per analizzare progetti di edilizia sostenibile, illustrando l'uso di materiali innovativi e le norme di risparmio energetico. Si occuperanno di spiegare al pubblico le sfide della geolocalizzazione, del rilievo topografico e della gestione del rischio idrogeologico

In definitiva, la collaborazione tra questi indirizzi trasforma il giornale in un ecosistema formativo completo, dove ogni articolo non è solo informazione, ma il risultato diretto dell'applicazione di una specifica competenza professionale.

● BIMED (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo)

BIMED (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo) è un'associazione che unisce enti locali e scuole italiane per progetti educativi, culturali e di cittadinanza, promuovendo la relazione tra Europa e Mediterraneo attraverso iniziative come la "Staffetta di Scrittura", che fa scrivere racconti collettivi a studenti di diverse scuole, e percorsi di formazione per docenti, valorizzando la creatività e le competenze. La "scrittura creativa BIMED" si riferisce principalmente alla "Staffetta di Scrittura Creativa", un progetto formativo e concorso nazionale ideato e gestito da BIMED (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo), rivolto alle scuole di ogni ordine e grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Nel fluire della Staffetta, studenti e docenti si confrontano con una modalità di lavoro che riflette il mondo reale: collaborazioni a distanza, sintesi di contributi diversi, responsabilità collettiva. Questo approccio non solo forma competenze tecniche, ma sviluppa empatia e capacità relazionali. La Staffetta di Scrittura Bimed è, dunque, una risposta concreta alle sfide educative del nostro tempo. Una scuola che adotta questo modello diventa una comunità di pratica capace di mediare tra identità locale e contesti globali, offrendo ai ragazzi strumenti per navigare con successo un futuro complesso e interconnesso.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

aule con LIM

Approfondimento

La Staffetta è una proposta che va oltre la tradizionale trasmissione delle conoscenze.



Immaginate una classe chiamata non solo a studiare, ma a creare: un capitolo di una storia, frutto di un lavoro collettivo. Questo esercizio unisce creatività, collaborazione e capacità critica, sfidando studenti e docenti a costruire un pensiero complesso e inclusivo.

Partecipare significa:

- **Inclusività e protagonismo:** Ogni studente partecipa attivamente, sentendosi parte di un progetto comune. Non si tratta solo di imparare, ma di fare insieme.
- **Pensiero evolutivo:** Attraverso la narrazione, gli studenti sviluppano competenze di "risoluzione dei problemi" e cittadinanza, trasformando gli ostacoli in opportunità.
- **Metodologia innovativa:** La Staffetta introduce tecniche narrative come la "prefigurazione" e il "finale sospeso", strumenti che qualificano l'offerta educativa.

Connessione scuola-territorio: Pone in dialogo educazione formale e informale, valorizzando il contributo del contesto sociale.

Cooperazione interscolastica: Classi di scuole diverse lavorano su una storia condivisa, confrontandosi con realtà lontane e diverse.

Un esercizio di realtà per la scuola delle competenze.

● Ri-genera 2.3

"Rigenera 2.3", che ha come ente capofila la Cooperativa Sociale "Accoglienza Vincenziana" e che coinvolge le altre scuole del territorio; si tratta di un'iniziativa rivolta ai minori fra gli 11 e 17 anni e alle ore famiglie, presenti nell'Ambito Sociale 22, e in particolare nel Comune di Marigliano. Per ogni ragazzo coinvolto nel percorso sarà preparato un programma individualizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

coinvolgere i minori compresi tra gli 11 e i 17 anni in attività inserite in un viatico educativo che renda possibile la loro crescita personale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento



La proposta è quella di crear e , attraverso 3 fasi individuate di orientamento, di attivazione di gruppi e di implementazione della motivazione, percorsi di responsabilizzazione e di contrasto al disagio.

Finalità del progetto:

- coinvolgere i minori compresi tra gli 11 e i 17 anni in attività inserite in un viatico educativo che renda possibile la loro crescita personale
- lavorare alla costruzione di una rete di soggetti che fronteggino il problema della povertà educativa
- migliorare le relazioni , sviluppandone nuove;
- aumentare le competenze di quanti coinvolti nel progetto, per poter realizzare ulteriori azioni ;
- diminuire la dispersione scolastica sul territorio;
- realizzare la frequenza scolastica assidua di tutti i ragazzi coinvolti ;
- realizzare una " cabina di regia estesa " , per tutte le azioni socio-educative

L'azione progettuale sarà articolata in:

- Sportello Ascolto : istituito presso istituti scolastici partner del progetto in cui gli studenti abbiano uno spazio di accoglienza , ascolto e sostegno.
- Laboratorio di Coding e Robotica: introduzione al pensiero computazionale che aiuterà i ragazzi ad apprendere nozioni di problem solving.
- Sostegno alla genitorialità/Counseling: attività rivolta a genitori che tende al miglioramento delle loro competenze.

● Turismo 4.0: Orientarsi tra le nuove professioni del futuro

Obiettivo del modulo è far conoscere agli studenti le nuove tendenze del settore turistico,



orientarli verso le professioni emergenti legate all'innovazione, alla sostenibilità e alla digitalizzazione, sviluppare competenze trasversali e digitali utili per il futuro lavoro,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire l'incontro con professionisti e realtà lavorative concrete.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori mobili per i nuovi ambienti di apprendi

Approfondimento

Il modulo sarà articolato in varie fasi . La prima fase introduttiva parte dall'analisi del settore e dei cambiamenti del turismo (digitale, esperienziale, sostenibile) e delle evoluzioni delle professioni turistiche, attraverso la presentazione delle nuove figure professionali : Travel Designer, Destination Manager, Esperto in Turismo Digitale, Content Creator Turistico, Sustainability Manager ,Data Analyst per il Turismo, Event Manager 4.0. La seconda fase di esplorazione prevede Incontri con professionisti del settore; Visite aziendali o virtuali a start-up del settore turistico; incontri con ITS Accademy, mondo dell'Università. La terza fase sarà laboratoriale: progettare un pacchetto turistico innovativo (esperienziale, sostenibile o digitale). La valutazione avrà funzione di accertamento del processo e del risultato finale, in considerazione delle skills motivazionali, personali e professionali degli studenti.

● Turismo culturale : professioni ed opportunità nel mondo dei beni culturali

Il modulo mira a far conoscere agli studenti dell'indirizzo Turismo le professioni legate alla valorizzazione dei beni culturali e le opportunità formative e lavorative nel turismo culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Risultati attesi

acquisire consapevolezza del patrimonio culturale, comprendere il ruolo delle figure professionali del settore e sviluppare competenze trasversali nella promozione turistica. Maggiore consapevolezza delle vocazioni personali, conoscenza dei percorsi post-diploma legati ai beni culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori mobili per i nuovi ambienti di apprendi



Approfondimento

Il modulo prevede varie fasi. La prima fase di introduzione parte dalla definizione di bene culturale e di turismo esperienziale per analizzare gli enti e le figure professionali del settore (guida turistica, operatore museale, curatore, promotore culturale). La seconda prevede visite guidate orientative, incontri con esperti del settore, dell' ITS Accademy, dell'Università. La terza prevede la realizzazione di un project work su itinerari culturali o valorizzazione di un bene culturale, simulazione di un evento culturale sul territorio. Risultati attesi: maggiore consapevolezza delle vocazioni personali, conoscenza dei percorsi post-diploma legati ai beni culturali. La valutazione avrà funzione di accertamento del processo e del risultato finale, in considerazione dell'osservazione delle skills motivazionali, personali (collaborazione, iniziativa, gestione del tempo) e professionali degli studenti

● Dal grano al pane: orientarsi tra tradizione e mestieri

Il modulo si propone di orientare gli studenti dell' indirizzo enogastronomico verso le professioni della panificazione artigianale, approfondendo tecniche produttive, valorizzazione dei prodotti locali e competenze imprenditoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'obiettivo è integrare le conoscenze teoriche con un'esperienza diretta nel contesto produttivo, promuovendo lo sviluppo di competenze tecnico professionali e trasversali, in collaborazione con aziende locali leader del settore. Far acquisire agli studenti maggiore consapevolezza delle opportunità lavorative e del valore del settore artigiano della panificazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lab. di degustazione e trasformazione prodotti

Approfondimento

Lo studio delle farine locali e delle tipologie di grani antichi, le tecniche di panificazione con lievito madre e lievitazione lunga, la normative igienicosanitarie e sicurezza sul lavoro nel laboratorio di panificazione, saranno affrontate con attività di laboratorio in aziende esterne ed



incontri con professionisti. La modalità di valutazione rappresenta un continuum ideale che, partendo dalle conoscenze e passando attraverso l'acquisizione di abilità pratiche, arriva alla spendibilità di competenze professionali nel mondo del lavoro.

● Coltivare il Futuro: Difesa Sostenibile e Innovazione in Campo

Il modulo si propone di far conoscere agli studenti i principali metodi innovativi e sostenibili per la difesa delle colture agrarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare consapevolezza critica sull'uso di fitofarmaci e sulle alternative ecocompatibili, stimolare la capacità di analizzare situazioni reali e proporre soluzioni sostenibili,

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula didattica green
	Lab. di degustazione e trasformazione prodotti

Approfondimento

Le attività laboratoriali su riconoscimento insetti utili/nocivi e uso di bioprodotto, le visite didattiche (es. azienda agricola biologica, centro di ricerca), le lezioni interattive con supporti multimediali, i lavori di gruppo su casi studio reali, saranno strumento per favorire l'orientamento verso studi e professioni legate all'agricoltura sostenibile, alla ricerca e alla consulenza agronomica. La valutazione si baserà sull'osservazione in itinere delle attività e della partecipazione, mediante schede di lavoro e project work di gruppo, autovalutazione e riflessione sull'apprendimento, necessarie per acquisire le Skills necessarie per l'agronomo del futuro



● LIFE PROJECT

Il progetto si inserisce nella mission dell'istituto di offrire un' efficace azione di orientamento che è nello stesso tempo processo, dispositivo e sistema finalizzato a favorire la conoscenza di sè, del contesto formativo, lavorativo e socioeconomico di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Fornire agli studenti gli strumenti e le coordinate giuste per comprendere autonomamente la direzione formativa e/o lavorativa da seguire e per massimizzare le proprie potenzialità e le proprie scelte.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento



Ciascun modulo risponde alla finalità di implementare attività di didattica orientativa che coinvolgono tutti i docenti nelle loro attività di insegnamento e attività specialistiche che coinvolgono altri attori, quali coach life skills, aziende del territorio specifiche dei settori e degli indirizzi di studio, ITS, università, ecc.

● Professione Geomatico: il Futuro del Rilievo è Satellitare

Il modulo "rilievi GPS ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base sull'utilizzo del GPS" intende avvicinare gli studenti dell'indirizzo CAT al mondo del rilievo topografico, competenza molto richiesta nel mondo del lavoro. In particolare verrà trattata teoria e pratica del GPS, gli ambiti applicativi, le diverse tipologie e tecnologie utilizzate, infine verrà utilizzato uno dei programmi di elaborazione dati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

approfondire tutte le tematiche legate al rilievo con GPS per l'uso topografico ed edile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Edilizia e Topografia

Approfondimento

Il modulo approfondisce la Teoria del GPS, comandi base per l'utilizzo dello strumento in diversi campi di applicazione, compreso il download e la gestione dei dati ottenuti sul software da pc per effettuare il post processing. Si prevedono incontri con figure professionali legate al rilievo satellitare, visite presso aziende per orientare gli studenti a percorsi formativi post-diploma. La valutazione sarà improntata sulla simulazione di un rilievo o presentazione di un caso studio, per monitorare l'intero processo di apprendimento di Skills quali collaborazione, problem solving, partecipazione).

● Social Media Lab – Comunicazione Digitale per il Futuro

Il modulo è rivolto agli studenti dell'indirizzo Informatico e ha come obiettivo principale quello



di integrare le competenze tecniche del settore ICT con la conoscenza e l'uso consapevole dei social media come strumenti di comunicazione, informazione e promozione al fine di far acquisire agli studenti competenze trasversali che uniscono informatica, comunicazione e cultura digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

comprensione delle logiche che regolano il funzionamento dei social media, all'analisi critica dei contenuti, alla progettazione di strategie comunicative efficaci e alla realizzazione di contenuti digitali (testuali, visivi e multimediali).



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

Saranno affrontati temi come l'identità digitale, la protezione dei dati personali, la gestione della reputazione online, la prevenzione dei rischi legati all'uso improprio della rete (cyberbullismo, disinformazione, dipendenze digitali), ma anche le potenzialità dei social come strumenti di lavoro, networking e promozione professionale. La valutazione avrà funzione di accertamento del processo e del risultato finale, in considerazione delle skills motivazionali, personali e professionali degli studenti

● CyberSec Lab – Sicurezza Informatica e Etica Digitale

Il progetto si propone di introdurre gli studenti dell'indirizzo informatico alla cybersecurity, sviluppando competenze tecniche e consapevolezza etica. La struttura prevede moduli teorico-pratici su sicurezza di reti, crittografia, vulnerabilità, attacchi comuni (phishing, malware), e uso di strumenti open source (es. Wireshark, Kali Linux).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza digitale, autonomia operativa, produzione di mini CTF(Capture The Flag) e tutorial. La verifica avverrà tramite prove pratiche, presentazioni finali e valutazione delle competenze acquisite

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Approfondimento

Gli studenti opereranno in ambienti simulati per sperimentare attività come penetration testing e analisi forense. Obiettivi formativi: sviluppare capacità di difesa digitale, comprendere la legalità informatica, orientarsi verso le professioni della sicurezza IT. Il progetto utilizza metodologie attive (laboratori, simulazioni, studio di casi reali) e lavoro collaborativo.

● Tasse: il carburante dello Stato

Nell'ambito del corso, verranno utilizzati strumenti di didattica innovativa per coinvolgere gli studenti partecipanti sull'importanza sociale della contribuzione fiscale in base alla reale ed effettiva capacità contributiva dei soggetti passivi d'imposta e nozioni sostanziali di diritto tributario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Comprendere il ruolo delle imposte nel funzionamento dello Stato, distinguere tra le diverse tipologie di tasse, imposte e tributi, conoscere i principali servizi pubblici finanziati dalla fiscalità, riflettere sul significato civico e legale del pagamento delle tasse, riconoscere le conseguenze dell'evasione fiscale sulla collettività.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratori mobili per i nuovi ambienti di apprendi
------------	--

Approfondimento

La

La valutazione si baserà sull'osservazione in itinere delle attività e della partecipazione , mediante schede di lavoro e project work di gruppo, autovalutazione e riflessione sull'apprendimento, necessarie per acquisire le Skills necessarie per le professioni del futuro.



● Barman – Orientamento alle Professioni del Bar

Il modulo è progettato per introdurre gli studenti alle competenze fondamentali del barman professionista, offrendo un'esperienza concreta di orientamento al mondo del lavoro, in collaborazione con associazioni di categoria. Mira a far conoscere da vicino la figura del barman e le opportunità professionali legate al settore beverage, stimolando la consapevolezza rispetto alle proprie inclinazioni e potenzialità nel campo dell'ospitalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

sviluppo delle capacità operative, comunicative e organizzative, apprendendo il ruolo del barman, l'uso corretto dell'attrezzatura e le principali tecniche di miscelazione, manualità, velocità, precisione e cura della presentazione, maggiore consapevolezza delle professioni nel settore hospitality.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lab. di degustazione e trasformazione prodotti
	Laboratori mobili per i nuovi ambienti di apprendi

Approfondimento

Diverse saranno le metodologie adottate dimostrazioni pratiche, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni, testimonianze di professionisti. La valutazione avverrà tramite osservazione in itinere delle attività pratiche ,in base ad una rubrica valutativa basata su competenze tecnico-professionali, orientative e soft skills acquisite.

● Shakerando il Futuro : professione bartender

Il modulo ,realizzato in collaborazione con un'azienda del territorio specializzata nel flair bartending, mira a sviluppare competenze tecnico professionali orientate al mondo del lavoro nei settori bar e intrattenimento, offrendo agli studenti esperienze pratiche e altamente coinvolgenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

acquisire e perfezionare tecniche di flair bartending (working ed exhibition flair); migliorare coordinazione, concentrazione e gestione dello spazio; sviluppar senso scenico e capacità di relazione con il cliente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lab. di degustazione e trasformazione prodotti

Laboratori mobili per i nuovi ambienti di apprendi

Approfondimento



Mediante esercitazioni pratiche, role playing, lavoro individuale e di gruppo, simulazioni di esibizioni, si mira a far acquisire agli studenti la capacità di realizzare una routine base di flair; maggiore sicurezza nell'uso dell'attrezzatura ;capacità di integrare showmanship e servizio professionale. La valutazione sarà basata sull'osservazione in itinere delle attività pratiche, la verifica pratica finale (esibizione individuale con drink preparato in flair), una rubrica valutativa basata su competenze tecnico-professionali, orientative e soft skills acquisite

● La Magia della Lievitazione : Tradizione e Innovazione nel Territorio

Il progetto, rivolto alle classi dell'indirizzo Enogastronomico, si svolge in collaborazione con un'azienda dolciaria locale specializzata nella produzione di grandi lievitati . L'obiettivo principale è orientare gli studenti al mondo del lavoro, approfondendo una nicchia altamente qualificata del settore enogastronomico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Sviluppo di competenze professionali, tecniche e imprenditoriali legate alla produzione e valorizzazione di panettoni, colombe e altri lievitati da ricorrenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lab. di degustazione e trasformazione prodotti
	Laboratori mobili per i nuovi ambienti di apprendi

Approfondimento

Attraverso metodologie quali didattica laboratoriale , testimonianze di professionisti, visita guidata in azienda e simulazioni di vendita, gli studenti potranno apprendere tecniche di lievitazione naturale e gestione del lievito madre, scelta e valorizzazione delle materie prime locali, tecniche di produzione artigianale, packaging, branding e comunicazione del prodotto, competenze orientative per l'ingresso nel mondo del lavoro, conoscenza dei processi produttivi e della filiera, sviluppo di competenze trasversali (teamwork, problem solving). La valutazione avverrà attraverso l'osservazione in itinere delle delle attività pratiche, presentazione di un project work , rubrica valutativa delle competenze, tecniche , professionali , orientative e soft skills acquisite



UX/UI Lab – Progettiamo interfacce digitali per la scuola

Il modulo introduce gli studenti dell'indirizzo Informatico al mondo del design digitale, con un focus sulla creazione di interfacce semplici, funzionali e intuitive per applicazioni e siti web. Gli studenti lavoreranno su un'idea concreta: progettare un'app o una piattaforma digitale utile per la vita scolastica (es. gestione orario, compiti, comunicazioni scuola-famiglia).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Imparerare come si analizzano i bisogni degli utenti, come si disegnano le schermate (wireframe), e come si crea un prototipo con strumenti come Figma. Migliorare la capacità di progettare pensando all'utente, collaborare in gruppo e conoscere le figure professionali del mondo digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Approfondimento

Il modulo prevede metodi pratici: lavoro in team, simulazione di un progetto reale, test tra studenti. I risultati attesi sono prototipi digitali funzionanti e presentazioni finali. La verifica avverrà osservando il lavoro di gruppo, il prototipo realizzato e la partecipazione alle attività.

● Game Dev Studio – Progettazione e sviluppo di videogiochi educativi

Il modulo coinvolge gli studenti dell'indirizzo informatico nella creazione di videogiochi 2D o narrativi, combinando programmazione, design grafico e storytelling. La struttura prevede moduli su sviluppo con motori di gioco (Unity, Godot, Scratch), scripting di logiche, progettazione di interfacce e narrazione interattiva. Gli studenti lavorano in team, assumendo ruoli specifici (programmatore, designer, narratore) e seguendo un processo di sviluppo reale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

acquisire competenze tecniche di coding e design, sviluppare capacità di lavoro collaborativo, e comprendere le professioni del game development.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

Approfondimento

Le metodologie includono lavoro per progetti, peer review e test di gioco. I risultati attesi sono videogiochi funzionanti, documentazione tecnica e presentazioni. La valutazione si basa su prototipi, contributo individuale e lavoro di squadra.

● Allenati al Successo: Turismo, Impresa e Sport per un Mondo Migliore

Il modulo propone un percorso coinvolgente tra sport, gestione d'impresa e sostenibilità, con l'obiettivo di far scoprire agli studenti degli indirizzi economici il potenziale, sociale, economico e turistico legato all'organizzazione di eventi sportivi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

comprendere il ruolo dello sport come leva economica, sociale e turistica, conoscere le basi della gestione di aziende ed eventi sportivi, sviluppare consapevolezza sul concetto di sostenibilità negli eventi sportivi, stimolare lo spirito imprenditoriale e le soft skills (lavoro di squadra, leadership, problem solving), mediante l'analisi di casi reali, project work, lavori di gruppo e role play, visite didattiche o virtual tour.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Laboratori mobili per i nuovi ambienti di apprendi

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

La valutazione avverrà in base alla partecipazione attiva durante le lezioni e i lavori di gruppo, rubrica di valutazione del project work (originalità, coerenza, sostenibilità, presentazione),



autovalutazione e riflessione finale sugli apprendimenti acquisiti, eventuale restituzione pubblica del progetto finale

● Marketing Game: Sfida la Creatività e fatti notare

Il modulo accompagna gli studenti in un percorso creativo e operativo alla scoperta del marketing moderno, con un focus sulla progettazione di una campagna promozionale efficace. Dalla definizione del target all'ideazione del messaggio, dalla scelta dei canali alla comunicazione visiva, gli studenti simuleranno il lavoro di un vero team marketing, mettendo in campo creatività, competenze economico-aziendali e spirito di iniziativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

conoscere le basi del marketing e della comunicazione d'impresa, sviluppare competenze nella pianificazione e gestione di una campagna promozionale, acquisire familiarità con strumenti digitali e canali comunicativi (social, web, affissioni, ecc.), il pensiero strategico e la collaborazione in team, stimolare l'interesse per l'autoimprenditorialità e l'innovazione aziendale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Laboratori mobili per i nuovi ambienti di apprendi

Approfondimento

Con la realizzazione di esercitazioni pratiche, analisi di case study , costruzione step-by-step di una campagna promozionale, gli studenti potranno stimolare la loro creatività attraverso slogan, loghi, materiali pubblicitari. La valutazione sarà incentrata sull'osservazione del lavoro in gruppo e del project work finale (chiarezza, coerenza, originalità, impatto), eventuale votazione integrativa per la materia di Economia Aziendale o Marketing.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO SICURO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di dotare l'edificio scolastico di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Titolo attività: AULE POTENZIATE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I laboratori a disposizione degli studenti e delle studentesse hanno una dotazione di strumenti utili per la didattica con i Touch-panel collegati tramite la rete wi-fi e con il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Titolo attività: IDENTIFICAZIONE
STUDENTE
IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Con l'utilizzo della piattaforma G-SUITE Workspace su dominio istituzionale @ismanliorossidoria.it sono stati profilati gli account per ogni studente al fine di ottimizzare la didattica con l'uso delle applicazioni e d estensioni messe a disposizione della piattaforma

Titolo attività: IDENTIFICAZIONE
DOCENTE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Con l'utilizzo della piattaforma G-SUITE Workspace su dominio istituzionale @ismanliorossidoria.it sono stati profilati gli account per ogni docente al fine di ottimizzare la didattica con l'uso delle applicazioni e d estensioni messe a disposizione della piattaforma.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: E - book
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Ad oggi l'adozione di libri in formato esclusivamente digitale è assai limitata, ma questo rappresenta un obiettivo futuro

Titolo attività: Biblioteca digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Un potenziamento e un aggiornamento della missione delle biblioteche scolastiche, che in molte realtà faticano a trovare spazio, mentre in altre svolgono un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali, può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che - attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale - combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Learning for all
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso degli anni sono stati organizzati diversi corsi di formazione tenuti dal Team Innovazione sull'utilizzo dei principali strumenti della Google Workspace. Nel corso dell'a.s. 2021-22 i docenti del team innovazione e tutti i docenti interessati che ne hanno fatto richiesta hanno partecipato ad un corso di formazione per la gestione avanzata della piattaforma Google Workspace tenuto dai docenti di indirizzo. Si prospettano corsi di formazione ad hoc in base al resoconto di inchieste che saranno sottoposte al personale docente e agli allievi.

Titolo attività: Compiti animatore
digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Verrà sviluppata una progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da
altre figure.



Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) rappresenta la strategia del sistema scolastico italiano per l'innovazione didattica e l'organizzazione digitale. Le attività previste in questo ambito sono profondamente intrecciate e mirano a trasformare l'ambiente di apprendimento, sviluppando competenze sia negli studenti che nel personale docente della scuola.

Sviluppo di competenze fondamentali

Un pilastro delle iniziative PNSD è l'introduzione precoce e sistematica del Coding e del Pensiero Computazionale. L'Istituto si impegna attivamente a promuovere la partecipazione all'"Ora del Codice" e ad altre iniziative laboratoriali. Queste attività sono specificamente rivolte agli studenti per renderli protagonisti di un apprendimento ludico e interattivo, permettendo loro di familiarizzare con i concetti base della programmazione e della logica algoritmica, non solo come utenti passivi di tecnologia, ma come suoi creatori attivi.

A complemento di questa base, si collocano i percorsi per l'ottenimento delle Competenze Digitali Certificate, come la certificazione EIPASS. Tali percorsi formativi non solo potenziano le competenze digitali trasversali e operative necessarie in ogni contesto lavorativo, ma educano gli studenti a un uso più consapevole, etico e sicuro delle tecnologie.

Progettazione, innovazione e sfida

Per tradurre le competenze digitali acquisite in capacità di problem solving e creatività, l'Istituto organizza regolarmente Hackathon Tematici. Si tratta di sfide interne alla scuola in cui gli studenti, lavorando in team sotto la guida di tutor, sono chiamati a progettare e realizzare soluzioni digitali complete – come la creazione di un videogioco a tema prestabilito. Questa iniziativa valorizza in modo eccezionale il lavoro in squadra, la creatività e l'applicazione pratica delle conoscenze in ambienti di sviluppo digitali, simulando le dinamiche di un contesto lavorativo agile e innovativo.

Contestualmente, si pone l'accento sulla piena valorizzazione dei Laboratori PNSD e degli Ambienti Innovativi. Questo implica la collaborazione nella progettazione e nell'uso efficace delle risorse digitali presenti a scuola, che vanno dai laboratori di informatica tradizionali, alle aule immersive, fino all'impiego di kit robotici e stampanti 3D. Tali ambienti sono cruciali per lo svolgimento di attività multidisciplinari che richiedono l'applicazione integrata di conoscenze tecnico-scientifiche.

Altra attività prevede l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale con l'obiettivo principale di integrare le sue



tematiche nella didattica e nei curricoli in modo consapevole e critico non solo dal punto di vista tecnologico ma anche etico sociale e relazionale.

Supporto alla didattica

Affinché l'innovazione raggiunga l'intera comunità scolastica, l'Istituto eroga un costante servizio di Supporto Digitale alla Didattica. L'obiettivo è formare e assistere i docenti nell'uso degli strumenti digitali essenziali per una didattica rinnovata e integrata. Ciò include la padronanza di piattaforme collaborative (come Google Workspace o Microsoft Teams), l'impiego di strumenti per la valutazione online e la creazione di contenuti didattici interattivi, assicurando che l'ambiente digitale sia un facilitatore e non un ostacolo all'apprendimento.

La Formazione dei docenti prevede dei percorsi specifici sull'uso didattico e critico dell'IA e webinar informativi per aggiornare il personale scolastico sulle nuove frontiere tecnologiche e metodologiche. Sviluppo di risorse e materiali didattici di supporto che siano utilizzabili e adattabili dai docenti per inserire le tematiche dell'IA dell'etica e della cittadinanza digitale nei curricoli in un'ottica interdisciplinare. Coinvolgimento diretto degli studenti attraverso concorsi nazionali e percorsi di educazione ai media e all'IA per promuovere un utilizzo consapevole dell'Intelligenza Artificiale Generativa GenAI e sviluppare competenze essenziali per il futuro. Integrazione curricolare e metodologica per stimolare la riflessione critica sugli aspetti sociali ed etici dell'IA e favorire la flessibilità degli ambienti di apprendimento dove gli studenti possono usare attivamente strumenti e app di IA per costruire il proprio percorso conoscitivo. L'obiettivo finale è quindi non solo dotare la scuola degli strumenti ma soprattutto educare all'Intelligenza Artificiale come competenza di cittadinanza attiva e consapevole.

Infine, un aspetto essenziale e di interesse civico è l'Educazione Civica Digitale. Tutte le attività sono finalizzate a promuovere la cittadinanza digitale, sviluppando negli studenti una maggiore consapevolezza nell'uso delle tecnologie. L'obiettivo è formare cittadini che sappiano navigare nel web in modo responsabile, rispettoso delle norme di **netiquette**, consapevoli dei rischi legati alla privacy e al cyberbullismo, trasformando la competenza digitale in un vero e proprio esercizio di democrazia e responsabilità.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPSAR MANLIO ROSSI DORIA - NARH134019

I.S.S. "MANLIO ROSSI DORIA" - NATD13401B

I.S.S. "MANLIO ROSSI DORIA" SERALE - NATD13451R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti si articola nelle seguenti fasi: 1) Diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche; 2) Formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica; 3) Sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale, mediante apposite griglie di valutazione comuni.

La valutazione viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e ridefiniti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. A tale scopo il Collegio dei docenti per l'apprendimento trasversale dell'educazione



civica ha adottato una griglia di valutazione che basa su quattro indicatori :
conoscenza delle tematiche prefissate dal curriculum e applicazione degli stessi nella vita quotidiana;
Impegno e responsabilità nel portare a termine compiti ed iniziative; pensiero critico : percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.

Allegato:

griglia di valutazione ed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'allegata griglia di valutazione illustra la determinazione del voto di condotta tenuto conto dei seguenti indicatori: 1) Frequenza delle attività scolastiche; 2) Rispetto delle consegne; 3) Comportamento (rispetto e responsabilità verso gli altri e nell'utilizzo della struttura e delle attrezzature scolastiche; 4) Rispetto delle regole che disciplinano la vita dell'Istituto (compresi ritardi ed assenze ingiustificate; 5) Partecipazione. il voto di condotta non è solo una valutazione etica ma un criterio di idoneità per l'accesso alla Maturità e un fattore determinante per il punteggio di credito.

Allegato:

tabella per l'attribuzione del voto di condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per essere ammessi alla classe successiva, lo studente deve soddisfare tre condizioni principali: • Frequenza scolastica: È necessario aver frequentato almeno i tre quarti (75%) dell'orario annuale personalizzato. Se lo studente supera la soglia massima di assenze, non può essere valutato e viene non ammesso, salvo deroghe eccezionali stabilite dal collegio docenti (es. gravi motivi di salute documentati). • Voto in condotta: Il voto relativo al comportamento non deve essere inferiore a 6/10.



Un voto pari a 5/10 comporta la non ammissione automatica. • Profitto scolastico: lo studente dovrebbe avere una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina. Al termine dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe può deliberare in modi diversi: • Lo studente avrà ammissione diretta se ha la sufficienza (6 o superiore) in tutte le discipline e voto superiore a 6 nel comportamento; • Lo studente che ha insufficienze troppo numerose o troppo gravi per essere recuperate autonomamente non sarà ammesso alla classe successiva; • Se lo studente presenta insufficienze (voti inferiori al 6) da 1 a 3 discipline (la somma degli scarti non può superare il sei), ma il Consiglio ritiene che abbia le basi per recuperare, il giudizio viene "sospeso"; • un voto di condotta pari a 6 può generare un "debito" in educazione civica e richiedere lo svolgimento di un elaborato critico sulla cittadinanza attiva per poter accedere alla classe successiva. • Lo studente deve frequentare corsi di recupero o svolgere studio autonomo e sostenere degli esami nelle singole discipline da recuperare entro la fine di agosto per poter accedere alla classe successiva. • Se non si superano gli esami nelle singole discipline e in educazione civica da recuperare, il Consiglio di Classe si riunisce nuovamente per decidere la non ammissione alla classe successiva. Il Consiglio di Classe valuta anche: 1. Impegno e partecipazione dimostrati durante tutto l'anno scolastico; 2. Progressione nell'apprendimento; 3. Possibilità di seguire con profitto il programma dell'anno successivo. Gli alunni che hanno contratto il debito non accedono al massimo della fascia nell'attribuzione del credito scolastico. Per l'ammissione alle classi intermedie, lo svolgimento dei percorsi per la Formazione scuola lavoro o le prove Invalsi non sono requisiti bloccanti, ma lo diventano per l'ammissione all'Esame di maturità al quinto anno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri principali per l'ammissione all'Esame di Maturità per i candidati interni sono stabiliti dalla normativa vigente e vengono deliberati dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale. I requisiti fondamentali per l'ammissione includono: • Frequenza (Soglia del 75%): Bisogna aver frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale. Le deroghe (per salute, sport agonistico, motivi familiari gravi) sono state stabilite dal Collegio Docenti; • Votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e superiore a sei nel voto di comportamento; • Prove INVALSI: È obbligatorio aver svolto le prove di Italiano, Matematica e Inglese. Non conta il risultato, ma la partecipazione. • FSL (Formazione scuola-lavoro): Lo svolgimento delle ore previste di FSL è requisito obbligatorio per l'ammissione all'esame. Al termine dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe può deliberare in modi diversi: • una insufficienza decidere di ammettere lo studente all'esame purché ci sia una motivazione valida; • Voto di condotta inferiore a sei ci sarà la non ammissione all'esame; • Voto di condotta pari a sei lo studente deve presentare un elaborato critico sulla cittadinanza attiva e



solidale durante il colloquio orale. Se l'elaborato è insufficiente viene compromesso l'esito dell'esame.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe procede all'assegnazione del credito scolastico sulla base della normativa vigente e tenendo conto, innanzitutto della media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le discipline (compreso il voto di condotta, tranne IRC), ottenuta dallo studente nel Terzo, Quarto e Quinto anno, consulta una tabella di conversione ufficiale che associa fasce di punteggio di credito alla media dei voti raggiunta dallo studente ripartiti secondo un tetto massimo di punteggio per ciascun anno scolastico: • 12 punti per il terzo anno ; • 13 punti per il quarto anno; • 15 punti per il quinto anno. Il voto di comportamento pari almeno a nove e i seguenti elementi valutativi consentono di attribuire o meno il massimo previsto nella banda di oscillazione (con un valore decimale della media dei voti superiore allo 0,50 si assegna il massimo della fascia): • partecipazione a progetti/ attività extracurricolari: 0,40 (considerando il 75% della frequenza); • partecipazione concorsi, gare ecc : 0,10; • esito vincente : 0,10. Il punteggio in ogni caso non potrà superare il limite superiore della banda.

Allegato:

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto pone al centro della propria missione il diritto all'istruzione e alla formazione, interpretando il concetto di "scuola dell'autonomia" come un sistema complesso capace di dialogare con il territorio, progettando e realizzando interventi mirati a prevenire la dispersione scolastica ed a favorire il successo formativo. In un contesto sociale fragile, la scuola non si limita alla didattica, ma agisce come un presidio di legalità e un punto di riferimento per le famiglie, promuovendo il benessere emotivo e il riscatto sociale degli alunni. Perché la scuola, considerando la "centralità" degli alunni" deve essere attenta ai loro reali bisogni educativi e formativi, consapevole del valore di un valido progetto educativo rivolto alla crescita della loro identità di genere, sociale e culturale e deve intendere le discipline come "campi di educazione e formazione"; perché la scuola deve migliorare la qualità dell'offerta formativa puntando sulla conoscenza delle reali esigenze dei ragazzi nell'ambito delle iniziative in tema di integrazione sociale, prevedendo attività volte allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli alunni della scuola con particolare riferimento agli studenti con disabilità/DSA/BES/stranieri e con disagio giovanile, nell'ottica della piena integrazione e della prevenzione e riduzione dell'insuccesso scolastico.

1. Prevenzione della Dispersione e Supporto al Disagio

Per contrastare l'abbandono scolastico, l'istituto ha attivato una sinergia operativa tra figure chiave:

- Gruppo di Lavoro e Funzione Strumentale: Monitorano costantemente le frequenze, individuano situazioni di assenteismo diffuso e mantengono i contatti con i servizi sociali e le famiglie.
- Consigli di Classe: Intervengono direttamente sul clima relazionale, applicando strategie basate sull'ascolto attivo e sul dialogo. L'obiettivo è rafforzare l'autostima degli studenti e motivarli allo studio, garantendo che ognuno si senta "accolto" all'interno del gruppo classe.

L'efficacia dell'inclusione dipende dalla capacità della scuola di non lavorare in isolamento.

Sinergia tra Organi: Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) funge da "cabina di regia". Non si limita alla burocrazia dei PEI e PDP, ma analizza i dati dell'assenteismo in tempo reale. Se un alunno non frequenta, scatta una procedura immediata che coinvolge il Coordinatore di classe e la famiglia,



evitando che il distacco diventi definitivo.

2. Personalizzazione dei Percorsi e Inclusione (BES/DSA/Disabilità)

L'inclusione è garantita attraverso una gestione equa delle risorse e una progettazione mirata. La scuola assicura:

- Schede di rilevazione BES che permettono di mappare non solo la patologia certificata, ma anche lo svantaggio socio-economico transitorio, permettendo alla scuola di essere "resiliente" e pronta a cambiare strategia se i risultati non soddisfano le aspettative.
- Strumenti Operativi: Redazione e monitoraggio costante di PEI (Piano Educativo Individualizzato) per la disabilità e PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Piano per l'Inclusione (PI) è il documento chiave che ogni scuola italiana redige per pianificare e monitorare le azioni inclusive per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), inclusi quelli con disabilità, DSA e svantaggio, definendo risorse, strategie e superamento delle barriere, basandosi sul contesto scolastico e in coerenza col Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per garantire equità e successo formativo.
- Didattica Inclusiva: Attivazione di laboratori curricolari, un'equa distribuzione degli studenti con fragilità nelle classi e l'ottimizzazione del rapporto con i docenti di sostegno.
- Azioni Specifiche: Progetti mirati su temi cruciali come la socio-affettività, il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, e l'integrazione degli alunni stranieri.
- L'organizzazione oraria è pensata per garantire lo "star bene". Questo include laboratori in cui la gerarchia docente-discente si appiattisce a favore di una cooperazione pratica, dove anche l'alunno con disabilità o BES può emergere come risorsa per il gruppo.
- Monitoraggio: Verifica periodica degli obiettivi fissati nei piani personalizzati per adeguare costantemente l'offerta formativa ai bisogni reali.
-

3. Continuità, Orientamento e Valorizzazione dei Talenti

Il percorso formativo accompagna l'alunno in ogni fase della sua crescita:

- Orientamento e Riorientamento: Supporto costante per confermare le scelte scolastiche o favorire il passaggio ad altri indirizzi (passaggi agevolati da iniziative didattiche specifiche). Uno degli aspetti più delicati è il "passaggio di indirizzo". La scuola non vive la rinuncia a un percorso come un fallimento, ma come un momento di riorientamento consapevole. I docenti predispongono "prove integrative" per colmare le lacune e permettere allo studente di trovare un percorso più affine alle proprie attitudini.



- Transizione al Futuro: Accompagnamento degli studenti delle classi terminali verso l'università o il mondo del lavoro.
- Eccellenze e Recupero: Mentre le attività di recupero (in itinere ed extracurricolari) consolidano le competenze di base, l'istituto valorizza i talenti attraverso la partecipazione a concorsi e campionati, offrendo occasioni di crescita anche in orario pomeridiano.

4. La Scuola come Comunità Aperta: Il Rapporto con le Famiglie

In un ambiente segnato da carenze strutturali del territorio, la scuola assume un ruolo vicario, offrendo percorsi di alfabetizzazione e coinvolgimento per i genitori. Il Patto Educativo di Corresponsabilità rappresenta lo strumento formale che sancisce l'alleanza tra scuola e famiglia, trasformando l'istituto in un centro di aggregazione capace di rompere l'isolamento sociale e promuovere una cultura della partecipazione. In un territorio privo di agenzie formative, la scuola assume una funzione vicaria: occupa lo spazio lasciato vuoto dalle altre istituzioni.

- Alfabetizzazione degli Adulti: Spesso la dispersione dei figli nasce dall'analfabetismo funzionale dei genitori. La scuola, aprendo le proprie porte nel pomeriggio per corsi di formazione o incontri di sensibilizzazione, cerca di elevare il capitale culturale dell'intero nucleo familiare.
- Contrasto all'Illegalità: Insegnare la legalità non significa solo spiegare le leggi, ma offrire un'alternativa concreta. La scuola propone un modello di "meritocrazia sana" e di "rispetto reciproco" che si contrappone alle logiche del degrado stradale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La prima fase di identificazione della disabilità avviene presso l'equipe psicopedagogica dell'Asl che redige la diagnosi funzionale/profilo di funzionamento, specificando se lo studente avrà diritto, in caso di grave deficit, ad un "rapporto in deroga" cioè ad un numero di ore di sostegno superiori a nove ore. Tali diagnosi verranno preliminarmente esaminati dal GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), dai docenti di sostegno riuniti nello specifico dipartimento, dai singoli C.d.C. Nella fase successiva si interpellano i genitori e si concorda il tipo di PEI da progettare, cioè con obiettivi differenziati (art. 15 OM 91/10) rispetto al contesto classe, o con obiettivi minimi (art. 15 comma 3 OM 91/10) o curricolari. Il PEI verrà successivamente discusso da tutte le componenti previste dalla legge (GLO) e definitivamente approvato. Nel corso dell'anno il PEI sarà soggetto ad eventuali modifiche e/o aggiornamenti, se del caso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Genitori, GLI (in sede preliminare), CdC, docenti di sostegno, ASL (equipe psicopedagogica dell'ASL), GLIO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno, partecipando all'elaborazione del PDP e del PEI. Nel caso che si tratti di una prima iscrizione il referente per i BES convoca i genitori e presenta l'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al processo individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi (legge 104/92 art.16 comma 2). La valutazione viene effettuata considerando sia gli esiti delle prove che i processi di apprendimento. Vengono presi in considerazione, quindi, il tipo di handicap e le risorse del discente, nel rispetto dei tempi e delle modalità più adeguate al caso, i progressi ottenuti e gli esiti raggiunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola apre le porte e invita le famiglie degli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado per una migliore informazione, per ottenere consigli efficaci per l'orientamento in entrata e proporre la descrizione della propria Offerta formativa. Nella settimana si organizzano laboratori aperti (OPEN LAB), per esempio nel laboratorio d'informatica " L' ORA DEL CODICE". L'orientamento in uscita è garantito con continue visite o attività online presso le università di Napoli, Caserta e Salerno; inoltre vi sono iniziative volte a conoscere gli strumenti di accesso al lavoro.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

Il raccordo tra il PI (Piano per l'Inclusione) e il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) rappresenta il cuore della pianificazione strategica di una scuola che voglia dirsi realmente inclusiva. Se il PTOF è la carta d'identità dell'istituto, il documento che ne delinea l'identità culturale e progettuale a lungo termine, il PAI ne costituisce l'anima operativa e il braccio operativo per quanto riguarda l'equità e il sostegno.

Questa integrazione assicura che l'inclusione non sia considerata un'attività "extra" o un progetto isolato gestito da pochi specialisti, ma diventi un elemento trasversale a ogni scelta didattica, organizzativa e finanziaria della scuola.

In questo processo, il coinvolgimento delle famiglie e dei genitori è essenziale. La loro partecipazione non si limita alla firma del Patto di Corresponsabilità, ma deve evolversi in una forma di consultazione attiva. I genitori, essendo i massimi esperti del vissuto extrascolastico dei figli, possono offrire alla scuola preziose indicazioni sulle barriere che gli studenti percepiscono. Questo dialogo avviene attraverso gli organi collegiali o il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, dove i rappresentanti delle famiglie possono contribuire a definire le priorità d'intervento.

Un coinvolgimento reale dei genitori permette di allineare le aspettative e di creare un clima di fiducia reciproca. Quando la famiglia comprende che le strategie del PAI sono pensate per il benessere del ragazzo e non solo per la sua gestione burocratica, la collaborazione diventa più fluida. In territori difficili, questo legame diventa un'opportunità di riscatto: la scuola guida i genitori verso una maggiore consapevolezza dei diritti dei figli, mentre le famiglie restituiscono alla scuola la



legittimazione sociale necessaria per operare con efficacia.

Allegato:

Piano Inclusione.pdf



Aspetti generali

Il nostro istituto ha un'offerta formativa ampia e in linea con le opportunità lavorative del territorio. Ha, infatti, 5 indirizzi del settore TECNICO, ossia AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING con l'articolazione in SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI, COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO, INFORMATICA e AGRARIA AGROINDUSTRIA AGROALIMENTARE, e 1 indirizzo PROFESSIONALE, ossia ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA, tutti pienamente rispondenti alle maggiori e attuali richieste del mondo del lavoro e che consentono l'accesso a tutte le facoltà universitarie per chi vuole continuare gli studi.

Il piano di studi di tutti gli indirizzi si articola in un primo biennio (per i ragazzi 14 ai 15 anni), in un secondo biennio (per i ragazzi fra i 15 e i 17 anni) e un quinto anno (per i ragazzi di 18/19 anni).

Per i corsi di studio quadriennali l'organizzazione del tempo scuola è concentrata in quattro anni.

In generale, le classi hanno un numero di studenti compreso tra 18 e 28 con le dovute deroghe nel caso in cui risultano iscritti uno o più alunni con disabilità.

All'inizio di ogni anno scolastico viene elaborato un piano delle attività collegiali che scandisce gli impegni inderogabili del personale docente e offre un piano organizzativo efficace, anche se flessibile nel caso di imprevedibili priorità. Al suo interno sono previste le scadenze definite dal Ministero per lo svolgimento degli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione e il calendario delle festività a rilevanza nazionale (D.Lgs. n. 297/1994); nonché le indicazioni della Regione Campania sul calendario scolastico (periodi di chiusura delle scuole in coincidenza delle festività nazionali, altri periodi di vacanza) per adattarlo alle esigenze del proprio territorio (D.Lgs. 112/1998). In considerazione dell'autonomia scolastica, il Collegio dei docenti e il Consiglio d'istituto deliberano l'anticipo dell'inizio e fine delle lezioni di qualche giorno, da recuperare durante l'anno scolastico, in risposta ad esigenze didattico-organizzative.

Il monte orario obbligatorio annuale e settimanale (calcolato su 33 settimane l'anno) è definito a livello centrale (DPR 89/2010). Le lezioni sono distribuite su cinque giorni (dal lunedì al venerdì dalle 7:45 alle 14:45 in base all'orario delle singole classi). Il monte orario del tecnico economico e del professionale è di 32 ore settimanali, mentre per il tecnologico di 33 ore. Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, con decisione del Collegio dei docenti e del Consiglio d'istituto.

Per i quadriennali, percorsi sperimentali della scuola superiore italiana che **condensa il programma**



di cinque anni in quattro, mantenendo lo stesso valore legale del diploma, ci sarà un carico orario giornaliero maggiore e metodologie didattiche innovative (CLIL, STEM, laboratori, digitale) per raggiungere competenze più specifiche, allineandosi ai sistemi europei e facilitando l'accesso a Università e ITS. Il monte ore per i percorsi quadriennali raggiungono circa 1320 per il turistico concentrando le ore su un totale di 4 anni invece di 5, grazie a didattica innovativa (blended, laboratori) e orari settimanali intensificati, spesso superiori alle 30 ore, per mantenere lo stesso profilo di uscita del quinquennio. Questo monte ore rappresenterà il limite massimo disponibile per lo svolgimento delle attività della filiera, garantendo così un percorso formativo completo e coerente.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I Compiti dei due collaboratori della Dirigente Scolastica sono : garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica - assicurare la gestione della sede - controllare le necessità strutturali e didattiche - Vigilanza e controllo della disciplina. Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio - collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Riferire alla Dirigente sul suo andamento e provvedere alle sostituzioni - collaborare con la Dirigente scolastica per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verificare le presenze durante le sedute - predisporre, in collaborazione con la Dirigente scolastica, le presentazioni per le riunioni collegiali - svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti. Il docente Primo collaboratore, in caso di sostituzione della Dirigente scolastica, è delegato alla firma degli atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le

2



	assenze per malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il gruppo di staff, funzionale alla realizzazione dei percorsi educativi guidato dal Dirigente scolastico con il supporto dei più stretti collaboratori e DSGA, è formato dai docenti già individuati dal Collegio Docenti quali funzioni strumentali o responsabili di dipartimento o di indirizzo, nonché altro personale docente direttamente incaricato dal Dirigente secondo un Organigramma, annualmente rivedibile. Lo Staff è chiamato a coadiuvare la Dirigente scolastica in relazione alle specifiche aree di competenze, nonché alla gestione ed alla realizzazione delle attività didattiche e di promozione dell'Istituto sul territorio ed in rete di scuole che saranno progettate nel corso dell'anno scolastico. Lo Staff, inoltre, partecipa attivamente al monitoraggio dei processi e degli esiti dell'azione didattica e cooperano , sulla base dei dati raccolti, alla progettazione di percorsi di miglioramento e potenziamento dell'Istituto nei diversi ambiti della sua attività culturale. I componenti dello Staff partecipano alle riunioni periodiche per verificare il trend dei processi formativi attivati, nonché per promuovere iniziative culturali in sinergia con Enti ed Istituzioni del territorio.	23
Funzione strumentale	I compiti delle varie funzioni strumentali suddivise per aree sono : Area 1 : coordinamento e gestione del PTOF; Area 2 : interventi e servizi per gli studenti - uscite	8



didattiche e viaggi di istruzione - rapporti con le famiglie; Area 3 : coordinamento e promozione della valutazione e dell'autovalutazione di Istituto; Area 4: Orientamento e continuità educativo -formativa; Area 5: dispersione scolastica, inclusione alunni DVA, BES, DSA, stranieri; Area 6: rapporti con il territorio e organizzazione e coordinamento attività PCTO; Area 7: tutoraggio, supporto e formazione dei docenti - accoglienza docenti in ingresso - analisi bisogni formativi docenti, corsi di formazione - gestione e controllo della documentazione; Area 8 : finanziamenti alle scuole PON-POR- FESR.

Capodipartimento

I compiti dei Capidipartimento sono di coordinare le attività delle specifiche aree interdisciplinari che sono suddivise in : Area 1 LINGUISTICO- STORICO-LETTERARIA Discipline coinvolte: italiano e storia; lingue straniere (inglese, francese e spagnolo), storia dell'arte, religione cattolica ; Area 2 MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICO discipline coinvolte: matematica; matematica applicata; complementi; chimica; fisica; scienze; geografia; scienze motorie; tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica; Area 3 GIURIDICO-ECONOMICA discipline coinvolte: economia aziendale, economia politica, diritto ed economia; Area 4 INFORMATICA discipline coinvolte: scienze e tecnologie applicate; tecnologie informatiche; Informatica, sistemi e reti; telecomunicazioni ; tecnologia e prog. di sistemi inf. e di telecomunicazioni; Area 5 EDILE- AGRARIA discipline coinvolte: tecnologia, disegno e costruzioni; estimo; topografia; produzioni vegetali; trasformazione dei prodotti; genio

7



rurale; produzione animale; biotecnologie agrarie; geopedologia, economia ed estimo; progettazione, costruzione e impianti; economia, estimo, marketing e legislazione; gestione del cant. e sicurezza dell'ambiente di lavoro; Area 6 SOSTEGNO-HANDICAP- BES discipline coinvolte: tutte; Area 7 ENOGASTRONOMICO discipline coinvolte: tutte le materie professionalizzanti. Nell'ambito della rispettiva area di intervento, ciascuno di essi avrà il compito di: a) Presiedere, in assenza della Dirigente Scolastica, le riunioni di dipartimento, che possono essere convocate dai coordinatori, anche in momenti diversi da quelli programmati nel Piano delle Attività ; b) sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie per la Progettazione disciplinare di unità didattiche. La funzionalità didattica degli assi culturali, è basata su una trasversalità dei processi di insegnamento-apprendimento legata, essenzialmente, alla normativa sull'obbligo d'istruzione, tendente a caratterizzare i primi due anni del secondo ciclo come orientativi, cioè in grado di consentire agli alunni, senza troppe difficoltà, eventuali spostamenti nei diversi indirizzi di studio. L'impianto del secondo biennio più il quinto anno, invece, richiede una funzionalità didattica differente, più legata alla specializzazione disciplinare dei diversi indirizzi di studio e fondata su processi di insegnamento-apprendimento interni a tali indirizzi, orientati all'acquisizione di competenze caratterizzate da un progressivo tasso di professionalizzazione non riconducibile alla trasversalità del primo



biennio. Nei dipartimenti nel primo biennio si lavorerà per assi mentre nel secondo biennio e quinto anno per indirizzo di studio. L'attività dei dipartimenti è predisposta, organizzata e monitorata da una commissione interdipartimentale formata dai coordinatori di dipartimento, dalle funzioni strumentali e dai coordinatori d'indirizzo. La commissione interdipartimentale viene presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato e coordinata dalla funzione strumentale n.1 – gestione del PTOF.

Responsabile di laboratorio

I compiti dei responsabili dei laboratori (Linguistico; Scienze applicate; Biotecnologie; Informatica, Sistemi e Reti, CAT, Aula per i diversamente abili) sono la gestione degli spazi di lavoro, la vigilanza sul corretto uso degli strumenti, sul rispetto delle norme di sicurezza, sull'alternanza e calendarizzazione delle attività dei docenti che si avvalgono dei laboratori suddetti

6

Animatore digitale

Il compito dell'animatore è stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del

1



	territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento.	5
Coordinatore di indirizzo	I compiti dei coordinatori degli indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing – Turismo – Informatica e Telecomunicazione - Agraria Agroalimentare Agroindustria - Costruzioni Ambiente e Territorio - Enogastronomico, sono di essere il punto di riferimento interno all'istituto relativamente a tutte le tematiche inerenti l'indirizzo di studi: normativa, programmi ministeriali, figure professionali, profili, ecc.	6
Coordinatori di classe	I coordinatori di classe si occupano della stesura del piano didattico della classe ; tengono regolarmente informato la Dirigente scolastica e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; sono il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie ; controllano regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare	48



	frequenza ed inadeguato rendimento; presiedono le sedute del CdC, in assenza della Dirigente Scolastica; coordinano le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES) ; compilano la Programmazione di classe; partecipano alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità).	
Membri delle commissioni	L'istituto si avvale della collaborazione di alcuni docenti che collaborano nelle seguenti commissioni: gruppi di lavoro delle aree coordinate dalle Funzioni Strumentali - elettorale - SOGETUR - PNRR. Tali docenti si attivano per realizzare al meglio i compiti loro affidati e rendere l'ambiente di lavoro partecipativo.	30
Referente scolastico comunicazione istituzionale	Il compito del responsabile è gestire il marketing e la pubblicità sui canali Social. Questa gestione include numerosi macro-task, tra cui: pianificazione, strategia e definizione degli obiettivi - sviluppo e gestione della reputazione online.	1
Referente orario scolastico	I compiti del referente prevedono l'organizzazione e la redazione dell'orario di servizio dei docenti tenuto conto delle esigenze didattiche e precisamente: orario provvisorio attività inizio anno; orario definitivo attività per l'intero anno scolastico; orari per altre eventuali attività didattiche.	1



Responsabile del Sito
Web

I compiti del responsabile sono : garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line; occuparsi della tenuta del sito web istituzionale incaricandosi della pubblicazione e dell'aggiornamento dei documenti come disposto dal Dirigente Scolastico; raccogliere le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali; acquisire le informazioni ed i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito web; elaborare, proporre al Dirigente Scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; collaborare con il Dirigente Scolastico per migliorare l'accessibilità del sito web.

1

Responsabile degli
account della piattaforma
GOOGLE WORKSPACE

I compiti dell'Amministratore degli account della piattaforma GOOGLE WORKSPACE sono i seguenti: Custodire le credenziali di super-amministratore per la gestione della piattaforma e dei sistemi di autenticazione e autorizzazione adottati; Creare il profilo degli utenti caricando i dati personali strettamente necessari; Creare le unità organizzative ed i gruppi che permettono la gestione degli utenti in modo massivo e per differenti categorie (come, ad esempio, docenti ed alunni); Fare in modo che ciascun utente possa visionare o accedere soltanto ai dati ed alle risorse per i quali possiede l'autorizzazione; Prestare assistenza nell'attivazione e configurazione di servizi vari legati alla piattaforma nell'ottica della dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti; Valutare

1



ciascuna applicazione utilizzata alla luce dei principi di necessità e di minimizzazione fornendo al dirigente scolastico, titolare del trattamento, tutte le informazioni necessarie per decidere sulla sua adozione.

Nucleo Interno di
Valutazione

Il compito dei membri del NIV è coadiuvare la Dirigente Scolastica nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento e proporre, in intesa con la Dirigente Scolastica, azioni per il recupero delle criticità.

3

Referente DSA

Compiti del referente sono : fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti - fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica - collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA - offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti - curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto - diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore- fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento - fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche - fare da mediatore tra famiglia, studente (se maggiorenne) e strutture del territorio - informare gli insegnanti che effettuano supplenze nelle classi, della presenza di eventuali casi DSA.

1



Supporto amministrativo
corso d'Istruzione di II
livello per Adulti

Il compito del docente è di collaborare con la Dirigente Scolastica per problemi riguardanti la gestione amministrativa dei corsi serali dell'Istituto.

1

Tutor PCTO

Lo specifico incarico, che ha come compito essenziale quello di facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con gli esperti nella conduzione dell'attività del progetto, prevede: □ redazione del progetto di formazione articolato secondo il percorso previsto; la cura che nel registro didattico e di presenza su cui annotare le presenze e le firme dei , degli esperti e la propria, l'orario d'inizio e fine delle lezioni; la stesura e la firma del patto formativo; □ la compilazione della scheda di monitoraggio del corso; la gestione dei rapporti con gli esperti e le aziende, accertando che gli interventi previsti vengano effettuati regolarmente; □ la cura dei contatti con i consigli di classe di appartenenza per monitorare la ricaduta dell'intervento sul curricolare in itinere e con gli CC.CC competenti; la cura della documentazione del relativo rapporto con gli organi contabili della scuola e di controllo regionale, la valutazione in itinere e finale, la relazione finale; la presenza assidua in azienda durante le attività di stage per il monitoraggio in itinere del progetto stesso; valutazione delle competenze sviluppate e degli obiettivi perseguiti.

24

Responsabili del Corso
d'Istruzione di II livello
per Adulti

Compiti dei responsabili sono : collaborare con la dirigente scolastica; collaborare con l'ufficio alunni per la gestione dei fascicoli degli alunni del corso serale ;Verificare la presa visione e

2



	l'osservanza delle circolari interne ; predisporre dell'orario delle lezioni ;predisporre delle sostituzioni ed adeguamenti quotidiani in caso di assenza di docenti, con criteri di efficienza ed equità; Ogni altra attività funzionale al buon andamento delle attività didattiche del corso.	
Comitato tecnico - scientifico	composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro e delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle attività e degli insegnamenti di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.	5
Referente del registro elettronico	I compiti del Referente del Registro elettronico per la Scuola sono i seguenti : Fungere da supporto per le docenti della riguardo all'utilizzo del Registro elettronico, in particolare durante lo svolgimento delle operazioni di scrutinio; Affiancare i docenti della Scuola nel corso dell'anno scolastico, per migliorare l'utilizzo del Registro elettronico, raccogliere le criticità e, in accordo con le Figure Strumentali, cercare le soluzioni ai punti di debolezza del sistema; Collaborare con la Dirigenza, con la DSGA e con gli Uffici di Segreteria per le necessità legate all'utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti e delle famiglie degli alunni.	1
Comitato per l' Elezione degli organi collegiali	Gli organi collegiali scolastici costituiscono l'organo di governo e di gestione della scuola, sia per ciascun istituto che a livello territoriale. Gli organi collegiali, sono aperti alla partecipazione di una rappresentanza di genitori e studenti, allo scopo di garantire il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le	3



dinamiche sociali I docenti referenti per le elezioni degli organi collegiali hanno compiti di coordinamento e supervisione relativamente a:

1. Presentazione delle liste
2. Costituzione e composizione dei seggi
3. Modalità delle votazioni
4. Operazioni di scrutinio
5. Attribuzione dei posti e proclamazione degli eletti
6. Ricorsi

Referente interno per la privacy

I compiti del Referente interno per la privacy sono : verificare la corretta attuazione della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali; verificare, con il supporto del DPO, lo stato di adeguamento della Scuola; verificare che gli autorizzati agiscano in conformità alle istruzioni ricevute dalla Scuola o impartite, su richiesta di quest'ultima, direttamente dallo stesso Designato; quando necessario gestire ed organizzare le operazioni di trattamento funzionali al compimento delle attività scolastiche; incentivare la formazione in materia di privacy (anche fornendo il proprio supporto pratico per la relativa organizzazione) e 1 sensibilizzare il personale scolastico al tema, fermo restando il suo obbligo a partecipare ai corsi in materia suggeriti dalla Scuola; attivarsi tempestivamente in caso in cui abbia il sospetto di trattamenti illeciti/abusivi/impropri (segnalando, ad esempio, eventuali accessi non autorizzati a sistemi e documenti); segnalare alla Scuola/al DPO l'eventuale necessità (od opportunità) di adottare ulteriori misure (con particolare riferimento ai sistemi informativi aziendali e all'intera infrastruttura) o policy aziendali per garantire una maggiore sicurezza e tutela dei dati personali; supportare gli altri



autorizzati al trattamento e agli altri soggetti che per qualsiasi motivo entrano in contatto con i trattamenti di dati personali di pertinenza della Scuola nella corretta attuazione delle misure di sicurezza adottate dalla Scuola; assistere la Scuola e il DPO nel processo di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) di cui all'art. 35 GDPR, nonché nella eventuale fase di consultazione preventiva con l'Autorità di controllo ex art. 36 GDPR; assistere la Scuola e il DPO nella gestione di eventuali eventi di data breach e, quindi, attivarsi in prima persona per rendere le opportune informazioni per l'attuazione degli adempimenti derivanti (quali, notifica al Garante, comunicazione agli interessati, etc.); collaborare con il Titolare e il DPO al fine di soddisfare l'obbligo di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato e fornire tutto il supporto necessario al fine di consentire una risposta nei termini previsti, ivi inclusi i reclami avanzati dagli interessati, nonché delle eventuali istanze presentate al Garante dagli stessi; collaborare nell'attività di aggiornamento del registro delle attività di trattamento; monitorare l'aggiornamento della documentazione privacy (come, ad esempio, le informative verso gli interessati); conservare l'archivio della documentazione richiesta dal Gestore previo confronto con la Scuola, mettere in atto le disposizioni richieste dal DPO in materia di protezione dei dati; più in generale: supportare il DPO nel predisporre e tenere sotto controllo il piano delle attività previste; nel pianificare e condurre o sorvegliare la conduzione di attività



	di audit; tenere sotto controllo lo stato di avanzamento delle eventuali criticità emerse nel corso dell'audit.	
Referenti d'Istituto coordinamento SO.GE.TUR (EVENTI SCOLASTICI ED ED EXTRASCOLASTICI)	- Convegni; - Seminari; - Concorsi di vario tipo; - Manifestazioni; - Organizzazione eventi	3
Referenti centro sportivo sportivo scolastico	I compiti dei Referenti centro sportivo sportivo scolastico sono: Comunicazione e diffusione delle buone pratiche legate alla diffusione della pratica sportiva; Coordinamento del Centro Sportivo Scolastico di Istituto; Cura dei rapporti diretti e dei contatti con le Istituzioni e gli Enti/Federazioni operanti nel settore dello sport; Pianificazione di tutti gli aspetti formali connesse alle attività del gruppo sportivo; Organizzazione gare sportive ed eventi legati alla pratica sportiva; Report e socializzazione dei risultati conseguiti; Collaborazione con lo Staff del Dirigente, il DSGA; Partecipazione agli incontri di formazione richiesti dall'incarico attribuito; Relazione finale del lavoro svolto.	2
Team anti - bullismo e cyberbullismo	I compiti del Team anti - bullismo e cyberbullismo sono : Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e cyberbullismo; Intervenire nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo; Coordinare le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e alunni; Partecipazione a eventi/concorsi locali e	6



nazionali; Rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per continuare a realizzare attività di formative rivolte agli alunni e all'intera comunità; Azioni di monitoraggio dei processi e di rilevazione finale degli esiti; Curare la comunicazione interna ed esterna: diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione; Comunicazione esterna con istituzioni, famiglie e operatori esterni; Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. I componenti del Team avranno il compito di partecipare a specifiche attività di formazione organizzate dal MI e/o dall'USR e di promuovere attività finalizzate alla prevenzione e contrasto del disagio provocato da fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Team digitale

I compiti del Team digitale sono : introduzione di nuove tecnologie nella scuola e di utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento-apprendimento. - Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. - Fornire alla Funzione Strumentale materiali di supporto. - 3 Collaborare alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici. - Fornire ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI).

Amministratore di rete e I compiti dell' amministratore di rete e dati

1



dati scuola

scuola sono : mantenere la separazione delle reti interne di segreteria, aule/laboratori e WiFi, così come disposto dal Codice dell'Amministrazione digitale; implementare meccanismi automatici o semi-automatici per il mantenimento dell'anagrafica dei PC autorizzati all'utilizzo della rete (misura minima come da indicazione AGID circolare 2/2017), anche in collaborazione con il personale tecnico dell'Istituto; mantenere i tracciati del DHCP server (misura minima come da indicazione AGID circolare 2/2017); applicare un meccanismo di accesso alle risorse Internet su base username e password personale da parte dei PC della rete (misura minima come da indicazione AGID circolare 2/2017), anche in collaborazione con il personale tecnico dell'Istituto o con altro eventuale soggetto incaricato; mantenere i tracciati della navigazione in rete secondo normativa (misura minima come da indicazione AGID circolare 2/2017); sovrintendere al funzionamento dell'apparato che implementa il Firewall, aggiornandone costantemente le regole di sicurezza; ottimizzare la navigazione delle reti interne verso una o più linee esterne fornite da provider Internet e, ove necessario e possibile, proteggere la navigazione isolando la/le linea/linee internet eventualmente non funzionanti; collaborare con il personale tecnico dell'Istituto (o con altro eventuale soggetto incaricato) al fine di trovare rapida risoluzione delle eventuali problematiche che possano comportare malfunzionamenti nella rete complessiva; informare il responsabile del



	trattamento o il titolare in caso di mancato rispetto delle norme di sicurezza e in caso di eventuali incidenti.	
Docenti tutor e docente orientatore	Il docente tutor è un insegnante che ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze.	19
Responsabile dei corsi di formazione EIPASS	Il responsabile svolge con i seguenti compiti: programmare gli interventi formativi a livello esecutivo, in sinergia con i Consigli di Classe raccordandolo con il curriculum scolastico degli studenti perseguendo gli obiettivi didattici formativi; utilizzare e documentare le metodologie didattiche previste; monitorare la frequenza intervenendo tempestivamente o in via diretta o per il tramite dei consigli di classe nei casi di 2 assenze consecutive o di assenze plurime; rispettare le norme sulla privacy relativamente a fatti, informazioni e dati sensibili di cui dovesse venire a conoscenza nel corso del suo incarico.	1
Formatore dei corsi di formazione EIPASS.	Il Formatore cura l'organizzazione e tiene i corsi di formazione finalizzati all'acquisizione delle certificazioni EIPASS, ha un ruolo strategico nel promuovere la cultura digitale. Non si limita semplicemente a trasferirei saperi rispetto all'utilizzo degli strumenti ICT, ma si incarica di interpretare e tradurre con un linguaggio immediato: • le potenzialità della conoscenza di tali strumenti, • l'importanza di certi care le proprie conoscenze, • il valore di conformarsi alle linee guida dei Framework di riferimento.	1



Esaminatore dei corsi di
formazione EIPASS

L'Esaminatore EIPASS riveste un ruolo centrale nell'organizzazione dell'Ei-Center: garantisce la trasparenza e la regolarità dei procedimenti, l'ordinata tenuta dei verbali e la corretta gestione della piattaforma. Sarà responsabile: di verificare l'identità del Candidato in sede d'esame, della organizzazione dell'aula dell'Ei-Center adibita all'erogazione degli esami EIPASS, del regolare svolgimento della sessione, della corretta compilazione del Registro d'esame.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO

Collaboratrice della Dirigenza -
Coordinamento attività di
potenziamento, coordinatore di
dipartimento. Impiegato in attività di:
• Potenziamento • Organizzazione •
Progettazione • Coordinamento
Impiegato in attività di:
• Potenziamento

2

A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

responsabile commissione tecnica
acquisti - responsabile Gsuite,
Animatore digitale e coordinatore
indirizzo - responsabile registro
elettronico Argo - responsabile orario
e sito Web.
Impiegato in attività di:

4



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Potenziamento dell'insegnamento di
materie economico - aziendali
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

docenti per l'insegnamento
dell'Educazione civica -
Potenziamento dell'insegnamento di
materie giuridico - economico
Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento
- Potenziamento

A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Potenziamento dell'insegnamento di
scienze naturali, chimiche e
biologiche in tutti gli indirizzi
dell'istituto- funzione strumentale e
collaborazione con lo staff
Impiegato in attività di:

2

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Potenziamento insegnamento di
lingua e cultura inglese in tutti gli
indirizzi dell'istituto - Attivazione di

7



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

moduli con metodologia CLIL nel
triennio

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Area IV – Amministrazione 1. Gestione contabile, a partire dalla predisposizione del Programma Annuale, alla gestione in corso d'anno, predisposizione del Conto Consuntivo e di ogni rendicontazioni necessaria, contabile e fiscale; 2. Gestione del patrimonio, sia corrente (magazzino) che relativa ai beni inventariabili; 3. Gestione dei progetti del PTOF.

Ufficio protocollo

Area III – Amministrazione e Protocollo , i cui compiti sono riferibili a: 1. Gestione del protocollo, della posta in arrivo e in partenza, delle comunicazioni da e per l'esterno e delle pubblicazioni sul sito web della scuola; 2. Gestione delle riunioni del Consiglio di Istituto e della Giunta.

Ufficio per la didattica

Area II –Gestione Alunni (Didattica), i cui compiti sono riferibili a: 1. Attività amministrativa in attuazione del PTOF, secondo le determinazioni del Dirigente, anche attraverso predisposizione, stampa e verifica della diffusione (firme per presa visione sia della classe che dei singoli) delle circolari interne, con particolare riferimento alle attività di lezione ed alle attività integrative degli studenti; 2. Rapporti tra alunni, genitori e amministrazione; 3. Creazione, aggiornamento e cura del fascicolo personale degli alunni, predisposizione delle certificazioni, dei diplomi, delle pagelle curando i relativi registri; 4. Gestione dei ricevimenti genitori, Consigli di classe, scrutini, esami;

Ufficio per il personale A.T.D.

Area I –Gestione del Personale (Ufficio Personale), i cui compiti



sono riferibili a: 1. Attività amministrativa in attuazione della gestione del personale interno secondo le determinazioni del Dirigente e, per il personale ATA, del Direttore S.G.A, anche attraverso predisposizione, stampa, diffusione delle circolari interne; 2. Rapporti tra il personale interno e l'amministrazione centrale; 3. Creazione, aggiornamento e cura delle certificazioni e del fascicolo personale; 4. Gestione giuridica del personale, sia per le posizioni di stato che per le assenze; 5. Gestione economica del personale, anche attraverso i rapporti con altri uffici; 6. Applicazione delle disposizioni contrattuali sia di natura giuridica che economica; 7. Controllo delle presenze del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.issmanliorossidoria.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni FSL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola committente per il servizio didattico PCTO

Approfondimento:

La sigla FSL sta per Formazione Scuola Lavoro ed è la più recente denominazione (introdotta con un Decreto-Legge del 2025, in sostituzione di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, che a sua volta aveva sostituito l'Alternanza Scuola-Lavoro o ASL).

Si tratta di percorsi formativi obbligatori per tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno (quindi dalla terza alla quinta superiore).

L'obiettivo primario della FSL non è solo l'acquisizione di competenze professionali specifiche, ma



soprattutto:

- Orientamento: Aiutare gli studenti a riflettere sulle proprie attitudini e interessi, orientandoli nelle scelte post-diploma (università o lavoro).
- Sviluppo di Competenze Trasversali (Soft Skills): Rafforzare l'autonomia, la capacità relazionale, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa e la cittadinanza attiva.
- Connessione con il Mondo Reale: Integrare la formazione in aula con l'esperienza pratica, permettendo agli studenti di applicare le conoscenze scolastiche in contesti lavorativi o di ricerca reali.

I percorsi FSL sono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di ogni scuola e possono essere realizzati in diverse modalità:

- Stage/Tirocini: Presso aziende, enti pubblici, associazioni, musei, biblioteche, teatri, ecc.
- Progetti in Università/ITS: Per l'orientamento agli studi superiori.
- Impresa Formativa Simulata: Riproduzione di un ciclo aziendale all'interno della scuola.

Laboratori tematici e incontri: Con professionisti esterni.

La durata minima totale dei percorsi FSL nell'arco del triennio (secondo biennio e quinto anno) varia a seconda dell'indirizzo di studi:

- Istituti Tecnici: Non inferiore a 150 ore.
- Istituti Professionali: Non inferiore a 210 ore.

I Percorsi FSL – Formazione Scuola Lavoro (che, come precedentemente accennato, hanno sostituito l'Alternanza Scuola-Lavoro o PCTO) assumono un'importanza ancora più cruciale e una struttura più intensiva all'interno degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali.

In questi contesti scolastici, la FSL non è solo un percorso di orientamento generico, ma diventa un ponte diretto tra la formazione teorica e la futura professione che lo studente andrà a esercitare. L'obiettivo primario è sviluppare competenze tecnico-professionali specifiche e immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, oltre alle indispensabili soft skills (o competenze trasversali).

Negli Istituti Tecnici, il percorso FSL si concentra sull'applicazione pratica delle discipline tecnico-scientifiche studiate in aula (come elettronica, meccanica, informatica, chimica, amministrazione, ecc.).

- Monte Ore e Focalizzazione: Gli studenti sono tenuti a completare un monte ore minimo di 150 ore nel triennio finale. Queste ore vengono spesso svolte presso aziende, laboratori di ricerca



o enti specializzati nel settore di riferimento (ad esempio, uno studente di Elettronica farà stage in aziende di automazione industriale; uno di Amministrazione, Finanza e Marketing in studi commerciali o banche).

- **Valore Aggiunto:** L'FSL permette qui di utilizzare macchinari, software e procedure all'avanguardia che la scuola, per motivi logistici o di costo, non sempre può replicare. Il percorso mira a far acquisire una visione organica dei processi produttivi o gestionali tipici del settore tecnico-economico scelto.

Negli Istituti Professionali, l'FSL rappresenta il cuore pulsante della formazione, data la loro vocazione all'inserimento lavorativo immediato.

- **Monte Ore e Carattere Pratico:** Il monte ore minimo sale a 210 ore, riflettendo l'esigenza di una preparazione molto più pratica e operativa. Questi percorsi sono concepiti per far acquisire agli studenti gli standard professionali e gli strumenti del mestiere che andranno a svolgere (ad esempio, chef in cucina di ristoranti, tecnici della manutenzione, operatori socio-sanitari in strutture dedicate).
- **Contratti di Apprendistato e Duale:** Una tendenza crescente in questo settore è l'integrazione della FSL con i sistemi duali (scuola-lavoro) o con veri e propri contratti di apprendistato durante l'ultimo anno, permettendo così agli studenti di ottenere un'esperienza lavorativa retribuita e un titolo di studio congiuntamente.
- **Co-Progettazione:** Spesso, il percorso FSL è co-progettato in modo molto stretto tra la scuola e l'azienda ospitante, per garantire che l'esperienza pratica sia perfettamente allineata al profilo professionale in uscita previsto dal piano di studi.

In sintesi negli Istituti Tecnici e Professionali l'FSL è una palestra professionale intensiva e mirata, essenziale per formare figure immediatamente operative e per convalidare in un contesto reale il titolo di studio conseguito

Denominazione della rete: CPIA Napoli prov. 2

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adesione rete tra il CPIA Napoli Prov. 2 e le istituzioni scolastiche per realizzare un'offerta formativa finalizzata a favorire e sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta, italiana e straniera a bassa scolarità, nella prospettiva del conseguimento di un titolo di studio, per agevolarne una migliore occupabilità e una più consapevole partecipazione alla vita civile e sociale.

Denominazione della rete: @PEC - Patto Educativo di Comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- formazione personale dei minori, formazione delle famiglie e formazione della comunità educante

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Da molto tempo, ormai, ci ritroviamo, genitori, insegnanti, educatori, a confrontarci su quella che abbiamo definito un' "emergenza educativa": nonostante tanti sforzi, sperimentiamo spesso l'inefficacia del nostro impegno educativo e cresce la nostra frustrazione e il senso di impotenza. I fattori di questo disagio, aggravato dall'esperienza della pandemia, sono molteplici e complessi e hanno sempre più a che fare con la difficoltà di ritrovarsi tutti (genitori, scuola, servizi pubblici, agenzie educative) nell'impegno educativo condiviso, mentre una sorta di autoreferenzialità, spesso dettata da ottime intenzioni e fini e dalla necessità di rincorrere affannosamente emergenze e scadenze, ci vede concretamente impossibilitati a dialogare, a confrontarci e ad agire di comune accordo per il benessere dei nostri ragazzi. Ecco, allora, che diventa centrale in questa proposta progettuale un'azione che nasce dall'esigenza di "ritrovarci" come comunità locale intorno ai bisogni educativi dei nostri ragazzi per costruire insieme un Patto Educativo di Comunità che orienti e impegni nel difficile compito di educazione e crescita. Più specificamente, questa azione metterà in atto un per-corso di formazione e di confronto tra genitori, insegnanti, educatori per acquisire consapevolezza e competenze di comunità educante e per la "scrittura collettiva" di un PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' che orienti e regoli l'agire comune in campo educativo sul territorio.

Denominazione della rete: Accordo di Rete "Scuole CHE



Campane che Promuovono Salute" (S.S.C.P.S.)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole che costituiscono la Rete "SCUOLE CHE CAMPANE CHE PROMUOVONO SALUTE" (S.S.C.P.S.) condividono e adottano le indicazioni contenute nell' Accordo di Collaborazione tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania sottoscritto in data 01 marzo 2023 e formalizzato con Decreto Dirigenziale n. 534 del 07-08-2023 e nel Documento Pratiche Raccomandate e Sostenibili della "S.C.P.S." secondo l'approccio globale alla salute. Nell'attuazione degli interventi e azioni le scuole aderenti devono pertanto: • garantire l'equità, la partecipazione, l'inclusione e la sostenibilità; • favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica; • agire sul singolo e sull'ambiente; • rispettare i criteri di buona pratica e delle evidenze a disposizione; • privilegiare percorsi trasversali alle diverse materie, multidisciplinari e multiprofessionali; • sviluppare le competenze individuali (life skills).

Denominazione della rete: Service Learning : azioni di



cittadinanza consapevole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola capofila Liceo Genovesi di Napoli scuola polo per il Service Learning regione Campania con l'Ufficio scolastico regionale. La rete ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- ˆ lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di Service Learning tra le scuole della rete;
- ˆ la realizzazione di materiali utili allo sviluppo e all'incremento dell'esperienza di Service Learning ;
- ˆ lo scambio di esperienze sulla realizzazione di azioni di Service Learning in occasione di incontri periodici;
- ˆ la collaborazione con altre istituzioni locali e nazionali per la realizzazione delle attività di Service Learning .



Denominazione della rete: RIAC Rete Istituti Alberghieri Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Capofila della rete è l'Istituto Statale di Istruzione Superiore " Giustino Fortunato" Sede principale Via Acitillo , 57 - 80128 - Napoli (Na).

La rete ha lo scopo di :

- a) Creare una unione stabile tra diverse scuole per rappresentare le esigenze delle stesse presso il Ministero, la Regione, gli Enti Locali, gli Organismi legati all'area "Enogastronomia " ed all' Accoglienza" nonché ai settori preposti al turismo e le Camere di Commercio.
- b) Promuovere il rinnovamento tecnologico, didattico e scientifico.
- c) Favorire gli scambi di esperienze didattiche e professionali, nonché di formazione.
- d) Il logo che caratterizza la rete potrà essere utilizzato da tutte le scuole aderenti alla rete (carta



intestata, prodotti ecc.).

e) Le scuole aderenti alla rete si impegnano a partecipare alle manifestazioni pubbliche come "Rete degli Istituti Alberghieri della Campania"- RIAC.

f) Proporre momenti di incontro per studenti (corsi, concorsi, gare, ecc.).

g) Progettare e realizzare, con modalità da decidere di volta in volta:

- attività didattiche, ricerca e sperimentazione, amministrazione e contabilità;
- acquisto di beni e servizi, organizzazione, altre attività coerenti con le finalità istituzionali ogni attività strumentale alle precedenti;
- costituire centri di coordinamento per l'organizzazione e realizzazione di corsi di aggiornamento, con particolare riferimento alle materie tecniche specifiche del settore.

h) proporre collaborazioni e convenzioni con le associazioni professionali del settore, le Università, i centri di lavoro, gli assessorati provinciali/regionali al Turismo, all'Istruzione e formazione professionale;

i) promuovere scambio di esperti tra gli Istituti per la realizzazione di progetti integrati;

l) costituire un archivio telematico delle esperienze in atto attraverso una piattaforma dedicata;

m) agire presso i media per dare visibilità alla nostra tipologia di scuole;

n) rendere economicamente possibile la partecipazione ad eventuali manifestazioni di interesse della rete;

o) finalizzare l'attività anche alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione e ricerca di esperienze e informazione, inerenti all'attività scolastica e quelle ad essa strumentale, nonché quant'altro sarà ritenuto necessario a perseguire le finalità della Rete.

Denominazione della rete: BIMED (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole sono comunità complesse: vivono cambiamenti rapidi, richiedono cooperazione profonda tra docenti, famiglie, personale ATA e amministrazioni. Le Comunità di Pratica offrono un modo nuovo, più umano ed efficace, per affrontare queste sfide:

- permettono ai docenti di non sentirsi soli nella gestione delle difficoltà quotidiane;
- favoriscono la condivisione di pratiche riuscite, riducendo stress professionale e conflittualità;
- creano alleanze educative tra insegnanti, genitori e territorio;
- generano innovazione educativa dal basso, concreta e replicabile;
- trasformano la scuola in una cellula di condivisione, in linea con il Manifesto della Condivisione (che pone al centro relazioni, valore, benessere, coraggio, equità).



Denominazione della rete: Filiera Turismo 4+2

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete per la filiera del percorso quadriennale dell' indirizzo TURISMO ha come partner la Fondazione ITS Academy BACT, la prima ITS Academy della Campania sul Turismo, sui Beni e sulle Attività Artistiche e Culturali, e con il suo ampio cluster di imprese, scuole, università, centri di ricerca, enti di formazione, enti locali. La rete è stata progettata dall'Istituto con la finalità di facilitare il percorso formativo degli studenti, con un sistema di istruzione innovativo e all'avanguardia, che consenta loro di prepararsi al meglio per affrontare le nuovissime sfide del mondo del lavoro contemporaneo, acquisendo competenze e professionalità per diventare competitivi nel mondo del lavoro, e in grado di risaltare e valorizzare i loro talenti e le loro vocazioni. Il percorso è pianificato



sin dal primo anno con una logica allineata a quella laboratoriale che detiene l'ITS Academy, coniugando concetti chiave dell'Istruzione consolidati nelle discipline di base con i programmi formativi e le metodologie didattiche innovative legate alle competenze di Industria 4.0 e alle Tecnologie Abilitanti (es. Internet delle Cose, Intelligenza artificiale, Robotica avanzata, Realtà Aumentata, Realtà Mista e Realtà Virtuale, Stampa 3D, Cloud Computing). Si farà ricorso alla realizzazione dei progetti e casi studio basati su problemi reali per sviluppare competenze pratiche. Inoltre, verranno messe in campo misure di agevolazione per l'accesso all'istruzione terziaria e programmi ponte per facilitare la transizione dagli indirizzi tradizionali all'istruzione terziaria. Grazie al partenariato dell'ITS composto da enti specializzati, sarà garantita la certificazione delle competenze informali e non formali degli studenti. Si introdurranno i servizi di tutoraggio per guidare gli studenti nella nuova esperienza di istruzione e nel successivo prosieguo all'ITS Academy. L'ITS Academy BACT, per la conduzione delle attività formative dei corsi, ha da tempo implementato un nuovo modello formativo denominato clustering, che prevede che tutte le attività, sia di teoria che di laboratorio e stage, siano condotte in maniera operativa nell'azienda e in strutture operative dei partner della Fondazione. Il cluster è un nuovo strumento attraverso il quale, imprese, dipartimenti universitari, enti locali, agenzie formative, centri di ricerca ed istituzioni scolastiche cooperano con la finalità di espletare percorsi formativi nei quali sia predominante l'aspetto tecnico condotto con metodologia laboratoriale ed operativa, con il diretto svolgimento dell'attività nei laboratori "aziende". La scuola ha istituito un team per analizzare le esigenze della comunità scolastica di riferimento e definire gli obiettivi comuni fra i diversi enti per condurre la sperimentazione. Il team è composto dal Dirigente Scolastico e da docenti della scuola secondaria, da esperti dell'ITS Academy e da docenti del mondo accademico. Il corso verrà preceduto da un'azione di team building del consiglio di classe integrato dagli esperti aziendali. La raccolta regolare di feedback da parte di studenti, docenti, imprese e esperti ITS interessate per apportare miglioramenti continui ai percorsi formativi rappresenta dei punti di forza dell'accorso.

Denominazione della rete: Progetto Ri-Genera 2.3

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'idea progettuale è rivolta ai minori fra gli 11 e i 17 anni e alle loro famiglie, presenti nell'Ambito Sociale 22, e in particolare nel Comune di Marigliano. Il progetto mira alla promozione di programmi di Educativa Territoriale e Giustizia Riparativa attraverso azioni volte a realizzare laboratori di pratiche riflessive. Per ogni ragazzo coinvolto nel percorso sarà preparato un programma individualizzato. La proposta è quella di creare, attraverso 3 fasi individuate di orientamento, di attivazione di gruppi e di implementazione della motivazione, percorsi di responsabilizzazione e di contrasto al disagio. Per la realizzazione del progetto la Cooperativa Accoglienza Vincenziana, con la collaborazione dell'Associazione "Progetto Franco", del Ente "Figlie della carità", degli Istituti scolastici Rossi Doria, Levi Montalcini Ferraris e Dante Alighieri, del Comune di Marigliano e del Centro di Formazione AMI TRainig intende creare una rete di supporto ai minori e alle tante famiglie. Scopo del progetto è coinvolgere i minori compresi tra gli 11 e i 17 anni in attività inserite in un viatico educativo che renda possibile la loro crescita personale. Bisogno ricorrente del territorio è quello di lavorare alla costruzione di una rete di soggetti che fronteggino il problema della povertà educativa ed è questo l'obiettivo che il progetto si pone. L'azione si dovrà concretizzare in una vera esperienza di Comunità educante e la strategia dell'intervento, condotta grazie a risorse di personale altamente



specializzato, dovrà essere ispirata alle tre fasi della metodologia del laboratorio: quella analitica, quella espressiva e, infine, quella riappropriativa, ognuna con le proprie peculiarità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Teacher mentor-coach per le life skills Le basi del coaching nella scuola

Le life skills rappresentano un complesso di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che consentono alle persone di essere capaci (enable) di fronteggiare le sfide quotidiane della vita con fiducia nelle proprie capacità e con comportamenti fattivi, concreti, positivi e costruttivi. Il percorso formativo intende potenziare nei docenti la conoscenza, la promozione e lo sviluppo delle life skills, assicurando gli strumenti pratici per sviluppare negli studenti le competenze atte ad affrontare in modo positivo e costruttivo la vita quotidiana, ad assumere comportamenti positivi, concreti e produttivi, a prevenire atteggiamenti antisociali e ad assumere ruoli e funzioni autonomi nel proprio contesto di vita. Finalità : Implementare e stimolare un modello relazionale per creare un contesto di apprendimento più cooperativo.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Learning by doing
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola futura

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:



Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento quinquennale dei lavoratori sulla sicurezza

In base all'art. 37 del D.lgs. 81/08 il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a: a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza; b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

Destinatari	docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corsi su piattaforme innovative

Le risorse educative aperte sono materiali didattici gratuiti o a basso costo disponibili online. Questi includono libri di testo, video, lezioni e altro. Gli insegnanti possono utilizzare OER per creare contenuti di alta qualità senza costi elevati per gli studenti.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso lingua inglese

Il corso consente di migliorare le conoscenze e competenze didattiche di ogni insegnante, che potrà acquisire maggiore sicurezza e dare uno slancio alla carriera di insegnante. Il corso garantisce un'esperienza di insegnamento reale che aiuterà gli insegnanti a trasmettere valori positivi durante l'apprendimento all'interno della classe, motivando e sostenendo gli studenti.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso di lingua spagnola

Il corso consente di migliorare le conoscenze e competenze didattiche di ogni insegnante, che potrà acquisire maggiore sicurezza e dare uno slancio alla carriera di insegnante. Il corso garantisce un'esperienza di insegnamento reale che aiuterà gli insegnanti a trasmettere valori positivi durante l'apprendimento all'interno della classe, motivando e sostenendo gli studenti.

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Il potenziamento dell'insegnamento delle discipline STEM attraverso l'introduzione delle life skills nella didattica"

.L'integrazione delle life skills nel curriculum STEM è fondamentale per sviluppare competenze trasversali che includono la risoluzione dei problemi, il pensiero critico, la comunicazione efficace e la collaborazione

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: L'Intelligenza Artificiale a supporto della didattica : applicazioni pratiche

per capire le opportunità offerte da questo strumento, per migliorare la didattica (apprendimento personalizzato, valutazione obiettiva) ma anche per conoscerne ed evitarne gli aspetti negativi (privacy, sicurezza).

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Canva per la scuola

Applicazioni pratiche delle funzionalità di base dell'applicativo, utilizzabili con la versione standard di Canva, sia le funzionalità avanzate della versione "Canva per la scuola", per sviluppare una varietà di materiali didattici, dai piani di lezione alle presentazioni, mentre gli impegnarsi in compiti sia individuali sia collaborativi, promuovendo un apprendimento attivo e condiviso.

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratorio per l'utilizzo di



software per le professioni digitali del futuro

Applicazioni pratiche ed utilizzo dei software specifici per la gestione degli ambienti di apprendimento innovativi per favorire l'apprendimento attivo degli studenti.

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di formazione "Ragione e sentimento dell'innovazione didattica: il Manifesto delle scuole DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento)". – Ottavio Fattorini

L'attività formativa nel mirare alla comprensione della ratio pedagogico- didattica dell'innovazione, illustra i 5 Postulati e le 5 caratteristiche del "Manifesto delle scuole DADA" e la sua applicabilità a contesti di apprendimento ibridi. Si favorisce altresì la comprensione e l'analisi della praticabilità del Modello all'interno degli specifici differenti contesti scolastici. A tale modello fa seguito il costrutto di "didattica abilitante" espresso nel logo Digital- DADA (Marchio registrato), che riguarda però non la corallità scolastica ma l'azione del singolo docente ed il suo modo di progettare l'attività didattica.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Una rete educativa fondata sulla relazione, sul bene comune e sulle Life Skills

Le scuole sono comunità complesse: vivono cambiamenti rapidi, richiedono cooperazione profonda tra docenti. Le Comunità di Pratica offrono un modo nuovo, più umano ed efficace, per affrontare queste sfide: • permettono ai docenti di non sentirsi soli nella gestione delle difficoltà quotidiane; • favoriscono la condivisione di pratiche riuscite, riducendo stress professionale e conflittualità; • creano alleanze educative tra insegnanti, genitori e territorio; • generano innovazione educativa dal basso, concreta e replicabile; • trasformano la scuola in una cellula di condivisione, in linea con il Manifesto della Condivisione (che pone al centro relazioni, valore, benessere, coraggio, equità).

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Il nostro istituto, in coerenza con le priorità e i traguardi evidenziati nel RAV e focalizzati nel Piano di Miglioramento, ha elaborato e adottato un piano di formazione professionale che prevede azioni formative concrete per favorire l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e favorire la crescita professionale delle risorse interne. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Saranno ritenuti validi corsi di almeno 25 ore svolti presso enti accreditati sulle tematiche formative individuate dal Piano del Formazione per l'anno scolastico di riferimento. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; • i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; • i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piattaforma NUOVAPASSWEB

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento quinquennale lavoratori

Tematica dell'attività di
formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari tutto il personale

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola